# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X - N. 265

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 6 novembre 1941 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866




## La grande battaglia della Crimea

# L'avanzata delle truppe tedesche e romene prosegue con ritmo inarrestabile

## Le forze bolsceviche separate in due gruppi cercano scampo nella fuga verso il mare

BERLINO, 5.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Crimea, prosegue l'inseguimento tanto in direzione sud che in direzione est. Nonostante il terreno accidentato, è stata già valicata in un punto la catena dei monti Yaila ed è stata raggiunta la costa del Mar Nero.

L'Arma aerea ha bombardato sulle coste della Crimea, i porti di Sebastopoli, Jalta e Kerh, colando a picco due navi trasporto per complessive 10 mila tonnellate ed una nave scorta.

Sono state danneggiate dalle bombe altre cinque navi mercantili ed un piccolo incrociatore dei sovieti.

Presso Pietroburgo, un tentativo di traghetto del nemico sulla Neva, preceduto da una forte preparazione di artiglieria, è stato infranto dalla reazione tedesca che ha inflitto al nemico gravi perdite. Di circa 100 battelli, la metà è stata affondata e la rimanente è stata costretta a ritirarsi.

Ripetuti tentativi di sortita del nemico appoggiato da carri armati, sui rimanenti settori del fronte di accerchiamento, sono stati soffocati in gran parte già sul nascere.

Durante la giornata, poderose formazioni aeree hanno compiuto violenti attacchi sul centro industriale di Gorki, centro di produzione per i carri armati ed aeroplani. E' stata centrata con bombe di grosso calibro la fabbrica di automobili «Molotov» e sono state causate gravi devastazioni negli arsenali sul Volga e nei binari della città. Si sono sviluppati vari grandi incendi.

Durante gli attacchi aerei su Pietroburgo sono stati incendiati obiettivi militari.

Anche Mosca è stata bombardata nella scorsa notte.

Nella zona di mare delle isole Faroer, aerei tedeschi hanno colato a picco un mercantile di 5 mila tonnellate ed hanno colpito un altro grosso piroscafo da carico.

Le navi pattuglia hanno respinto con successo reiterati attacchi di motosiluranti inglesi nella Manica.

Nel corso di un duello delle artiglierie è stato colato a picco un motoscafo nemico, altri due, ripetutamente colpiti, hanno subito danni.

Nel golfo di Suez, è stata danneggiata dalle bombe, il 3 novembre una torpediniera britannica.

Nella scorsa notte aerei da bombardamento inglesi hanno eseguito vane incursioni sulla Germania occidentale e nord-occidentale.

Circa la conquista del gruppo di isole fronteggianti Koivisto, si apprendono ora interessanti particolari. Orsono due mesi, truppe finniche hanno occupato il paese di Koivisto uccidendo molti dei suoi difensori e catturando un rilevante numero di prigionieri. Il resto dei sovieti fuggì per mezzo di battelli sulle isole.

Le truppe finniche rinunciarono ad inseguire il nemico, il quale disponeva ancora di un ingentissimo armamento automatico e di artiglieria. Simultaneamente ad azioni militari, fu iniziata un'intensa attività propagandistica a mezzo di altoparlanti e di manifestini con la quale i sovietici venivano esortati alla resa.

Notevolissimo, infatti, fu il numero dei russi, che durante le notti, si gettarono in acqua e raggiunsero le linee finniche. Sabato scorso, durante la notte, una pattuglia finnica si accostava su di una motobarca all'isola di Sarempaa per eseguirvi uno dei soliti colpi di mano e constatava con grande sorpresa la mancanza di ogni reazione ed un completo silenzio. Spuntato il giorno, numerosi distaccamenti finnici sbarcarono su tre isole ancora senza incontrare resistenza.

I porti, i pontili, le caserme, le casematte locali erano tutte fortemente minati e i genieri provvidero immediatamente a rimuovere gli ordigni esplosivi. I russi erano partiti nella notte alla chetichella.

I villaggi risultavano quasi intatti, sia perchè l'artiglieria finnica aveva sempre diretto i suoi tiri unicamente sugli apprestamenti militari, sia perchè i russi non osarono incendiare le abitazioni, dato che le fiamme avrebbero denunciato la loro fuga. L'unico segno evidente del passaggio dei russi si nota nell'interno delle abitazioni dove, in genere, alla sporcizia di ogni genere, si notano parassiti di ogni varietà. I mobili delle abitazioni civili sono completamente distrutti. Presso i porti, numerosi piroscafi affondati testimoniano ancora la recente tragedia degli oltre cento trasporti rossi affondati nel baltico.

Anche ieri la guarnigione di Pietroburgo ha rinnovato i tentativi di uscita, ma ancora una volta le formazioni impegnate nell'azione sono state arrestate, disperse ed annientate prima che potessero raggiungere le linee tedesche. Il nemico ha subito perdite gravi di uomini e materiali. Le artiglierie tedesche hanno distrutto, fra l'altro, alcuni carri armati pesanti, numerose autoblinde e 5 bombardiere

Nel settore meridionale del fronte orientale l'offensiva delle truppe germaniche ed italiane, coadiuvate dalle colonne magiare, continua con lo stesso ritmo dei giorni scorsi senza che il maltempo e le difficoltà di terreno possano in qualche modo rallentare la irresistibile pressione.

Sul fronte del Donez le forze aeree germaniche ed italiane martellano ininterrottamente le retrovie nemiche e le orde bolsceviche in ritirata.

Oltre il Donez le truppe alleate continuano ad estendere, con incalzante ritmo, la zona di territorio da esse occupata, stroncando i contrattacchi sferrati dal nemico per ritardare l'avanzata delle truppe alleate. Il nemico in questi contrattacchi ha subito sanguinose perdite ed ha lasciato nelle mani delle truppe alleate numerosi prigionieri ed ingente materiale da guerra.

La pressione nella zona di Rostov si fa sempre più violenta. Il Comando sovietico tenta porre in salvo il materiale pesante. L'occupazione della Crimea e del basso Don rendono sempre più precaria la situazione delle truppe sovietiche che difendono Rostov.

Con l'occupazione del corso inferiore del Donez e del Don, ora le operazioni alleate acquisteranno ancora un più ampio respiro e si dirigeranno verso i territori settentrionali del Caucaso e verso il Caspio.

Infatti, dopo la conclusione della campagna di Crimea, dove ormai le truppe germaniche e romene procedono al rastrellamento del terreno dai reparti sovietici che oppongono ancora qualche resistenza locale, l'alto Comando imprimerà un nuovo indirizzo alle operazioni militari.

L'avanzata tedesco - romena in Crimea viene commentata da questa stampa quale una operazione offensiva che tocca rilevantemente anche gli interessi strategici inglesi nel medio oriente.

«Dopo la perdita di Teodosia — scrivono le *Muenchner Neueste Nachrichten* — lo sviluppo delle operazioni si rende evidente. L'attacco tedesco si sta spingendo verso le due estremità della penisola come due lame di una forbice, costringendo l'avversario a ritirarsi su un territorio ristrettissimo, col mare alle spalle».

Le forze sovietiche maggiori pare si siano ritirate su Sebastopoli che i russi cercheranno di difendere a tutti i costi, data l'importanza di questo porto quale base navale. La seconda lama della forbice minaccia la strada di Kerch, che costituisce un trampolino verso la zona del Caucaso.

L'Aviazione tedesca ha già incluso nella sua sfera questa zona caucasica di somma importanza strategica non solo per i sovietici, ma anche per gli inglesi che vedono così avvicinarsi la guerra ai territori dell'Impero britannico.

In Inghilterra vengono quindi fatte analogie fra la conquista della Crimea e quella di Creta. Come dopo l'occupazione di Creta, l'Egeo passò sotto il controllo tedesco, così il crollo della difesa sovietica in Crimea significherebbe la conquista, da parte germanica del controllo su tutto il Mar Nero.

Ciò non significherebbe soltanto la perdita per la flotta sovietica delle ultime basi navali, ma anche il fatto che l'Aviazione tedesca disporrebbe in Crimea di ottimi campi di aviazione il cui esteso raggio d'azione la metterebbe in una favorevolissima posizione strategica.

Circa i nuovi successi tedeschi nell'Atlantico, il «Völkischer Beobachter» nota, tra l'altro, essere degna di considerazione la circostanza che attualmente le navi affondate dai sommergibili tedeschi hanno una stazza media inferiore a quella delle navi colate a picco in precedenza. Se si considera che è più facile colpire una nave grande che non una piccola, prosegue il giornale, si comprende che ciò non può essere dovuto ad un cambiamento di tattica da parte dei comandanti di sommergibili tedeschi, bensì alle enormi perdite di navi grosse subite dalla Marina mercantile inglese.

E come siano allarmanti per l'Inghilterra queste crescenti perdite di tonnellaggio, si rileva anche dallo ultimo discorso di lord Alexander, il quale ha severamente ammonito gli inglesi di non farsi illusioni perchè il numero dei sommergibili tedeschi e il loro raggio di azione sono in continuo aumento.

## Il contributo delle truppe italiane alla battaglia del Donez

### messo in rilievo dalla stampa magiara

BUDAPEST, 5.

I quotidiani ungheresi della sera sono unanimi nel rilevare che altri importanti avvenimenti sono in vista sul fronte meridionale. Gli sforzi della propaganda britannica, diretti a distogliere l'attenzione della opinione pubblica inglese dalla gravità della situazione sul fronte meridionale per farla convergere sul settore di Mosca, rivela la crescente preoccupazione britannica per lo sviluppo travolgente della offensiva sviluppo travolgente dell'offensiva italiane e alleate.

L'occupazione del bacino del Donez è pressochè compiuto. Informazioni provenienti dal Quartier Generale ungherese annunciano che le truppe alleate hanno costretto il nemico a battere in ritirata nel settore di Voroscilovgrad e in quello a sud-est del Donez.

Nonostante il cattivo tempo e le difficoltà delle comunicazioni, le truppe alleate, superando tutti gli ostacoli, hanno raggiunto nelle ultime 24 ore gli obiettivi fissati dall'alto Comando.

Un comunicato diramato stasera dall'«Agenzia telegrafica ungherese» precisa che le truppe «Honved» hanno respinto un tentativo nemico di passare il Donez. Nel settore magiaro, conclude il comunicato, si è verificata una sporadica attività dell'Aviazione nemica.

Le truppe del Corpo di spedizione italiano, scrive stasera nel suo editoriale il «Pest Hirlap», hanno dato un notevole decisivo contributo al successo delle operazioni. Le truppe italiane in 23 giorni di avanzata e di continui combattimenti e nella attuazione dei difficili compiti loro assegnati dall'alto Comando, hanno dato prove eccezionali del loro valore, della loro resistenza fisica e del loro slancio.

Importanti centri del bacino del Donez sono stati espugnati dalle colonne italiane che nel corso di questa travolgente offensiva, hanno continuato ad avanzare senza sosta, tenendo sempre agganciato il nemico, decimandolo nei tentativi di opporre resistenza, attuando con pieno successo i piani offensivi dell'alto Comando.

## I "mezzi segreti di difesa,, incapaci di tutelare

### la navigazione atlantica inglese

BERLINO, 5.

*Questa stampa mette in grande rilievo, sotto titoli di testata, i successi della flotta subacque ed aerea nell'Atlantico annunciati nei bollettini germanici di ieri.*

*Il* Völkischer Beobachter *scrive in proposito che l'affondamento di naviglio nemico per una stazza di 73 mila tonnellate dimostra ancora una volta come la flotta mercantile britannica, malgrado le importanti scorte di unità da guerra e malgrado i «mezzi segreti di difesa» così spavaldamente annunciati da Churchill, non sia affatto sicura, nè presso le coste britanniche nè in pieno oceano, dove i mezzi di attacco tedeschi sanno raggiungerla e colpirla duramente.*

*La* Morgen Post *e qualche altro giornale, sottolineano a loro volta che l'isola assediata ha perduto con queste nuove azioni tedesche, merci al cui trasporto sarebbero necessari circa settemila vagoni.*

*Ciò corrisponde ad una massa di oltre cento milioni di chili, sufficienti, trattandosi di generi alimentari, a nutrire per una intera settimana la città di Berlino.*

## Le perdite della marina britannica nel mese di ottobre

### 8 unità di scorta ai convogli tra cui 5 cacciatorpediniere

ROMA, 5.

Nel mese di ottobre la marina britannica ha perduto otto unità di scorta ai convogli, tra cui cinque cacciatorpediniere. Le perdite di cacciatorpediniere sono, come è noto, particolarmente gravi per la marina britannica in quanto essa ne possiede ben pochi: all'inizio della guerra essa infatti ne aveva meno della metà di quelli posseduti durante la guerra mondiale che già allora erano insufficienti alla bisogna.

Finora sono stati affondati complessivamente 60 cacciatorpediniere britannici. (*Radio Stefani*).

## Anche Sebastopoli (secondo gli inglesi) non ha importanza

BERLINO, 5.

*I commentatori militari dei quotidiani berlinesi espongono un quadro della situazione militare verificatasi nel campo nemico, dopo gli ultimi attacchi germanici e affermano che la disfatta russa in Crimea è, al tempo stesso, una disfatta inglese.*

*Lo* Zwölf Uhr Blatt *rileva che, mediante la occupazione della costa meridionale della Crimea, il porto militare di Sebastopoli è direttamente minacciato dalle truppe germaniche che si trovano oggi a meno di cento chilometri a sud ovest di Kerch, centro che può essere definito il ponte verso il Caucaso. Di conseguenza, la minaccia contro la zona di interesse britannico si fa sempre più grave e immediata, poichè la rotta delle armate sovietiche in quel settore è ormai inarrestabile.*

*Il giornale prosegue ricordando che la battaglia in corso sulla penisola, oltre che cacciare i russi dal Mar Nero, mette in mani germaniche la posizione chiave della regione caucasica, con le conseguenze facili ad indovinare.*

*Soffermandosi sui problemi della azione che portò allo sfondamento della formidabile cintura difensiva sull'istmo di Perekop, il quotidiano ricorda che le truppe tedesche hanno dovuto superare una zona fortificata profonda fino a 50 chilometri e cioè ancor più della linea Maginot. Tanto a Londra quanto a Mosca questa linea era ritenuta inespugnabile.*

*Il* Völkischer Beobachter *polemizzando con la propaganda britannica, secondo la quale Sebastopoli non avrebbe più per i russi nessuna importanza, osserva che, secondo i calcoli cervellotici dei propagandisti inglesi, una città o un porto di mare dichiarati importantissimi prima, verrebbero dunque a perdere ogni loro valore man mano che ad essi si avvicinano le truppe conquistatrici.*

*Ciò potrà essere giusto da un punto di vista morale ma non lo è affatto dal punto di vista strategico e pratico in genere. A meno che i sovietici e i loro amici anglosassoni non ragionino ad un dipresso con la mentalità della volpe davanti all'uva.*

*Sebastopoli, conclude l'organo nazionalsocialista, ha per i russi la stessa grande importanza che essa aveva qualche settimana fa; solo che questa importanza andrà ora a tutto profitto dei tedeschi.*

*Anche la* Deutsche Allgemeine Zeitung *ironizzando sugli argomenti della propaganda nemica, illusori da una parte e ostentatamente pessimisti dall'altra, rileva come nei cervelli ottenebrati degli anglo-sassoni cominci a farsi finalmente un po' di luce, rispetto alle conseguenze che possono avere per le vitali posizioni britanniche in oriente i successi dei germanici sul fronte antibolscevico.*

## Il 50° compleanno del generale von Rintelen

ROMA, 5.

Il generale Enno von Rintelen, capo della missione militare germanica in Italia, compie domani 50 anni. In tale occasione gli sono stati indirizzati, da personalità militari e politiche e dai suoi numerosi amici italiani e tedeschi, felicitazioni ed auguri.

Il generale von Rintelen è nato il 6 novembre 1891 a Stettino da una famiglia di ufficiali. Egli ha percorso una brillante carriera militare. Entrato il 18 settembre 1910 nel secondo reggimento granatieri di Pomerania, vi conseguiva il 27 gennaio 1912 la nomina ad ufficiale. Durante la guerra 1914-18 combattè col suo reggimento sui fronti occidentale, orientale e balcanico. Durante l'ultimo anno del conflitto fu addetto allo Stato Maggiore e, dopo la fine della guerra, continuò a far parte dello stesso corpo assolvendo importanti incarichi. Il primo ottobre 1936 fu nominato addetto militare presso l'ambasciata di Germania a Roma e il 1. giugno 1941 fu promosso generale di divisione.

## Un segnale... d'inizio

ROMA, 5.

*Secondo il* Daily Mail *la battaglia del Caucaso dovrebbe considerarsi come già iniziata. Il bombardamento da parte dell'Aviazione germanica dell'importante porto di Novorossik, sulle coste orientali del Mar Nero, deve, secondo il corrispondente del giornale, essere ritenuto come il segnale di inizio della nuova aspra lotta per il Caucaso e per i pozzi di petrolio.*

## Un articolo del "Journal,,

## Il generale Duval giudica la guerra ormai perduta per la Russia

VICHY, 5.

Il generale Duval, sul *Journal* esaminando la situazione militare sul fronte orientale, giudica che questa guerra è fin d'ora perduta per la Russia. Tutte le guerre infelici scrive il giornale, comprendono tre fasi: 1.) Ci si batte per la vittoria. 2.) Si combatte per difendere il territorio e per far fronte all'invasione. 3.) E si resiste soltanto per guadagnar tempo.

Infatti, quando i russi hanno ripiegato sulla linea Stalin, la vittoria era già sfuggita loro. Non appena sfondata questa linea, essi si sono difesi con accanimento ma in nessun momento hanno potuto nutrire la speranza di arrestare le armate tedesche. Oggi assistiamo al loro ultimo sforzo dinanzi a Mosca, ma è evidente che ogni possibilità svanisce anche questa volta e così si inizia la terza fase: i sovietici combattono per guadagnar tempo.

L'articolista prosegue esponendo le ragioni che inducono alla resistenza e cioè: lo spazio immenso che essi hanno ancora alle spalle e la volontà di sfuggire ad una disfatta. Rileva che essi sperano sempre in un soccorso e che si parla infatti di un corpo di spedizione di 60 mila uomini anglo-indiani che si preparerebbero a passare il Caucaso. Ma che sono 60 mila uomini? si chiede Duval. Una paglia nell'immenso braciere o meglio un gesto per soddisfare la opinione britannica in attesa che l'insuccesso rianimi la sua collera.

L'articolista conclude: per i russi lo spazio ed il tempo costituiscono elementi essenziali ma la realtà della guerra, nella loro mentalità, confina con il sogno.

## I trasporti militari ferroviari e marittimi hanno pienamente risposto alle esigenze della guerra

### Vivo elogio del Duce

ROMA, 5.

*Il Duce ha preso in esame i dati riassuntivi sui trasporti militari, ferroviari, e marittimi, eseguiti in circa 16 mesi di aspra lotta contro eserciti agguerriti e contro la marina più potente del mondo. Egli ha rilevato che Ferrovie dello Stato e Marina mercantile in intima, continua e stretta collaborazione con gli Stati maggiori del R. Esercito e della R. Marina, hanno pienamente risposto alle necessità ed alle esigenze civili e militari imposte dalla situazione sempre mutevole della guerra spinta verso i più lontani teatri di operazione, terrestri e d'oltre mare. E, dopo aver affermato che la Patria ricorderà sempre con riconoscenza e con fierezza la lunga schiera della gente di mare e dei ferrovieri caduti nell'adempimento del dovere, ha tributato un vivo elogio ai dirigenti ed a tutti gli organi delle Ferrovie dello Stato, della Marina mercantile e della direzione suprema dei trasporti dello Stato maggiore per quanto hanno fatto, con fede, tenacia ed alto senso del dovere, per il raggiungimento della immancabile vittoria.*

## Aspetti sempre più gravi della crisi di carbone in Inghilterra

ROMA, 5.

In tutta la Gran Bretagna si lamenta una grave crisi di carbone dovuta secondo il parere di industriali riuniti per studiare l'assillante problema, alla insufficienza dei mezzi di trasporto. E' sintomatico il fatto che tale crisi, per ragioni di interdipendenza, accentua sempre più la scarsità del numero dei convogli ferroviari i quali non possono essere più agevolmente alimentati dal combustibile necessario. Oltre ai treni merci, anche i treni viaggiatori sono notevolmente diminuiti con grave pregiudizio del transito da un punto all'altro dell'isola.

## Smentita ufficiale tedesca delle bugiarde asserzioni di Roosevelt al Governo ellenico

ATENE, 5.

Il plenipotenziario del Reich per la Grecia, per ordine del suo Governo, ha comunicato al Governo ellenico la dichiarazione ufficiale germanica di smentita alle asserzioni di Roosevelt, il quale aveva affermato che i tedeschi mirerebbero alla abolizione della religione sul territorio nazionale e progetterebbero lo smembramento degli Stati sud-americani.

(*Radio Stefani*)

Carro armato tedesco che si dirige verso le prime linee

Cannoni sovietici distrutti

## BOLLETTINO N. 521

# Attività di batterie e di reparti avanzati sui fronti africani

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*Nella giornata di ieri, apparecchi nemici hanno nuovamente effettuato brevi incursioni su tratti di territorio delle province siciliane meridionali: tre persone sono rimaste ferite. La difesa contraerea, attivamente intervenuta, ha abbattuto in mare un velivolo avversario. Un altro è stato efficacemente mitragliato da un nostro aereo al largo della costa ed è da considerarsi perduto.*

*In Africa settentrionale, nel corso di una incursione aerea sulla zona di Bengasi, un nostro apparecchio da caccia ha colpito due dei bombardieri nemici che sono caduti in fiamme. Le nostre artiglierie e «Stukas» germanici hanno bombardato apprestamenti difensivi nella piazza di Tobruch.*

*Nell'Africa orientale, davanti alle posizioni del caposaldo di Culquabert, nostre batterie hanno colpito ed inutilizzato alcuni automezzi avversari carichi di truppe, le quali hanno subito perdite.*

*Sugli altri fronti dello scacchiere, elementi nemici, fronteggianti i nostri reparti, sono stati attaccati e dispersi.*

*Da qualche giorno l'Aviazione inglese sconta a caro prezzo la pretesa di poter compiere indisturbata azioni di sorpresa in pieno giorno. Anche ieri, una formazione di nove bombardieri è apparsa improvvisamente sul cielo di un nostro campo d'aviazione ed è stata prontamente intercettata dalla caccia in crociera di vigilanza.*

*Nel combattimento che è seguito un nostro cacciatore ha abbattuto in fiamme due apparecchi «Bristol Blenheim».*

# Osservatorio berlinese

## La politica aggressiva di Roosevelt e l'inqualificabile ricatto alla Finlandia – Aspre parole di condanna da parte di eminenti personalità americane – Le dichiarazioni del Presidente turco circa i rapporti con il Reich

BERLINO, 5.

Una serie di Stati, alla quale se ne aggiunge ogni tanto uno nuovo, vive oggi sotto la minaccia, più o meno palese e più o meno diretta della politica aggressiva instaurata da Roosevelt, il quale, pur di realizzare i suoi piani imperialistici, scrive una nota della *Corrispondenza politico-diplomatica*, non disdegna nessun mezzo per quanto illegale o contrario allo spirito ed alla lettera del diritto internazionale. Istruito dalle esperienze toccate all'Islanda e Groenlandia, osserva più avanti la nota, il Governo irlandese si è visto nella necessità di fare esplicite quanto energiche dichiarazioni preventive, mentre dal canto loro la Spagna e il Portogallo, messi in allarme da non dubbie frasi intimidatorie di uomini politici nord-americani, hanno creduto opportuno inviare contingenti di truppa a presidio dei rispettivi possedimenti coloniali. Lo stesso dicasi per il Governo francese.

Non parliamo poi dei fatti verificatisi nel vicino oriente e pei quali ogni commento risulta superfluo. Ora, prosegue la *Corrispondenza*, è la volta della Finlandia. Dopo il fallito tentativo britannico, è Roosevelt che torna alla carica, tentando, con le più vive minacce ed il più basso ricatto, di far desistere il popolo finlandese da una lotta da cui dipendono la sua esistenza e il suo domani. La nota rileva più avanti che, dopo le disfatte sovietiche nel Baltico, è naturale che Roosevelt veda ora minacciata anche la rotta sui mari settentrionali attraverso cui egli sperava di far giungere ai rossi qualche nave almeno a titolo propagandistico. E' dunque per puntellare il boccheggiante alleato bolscevico, conclude la nota ufficiosa, che Roosevelt tenta di ricattare la Finlandia con la minaccia aperta di ostilità da parte degli Stati Uniti o una dichiarazione di guerra, da parte della Gran Bretagna.

E' dunque per questo ideale di giustizia e di umanità e per garantire gli interessi capitalistici della sua cricca giudaica che il dittatore della Casa Bianca fa di tutto per gettare il popolo americano nel baratro di una guerra non sentita e non voluta dalla massa. Per questo egli si industria di creare incidenti e dissidi dove e quando può, immischiandosi proditoriamente nelle faccende che riguardano paesi lontani le mille miglia dal suo.

La stampa tedesca pubblica stamane, mettendoli in grande rilievo, i primi commenti dei giornali finlandesi sulla inaudita ingerenza americana nelle questioni europee. I giornali di questa capitale pubblicano larghi brani di un editoriale apparso sul quotidiano finnico *Ajan Suunta* che stigmatizza la richiesta ricattatoria del Governo di Washington per indurre i finlandesi a cessare le ostilità contro la Russia.

Il giornale, dopo aver ricordato il movente e le premesse per cui il popolo finlandese è in lotta contro il bolscevismo, coglie l'occasione per sottolineare ancora una volta l'amicizia e la frattellanza d'armi che lo lega a quello tedesco in questa lotta di liberazione.

Questi circoli registrano con interesse le aspre parole con cui eminenti personalità americane hanno stigmatizzato quella specie di ultimatum che la Casa Bianca ha creduto opportuno inviare al Governo finlandese. Si tratta peraltro, di voci isolate che, pur interpretando il pensiero della maggioranza del popolo americano, non possono modificare il corso delle cose, non possono cioè, impedire che Roosevelt e la sua cricca continuino la loro catastrofica politica guerrafondaia.

A Berlino non ci si fanno illusioni di sorta. I «disperados» della Casa Bianca cercheranno in tutti i modi, di andare fino in fondo, ma appunto per questo, è stato dichiarato stamane alla Vilhelmstrasse, il Reich segue con la massima fermezza gli ulteriori sviluppi della situazione, pronto e deciso a fronteggiare coi mezzi più adeguati tutti i tentativi di ingerenza nordamericana nel nostro continente.

In merito all'affondamento di un'altra nave americana nell'Atlantico, da fonte competente è stato dichiarato oggi che nulla consta in proposito. Ad ogni modo, ha soggiunto un portavoce ufficioso, ogni nave diretta verso i porti britannici, è diretta verso la morte.

Le dichiarazioni fatte da Ineonu di cui si conosce oggi il testo integrale, sono state registrate nei competenti circoli berlinesi con interesse. Oggetto di particolare attenzione sono naturalmente, le parole aperte e calorose con cui il presidente turco ha sottolineato la cordialità dei rapporti con il Reich.

Sintomatico il fatto che la propaganda inglese ha creduto opportuno correre ai ripari con insinuazioni velenose d'ogni genere; il *Times*, tanto per citare un giornale, si è affrettato ad affermare che gli sviluppi delle operazioni militari in Crimea e in direzione del Don costituiscono una minaccia per la Turchia.

Una minaccia — ha osservato stamane un portavoce della Vilhelmstrasse — sussisteva effettivamente per la Turchia fino a qualche mese fa ed era quella russa.

Il governo di Ankara lo sa benissimo. Sa, fra l'altro, che durante la sua visita a Berlino, Molotof notificò certe sue rivendicazioni ai danni appunto della Turchia.

Le rivendicazioni comprendevano innanzi tutto gli Stretti.

## Il ferreo blocco del popolo finnico

### circa gli obiettivi della guerra attuale

BUDAPEST, 5.

Il conservatore *Pesti Szilay* dedica l'editoriale al problema americano e scrive fra l'altro: «L'avvenimento sensazionale della giornata è costituito dal passo americano a Helsinki, con cui gli Stati Uniti esigono che la Finlandia desista immediatamente dalle operazioni contro l'Unione Sovietica.

Il Governo finlandese non ha ancora risposto alla nota americana, ma è inutile dire che tutto il popolo finlandese è concorde circa gli obiettivi della guerra attuale. L'atteggiamento americano ha provocato la più viva reazione delle Potenze dell'Asse».

Il libero *Magyar Nemzet*, parafrasando la propria corrispondenza da Roma, scrive: «Al di là della questione giapponese-americana ed americana-finlandese, consideriamo più interessante il punto di vista di Roma sulla situazione generale, cioè il collegamento che a Roma si ritiene imminente fra il fronte dell'Unione sovietica ed il Mediterraneo. A prima vista tale collegamento può apparire sorprendente, ma non bisogna dimenticare che, se i tedeschi riusciranno a penetrare nel vicino Oriente, potrà suonare l'ora delle decisioni nel Mediterraneo ed anche sul fronte libico-egiziano»

La corrispondenza da Roma del governativo *Magyar Orszag* sottolinea l'attività del Partito Nazionale Fascista in rapporto ai problemi interni dell'Italia. Poi scrive: «La partenza al fronte Est dei battaglioni «M». Il fatto che i moschettieri del Duce hanno offerto il loro sangue per la trasfusione allo scopo di salvare i feriti gravi sta a dimostrare che diventa sempre più perfetto il motto di Mussolini secondo il quale è assolutamente necessaria la sempre più forte compattezza fra Partito e Nazione».

## L' Islanda saccheggiata dalle truppe d'occupazione

STOCCOLMA, 5.

La situazione economica in Islanda, dal giorno della occupazione anglosassone, è straordinariamente peggiorata. I prezzi di tutti i generi sono quasi triplicati. Molti generi mancano completamente. Le truppe di occupazione, ammontanti a circa 80 mila uomini, hanno saccheggiato il paese dove spadroneggiano. Spesso avvengono tafferugli tra questi soldati e la popolazione per il deplorevole contegno tenuto dagli occupanti.

# Quadrante

*Costretta ad accusare i colpi che le armate dell'Asse, insieme alle truppe alleate, ogni giorno dànno al colosso sovietico, la propaganda britannica tenta, attraverso un'argomentazione che potrebbe sembrare seria, di dare ossigeno a se stessa ed ai suoi ascoltatori.*

*Nessun condannato a morte perde la speranza di conservare la vita fino a che non sente il moschetto o il nodo scorsoio giustizieri bucargli le carni o stringergli la gola.*

*Un critico militare londinese ha fatto ieri ai suoi ascoltatori questo discorso: «Fin dall'inizio della guerra i tedeschi hanno guadagnato la direzione strategica delle operazioni e non l'hanno più perduta.*

*Questo fatto va tutto ad onore dei sovieti che hanno resistito per quattro mesi*

*In questo conflitto vi sono due gruppi distinti di osservatori. Un gruppo è composto da pessimisti, i quali dicevano che la Finlandia avrebbe sconfitto la Russia sovietica e che prevedevano il totale collasso di questa Nazione. Il secondo gruppo, è composto da ottimisti che pensavano che la Russia avrebbe indebolito la Germania ed i suoi alleati in modo che sarebbe stato facile per altre forze armate di annientare l'esercito germanico. Tutti e due questi gruppi sono sulla strada sbagliata*

*L'esercito russo, aiutato dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, sarà in grado di vincere da sè stesso e di mettere l'esercito tedesco fuori lotta.*

*Contrariamente alle speranze naziste, nella primavera prossima l'esercito russo sarà in grado di scendere in campo attrezzato in pieno».*

*Non riusciamo a comprendere il nesso logico che corre tra l'iniziativa strategica tedesca e la resistenza sovietica.*

*Il giorno che i bolscevichi ripiegarono sulla linea Stalin, avevano già perso la speranza della vittoria La loro difesa accanita, dopo lo sfondamento di quella linea, ha avuto soltanto lo scopo di contendere alle nostre forze il territorio, ma nessuna volta essa è riuscita ad essere efficace nel senso di consentire un qualsiasi, sia pure parziale, successo. Il vecchio andante britannico vorrebbe far credere ancora alla realtà dei generali «spazio» e «tempo» quando questi sono già per i britanni e i sovieti oltre il limite del sogno.*

* * *

*Un articolo apparso nelle «Catene Scripps Howard» prendendo spunto dall'affondamento del cacciatorpediniere «Reuben» James torna a sostenere la necessità che gli Stati Uniti, spinti sempre più nel conflitto, partecipino al controllo delle materie prime dell'Impero britannico.*

*Alla faccia della difesa della democrazia, della civiltà anglo-americana, della libertà e simili scemenze.*

*Gratta gratta, la ragione è sempre quella, indicata da noi più volte: l'imperialismo degli statunitensi tende sostituirsi totalmente a quello britannico.*

# Aeromodellismo:

## palestra degli aviatori di domani

Nella quieta agreste vallata del Tevere, a poche decine di chilometri dall'Urbe, si sono svolte verso la fine dello scorso mese le gare nazionali per modelli volanti. Trecento giovani provenienti da varie città d'Italia in rappresentanza di sessantatrè scuole provinciali di aeromodellismo, si sono contesi in accanite ed appassionanti gare il primato che doveva premiare la squadra più completa, il giovane più preparato.

Riuniti nel vasto aeroporto della Marcigliana in un attrezzato campeggio organizzato dalla G.I.L., i giovani concorrenti, che erano già risultati vincitori delle gare eliminatorie fatte svolgere dalle sedi provinciali della Reale Unione Nazionale Aeronautica, hanno vissuto giorni di appassionanti vicende lavorando accanitamente con ogni possibile impegno attorno alle piccole macchine volanti frutto di diligenti studi, di laboriosa attività sperimentale.

Ogni costruttore, infatti, è un aerotecnico in erba: attraverso questa attività intrapresa per diletto, impara a conoscere i più segreti misteri della costruzione delle macchine alate e quelli altrettanto ardui delle leggi che regolano il moto nell'atmosfera. E' ignoto ai più quale e quanta sia la preparazione scientifica dei giovani aeromodellisti, ma questa è la vera palestra degli aviatori di domani, quella che seleziona gli spiriti dei giovani appassionati, che li perfeziona dell'arte manuale e scientifica del volo, che li porta alla conoscenza ed alla padronanza delle misteriose forze che regolano una delle più meravigliose conquiste dell'uomo.

Naturalmente niente è più proficuo di una attività intrapresa spontaneamente e con passione, nella quale l'aspirante profonde tutta la sua capacità e le sue facoltà intellettive desideroso di svelare tutti i trucchi e tutti i segreti del volo.

E ormai sono migliaia i giovani italiani, tratti per lo più dalle organizzazioni giovanili del Partito, che si occupano di aeromodellismo nelle scuole tecnicamente organizzate e seguite dalla Reale Unione Nazionale Aeronautica, e da queste migliaia di giovani usciranno i futuri piloti, i futuri tecnici, i futuri artigiani dell'aviazione sicchè quando dovranno servire la Patria in armi essi saranno preparatissimi a svolgere i loro delicati compiti.

Scientificamente l'aeromodellismo è una attività che più si adatta a spiegare il mistero del volo del più pesante dell'aria. La costruzione delle piccole macchine aeree che riproducono in scala fedelmente i canoni fondamentali delle costruzioni aeronautiche, è un'arte che difficilmente spiega ai giovani la più elementare somma di nozioni che occorrono per far volare una macchina.

Dalle delicate strutture resistenti, alla sicura copertura delle ali e delle fusoliere, al centraggio, alla stabilità automatica di volo, è tutta una gamma di nozioni che i giovani imparano, assimilano e non dimenticano perchè scaturisce dalla loro attività che hanno scelto per diletto e che praticamente li istruisce e li fa divenire esperti in una disciplina per i più astrusa.

Molti, anzi quasi tutti i giovani costruttori, quando sono divenuti esperti nella lavorazione manuale dei piccoli modelli provvedono anche al progetto: compulsano allora trattati di aerodinamica, studiano le reazioni della macchina nei più svariati assetti di volo, scelgono i profili di penetrazione più appropriati e quindi divengono dei veri e propri piccoli ingegneri progettatori.

Bisogna inoltre considerare che mentre una macchina di volo porta a bordo il pilota che domina con manovra sapiente gli elementi atmosferici e le variazioni di assetto della macchina, i piccoli modelli volanti debbono trovare in loro stessi i presupposti per una stabile condotta di volo. Da qui una difficile progettazione e una accurata costruzione che deve tenere conto di pesi infinitesimali delle minuscole parti che compongono un aeromodello. Ed ancor più minuziosa deve essere l'opera di messa a punto della macchina che uscita dalle laboriose mani del costruttore deve essere posta in condizioni di volare.

Mentre nella prima fase di progetto si forma la mentalità scientifica del giovane, nella lavorazione e nel montaggio delle singole parti del modello volante egli diviene esperto artigiano, cosciente del suo operare e del lavoro che deve compiere la macchina uscita dalle sue mani. E quando divenuto adulto sceglierà la sua missione a seconda delle possibilità offerte dalla sua preparazione culturale, e diverrà pilota o artigiano saprà meglio di ogni altro, per averlo sperimentato sulle piccole macchine volanti quello che è proibito e quello che si può richiedere ad un vero aeroplano.

Nella terza fase della messa a punto il costruttore diviene il tecnico delle manovre, studia il comportamento della macchina nei lanci di prova ne modifica l'assetto, il centraggio, le posizioni dei timoni e degli alettoni di manovra, insomma pone, a terra, la macchina in condizioni di poter volare. E quando questa è in volo l'opera scientifica del giovane costruttore ha l'estrinsecazione più completa. La macchina vola, va, è sicura malgrado gli sberleffi dell'atmosfera, malgrado i trabocchetti dei vortici, malgrado le scoppole più vigorose dell'aria. La piccola macchina, vola: il prodigio è realizzato. Quasi quasi ogni giovane costruttore si crede il realizzatore del volo umano giacchè dalla sua mente e dalle sue mani è uscita la macchina che ha vinto l'atmosfera.

Non è dunque bellissima questa attività giovanile? E' quella che forgia le menti al preciso calcolo, che spinge ad essere tenaci nella realizzazione dei propositi, che porta il giovane a vincere i primi ostacoli, lo avvicina all'aviazione, ai suoi campi, alle sue officine.

E quando il giovane costruttore è divenuto esperto, quando avrà vinto le sue piccole battaglie, quando è ormai a conoscenza dei segreti dell'atmosfera, allora avrà già percorso molto del cammino per divenire un aviatore perfetto.

**Aldo Mariotti**

## Il cons. naz. Labadessa Commissario dell'Ente della Cooperazione della Dalmazia

ZARA, 5.

Con ordinanza del Governatore della Dalmazia è stato costituito l'ente della cooperazione della Dalmazia, che ha il compito di rappresentare ed assistere gli enti cooperativi della Dalmazia e di esercitare su di essi la revisione che è obbligatoria, in base alla legislazione vigente. Commissario del nuovo Ente è stato nominato il cons. naz. dott. Rosario Labadessa, capo del servizio revisione dell'ente nazionale fascista della cooperazione.

Il movimento cooperativo della Dalmazia, costituito da circa 300 cooperative, ha una notevole importanza, specialmente nel campo della pesca e dell'agricoltura ed il governatore Bastianini ha voluto inquadrarlo unitamente secondo le direttive fasciste e con la collaborazione dell'ente nazionale fascista della cooperazione.

## Tassinari visita l'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria

ALESSANDRIA, 5.

E' qui giunto stamane il ministro dell'agricoltura e delle foreste Tassinari. Ricevuto dal Prefetto e da altre autorità e gerarchie, egli si è recato innanzi tutto a visitare i nuovi magazzini consorziali dell'ammasso granario. Ha poi raggiunto l'istituto nazionale di coniglicoltura «Carlo Pacchetti» ove ha potuto constatare i visibili progressi recentemente realizzati nell'allevamento della pecora caracul della nutria e di altri animali da pelliccia, seguendo così le alte direttive del Duce. Il ministro si è particolarmente interessato dei nuovi impianti da carne, in condizioni di primato in confronto di altri istituti similari di altri paesi d'Europa.

Il ministro si è vivamente compiaciuto con i dirigenti dell'Istituto per le realizzazioni conseguite e per il piano di sviluppo che esso si ripromette per portare un sempre più valido contributo all'autarchia carnea nazionale e dell'abbigliamento. Il ministro che ovunque è stato accolto da vibranti manifestazioni al Duce, è poi partito per Torino.

## La morte del sen. Gavazzi

MILANO, 5.

E' deceduto stanotte all'età di 84 anni l'industriale serico milanese sen. Lodovico Gavazzi. Era nato a Milano il 17 luglio 1857 da una famiglia di setaioli. Sino dalla prima età si dedicò all'industria della filatura e della torcitura della seta riuscendo a dare alla azienda paterna tale sviluppo da renderla una delle più vaste e delle più apprezzate d'Italia. Fu deputato al Parlamento nelle legislature 18. 19. 20. 21. 22 per il collegio di Lecco e il 20 gennaio 1910 veniva nominato Senatore del Regno. Era consigliere di molte istituzioni bancarie ed industriali.

## I premi minori dei Buoni del Tesoro

ROMA, 5.

Presso la direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 febbraio 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 XXVII, appresso indicate:

*Serie I:* I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 555.115 e 1.584.916.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 634.003 695.847 1.018.694 e 1.379.730.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero

| | | | |
|---|---|---|---|
| 7.711 | 32.412 | 82.400 | 108.922 |
| 151.861 | 229.502 | 296.881 | 300.112 |
| 315.213 | 358.131 | 360.700 | 485.993 |
| 491.688 | 581.398 | 509.160 | 547.524 |
| 574.232 | 632.059 | 641.518 | 655.039 |
| 760.697 | 763.104 | 819.496 | 872.114 |
| 886.152 | 930.070 | 973.445 | 983.775 |
| 989.662 | 1.100.136 | 1.173.200 | 1.179.942 |
| 1.216.401 | 1.351589 | 1.357.578 | 1.386.841 |
| 1.398.485 | 1.403.025 | 1.469.852 | 1.486.820 |
| 1.570.136 | 1.600.313 | 1.752.143 | 1.764.633 |
| 1.866.967 | 1.868.278 | 1.870.902 | 1.879.416 |
| 1.967.644 | 1.976.865 | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1941-XIX.

Il premio di lire 1 milione fu assegnato al buono n. 130.824 e quello di lire 500 mila al buono numero 1.216.736.

*Serie L:* I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 892.255 e 1.896.646.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 28.282 301.510 1.370.890 e 1.862.407.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero

| | | | |
|---|---|---|---|
| 55.513 | 98.276 | 120.390 | 152.989 |
| 284.208 | 301.109 | 322.170 | 323.294 |
| 401.527 | 478.589 | 481.348 | 510.818 |
| 676.219 | 740.583 | 753.762 | 781.244 |
| 851.255 | 851.752 | 909.237 | 937.829 |
| 947.896 | 971.974 | 1.125.551 | 1.198.093 |
| 1.270.566 | 1.288.653 | 1.307.868 | 1.321.237 |
| 1.334.427 | 1.352.766 | 1.413.579 | 1.497.448 |
| 1.502.761 | 1.573.832 | 1.582.238 | 1.605.573 |
| 1.657.363 | 1.676.687 | 1.723.892 | 1.734.250 |
| 1.749.344 | 1.854.614 | 1.868.283 | 1.918.821 |
| 1.956.175 | 1.970.057 | 1.974.853 | 1.981.392 |
| 1.989.917 | 1.994.473. | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1941-XIX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n 1.216.665 e quello di lire 500 mila al buono numero 1.844.209.

# Magnifico bilancio dell'attività dell' O.N.D. nell'anno XIX

ROMA, 5.

Nello specchio imponente e di per sè stesso dimostrativo — pur nella nudità delle cifre — delle forze della Nazione, inquadrate dal P.N.F. nelle organizzazioni dipendenti, balza netta la cifra che sintetizza l'attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro. 4.146.555 italiani fanno parte di questa grandiosa e complessa organizzazione creata dal Duce per la ricreazione spirituale e morale e per la elevazione culturale del popolo. L'aumento di circa 200 mila tesserati sull'anno XVIII è notevole se si pensa al momento particolarissimo che la Nazione attraversa.

Per la Befana fascista il Dopolavoro ha distribuito 591.163 pacchi dono per un importo complessivo di cinque milioni di lire.

A favore della campagna demografica sino al 28 ottobre dell'anno XIX sono stati concessi 7.580 premi di nuzialità per complessive lire 3.605.702 ed ancora 19.444 premi di natalità per un totale di lire 4 milioni 883 mila 868. L'O.N.D. ha voluto inoltre render più facile e piacevole il viaggio di nozze di 2.909 sposi rimborsando ad essi il rimanente 20 per cento del biglietto ferroviario per totale lire 54.130. Per provvidenze varie sono state spese 284.485 lire.

In molti centri minori l'O.N.D. ha pensato all'istituzione di spacci vari di generi alimentari e bevande il cui numero è salito a ben 12 mila 704. L'assistenza effettiva alle classi meno abbienti si estende anche sotto forma di dormitori e refettori gratuiti il cui numero somma già a ben 381. Nell'anno XVIII l'O.N.D. ha speso per l'assistenza per le forze armate 3.684.000 lire, lo scorso anno tale cifra è salita a 30.409.520 lire. Dal 28 ottobre 1940 al 29 ottobre 1941 XX i camerati in armi hanno avuto assistenza per un totale di 72.312.799 lire.

L'O.N.D. in stretta collaborazione col Ministero della cultura popolare durante l'anno XIX ha dato il massimo impulso all'attività spettacolistica rivolgendola principalmente alle forze armate. Nel solo anno XIX l'attività spettacolistica ha superato complessivamente quella organizzata e svolta dall'O.N.D. dal 1930 al 1940.

Quattro Carri di Tespi lirici tra cui spiccano quelli organizzati per l'Albania e per la Dalmazia (dove si è giunti, grazie ad una organizzazione perfetta, con una bella nave mercantile appositamente trasformata), hanno dato 112 spettacoli con 394.574 intervenuti tra cui 130.224 militari.

Le biblioteche dell'O.N.D. hanno raggiunto il numero di 15.649 e sono in costante aumento. Circa tre milioni di opuscoli sono stati distribuiti a soldati. Nel settore escursionismo e ferie del popolo la attività, basata principalmente sul movimento delle masse lavoratrici, pur non avendo subito interruzioni, si è adattata nell'attuale periodo alle circostanze.

Le gite escursionistiche e cicloescursionistiche del dopolavoro sono state 3245 con un totale di 418 mila partecipanti. Da segnalare una gita organizzata ed effettuata da 100 feriti di guerra sul lago di Como, la crociera del Carro di Tespi lirico in Dalmazia e Croazia e la costituzione di 565 sezioni cicloturistiche con 42.449 iscritti.

L'attività sportiva dell'anno XIX si è basata soprattutto sul nuovo accordo O.N.D. - C.O.N.I. Il totale delle manifestazioni sportive è di 2527 con 212.217 partecipanti.

Particolare incremento si è dato alla promettentissima istituzione degli orti di guerra a completamento degli orti del popolo e degli orti operai già creati dall'O.N.D. Di pari passo sono aumentati gli allevamenti cunicoli ed avicoli con la istituzione di conigliere di sezione presso i maggiori Dopolavoro statali, aziendali e rurali alle dipendenze dei rispettivi Dopolavoro provinciali. Sono state anche intensificate la bachicoltura e l'itticoltura. Per legare il montanaro alla terra ed evitare il deprecato fenomeno dell'urbanesimo si è intensificata la iniziativa della coltivazione dell'albero con l'impianto dei boschi dell'Impero.

Sono da segnalare infine le altre attività alla diretta dipendenza della segreteria generale. La pubblicazione del settimanale dell'O.N.D. *«Gente nostra in armi»* e la propaganda radiofonica.

## Il progresso economico del Paese dall'avvento del Regime fascista nei dati statistici ufficiali

ROMA, 5.

Può interessare, a chi osservi il quadro economico del nostro Paese, di riandare a ritroso nella storia statistica dei principali fenomeni produttivi, per osservare il notevole progresso compiuto durante i primi anni del Regime fascista. Ce ne offre materia il «Compendio statistico italiano» che determina alcuni indici delle condizioni economiche italiane dal 1922 al 1939, ultimo anno di cui sono pubblicate le statistiche: quasi un ventennio.

Dal 1922 al 1939 la popolazione italiana è aumentata del 15,8 per cento mentre l'indice della produzione agricola e industriale è salita del 68,4 per cento. Naturalmente l'ascesa della produzione agricola è stata inferiore, mostrando un aumento solo del 24,1 per cento, mentre l'ascesa della produzione industriale è stata assai più accentuata (più 128,6).

## Orti di guerra anche in Isvezia

STOCCOLMA, 5.

Come si è attuato in Italia, così anche in Isvezia, v'è il progetto di trasformare i giardini pubblici in «orti di guerra». Per ora, però, informa l'Agenzia Centraleuropa, la misura in parola si limita alla valorizzazione dei prati, che prima costituivano la delizia del pubblico nei giardini di Stoccolma. E' stata decisa infatti l'utilizzazione dell'erba per foraggio. Inoltre nella capitale della Svezia si stanno costruendo dei magazzini per il deposito del fieno.

# Semplici riti inaugurali dell'Anno Accademico nelle Università d'Italia

*La cerimonia allo "Studium Urbis,, presenziata dal Sottosegretario Del Giudice*

ROMA, 5.

L'anno accademico 1941-42 XX si è iniziato stamane presso tutte le Università italiane. Cerimonie semplici, e al tempo stesso, austere alle quali, oltre a numerose autorità e gerarchie, sono intervenute compatte masse di goliardi. A Roma, sono intervenuti il Sottosegretario all'Educazione nazionale Del Giudice, il vice Segretario del Partito Gatto, l'ambasciatore di Germania, von Mackensen e altre gerarchie.

La cerimonia si è svolta nell'aula magna dello Studium Urbis totalmente gremita di universitari. Qui erano pure presenti il Rettore magnifico col Senato accademico e il Segretario del Guf dell'Urbe. Nei posti d'onore erano le famiglie dei professori e degli universitari Caduti sul campo dell'onore e una rappresentanza di feriti di guerra ricoverati in una clinica della città universitaria.

Accanto al podio — ove erano issati il «signum» e le fiamme del Guf dell'Urbe — prestavano servizio d'onore reparti della Gil e altri reparti delle Forze Armate.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Vicesegretario del Partito, il Rettore magnifico ha letto le motivazioni delle decorazioni al V. M. concesse a professori dell'Università di Roma.

Sono due medaglie d'oro, ten. col. Bernardo Barbellini-Amidei «alla memoria» e ten. col. Elia Rossi Passavanti, due medaglie d'argento sul campo al ten. col. Giuseppe Bottai e ten. gen. medico Aldo Castellani; una medaglia di bronzo sul campo al tenente Riccardo Del Giudice. Quindi l'Ecc. De Francisci ha dichiarato aperto il 639° anno accademico nel nome della Maestà del Re e Imperatore.

Il segretario del Guf dell'Urbe, ha, sempre fra la viva generale commozione, letto le motivazioni delle decorazioni al V. M. concesse agli universitari romani. La prima è la medaglia d'oro «alla memoria» del tenente Edoardo Pezzani caduto sul campo di battaglia di Guadalajara, la seconda è la medaglia d'oro del sottotenente osservatore «alla memoria» Enrico Tedeschi, «ferito a morte da una raffica di mitragliatrice con l'apparecchio incendiato in combattimento, egli con l'ultimo residuo di forze, riusciva a salvare con paracadute su territorio nemico, prima di abbattersi in fiamme lanciava nelle nostre linee la macchina fotopanoramica per salvare l'importante documentazione della missione compiuta».

Seguono le medaglie d'argento rispettivamente concesse all'aspirante guardia marina Giuliano Longone, all'aspirante sottotenente comm. Luigi Orazi, al sottotenente di fanteria Arnaldo Petrini, al sottotenente di fanteria Tommasi Tufani.

Dopo la lettura delle magnifiche motivazioni, il segretario del Guf ha proceduto all'appello fascista dei Caduti dell'Urbe nella presente guerra. Essi sono: Acciani Michele; Apostoli Manfredo; Bacci Augusto; Broglia Ugo; Catania Gaetano; Cavalletti Giovanni; Da More Giuseppe; Eula Luigi; Facco Ruggero; Laurenti Giuseppe; Longoni Giuliano; Maccarone Fausto; Manieri Antonio; Marescalchi Umberto; Notar Donato Oscar; Olivieri Luigi; Orazi Luigi; Palombi Guido; Metrini Arnaldo; Piccione Anselmo; Pierbattista Matteo; Provinciale Miso; Pende Ruggero; Righetti Lanfranco; Rossi Armando; Salvatori Massimiliano; Serafino Gualtiero; Simoni Luciano; Sperandio Vittorio; Springolo Renzo; Theodori Enrico; Tucci Vincenzo; Tufani Tommaso; Ulacco Angelo; Vinci Vincenzo.

Ai nomi dei prodi universitari rispondeva il commosso «presente» degli astanti — mentre il Rettore magnifico consegnava ai famigliari degli eroici scomparsi il diploma della laurea «Honoris Causa».

A questo commovente rito è seguita la consegna da parte del Rettore dei diplomi delle stelle e delle medaglie al merito della scuola ai professori e agli assistenti più meritevoli.

Il Vice Segretario del P.N.F. Gatto ha quindi consegnato le «M» d'oro ai littori ed alle littrici del GUF dell'Urbe per l'anno XIX. Essi sono: Pitrelli Agnese, monografia di politica educativa; Milena Milano, composizione poetica; Tabellini Marcella, monografia corporativa; Crocetta Maria Luisa, monografia coloniale; Caprioli Maria, monografia di carattere educativo; Talifani Maria, littrice del lavoro concorso commessi di vendita; Bartolacci Nerindo, concorso agricolo per fibre tessili; Menoccheri Enzo, concorso agricolo per fibre tessili ed autarchia.

La cerimonia è terminata col saluto al Duce ordinato dal Vicesegretario del P.N.F., mentre il segretario del Guf dell'Urbe presentava al Rettore ed al Vicesegretario del Partito la forza degli universitari presenti. Si è svolta infine una fervida ed appassionata manifestazione di simpatia per i feriti di guerra presenti alla cerimonia, i quali poi sono stati riaccompagnati all'Ospedale dai fascisti universitari romani.

## La flotta mercantile svizzera

ZURIGO, 5.

Pur non avendo suoi sbocchi al mare, la Svizzera possiede per le necessità dei suoi commerci esteri una flotta mercantile per un complesso attualmente, di 140 mila tonnellate. Una parte di questa flotta, informa l'Agenzia Centraleuropa, per un tonnellaggio di circa 60 mila botti, ha base nei porti di Genova e Savona e da questi fa scalo per Lisbona. Qui le merci vengono caricate su navi più grosse che le trasportano oltremare. E' in progetto l'istituzione di una linea diretta da Genova a New York, servita da un piroscafo che verrà noleggiato alla Svizzera dalla Spagna.

LA TRASFORMAZIONE AGRARIA DELL AGRO PONTINO

SPESA MEDIA PER Ha L. 12 600

# CRONACHE SPORTIVE

## La ronda dello sportivo

### Contano i punti...

(Pipa) - *Noi siamo sempre dell'opinione del «primo non prenderle» e per quanto la partita di domenica scorsa non ci abbia soddisfatto in linea tecnica, prendiamo atto con compiacimento che l'Udinese ha incamerato i suoi due primi punti del campionato. A voler poi analizzare senza tanto pessimismo la prova dei bianco-neri contro il Pisa, dobbiamo francamente riconoscere che, seppur faticata, la vittoria di domenica scorsa in definitiva è la risultante di una nettissima superiorità tecnica e fisica dei friulani.*

*Senza esagerare l'Udinese poteva vincere sul Pisa per almeno tre gol di scarto; se non ha potuto farlo pazienza: l'essenziale è che la squadra non abbia perduto punti in casa. L'anno scorso molte partite condotte in bellezza dai nostri (con molto fumo e poco arrosto...) si sono concluse negativamente: con il Pisa non c'è stata nè molto fumo nè poco arrosto, c'è stata una via di mezzo e si sono conquistati i due punti. Lo sportivo è pregato pertanto di guardare alla squadra bianco-nera con occhio più benigno e soprattutto di sorreggere di più i giocatori che spesso risentono le conseguenze dell'apatia della folla.*

### ...ed anche il gioco

*Siamo però sempre d'accordo con gli appassionati che esigono il bel gioco, ma che molti vengano a dirci che ad una vittoria come domenica è preferibile una sconfitta dopo aver dato lezione di tecnica, non possiamo mandarla giù. Nel gioco del calcio, specie in un campionato lunghissimo, sono i risultati che contano e non sempre il bel gioco, perchè la squadra sovente deve pensare a non lanciarsi in avventure che potrebbero compromettere tutto. Ricordate i famosi cinque scudetti consecutivi della Juventus?*

*Tutti criticavano i torinesi perchè non offrivano nulla di eccezionale con il loro gioco chiuso e prudente fatto apposta per mirare al pareggio fuori casa e ad assicurarsi la vittoria di misura in casa. Tutti criticavano e la Juventus però raggiungeva appieno i suoi scopi. In campionato ci sono delle partite che non si possono vincere giocando bene e lo sportivo che bazzica da anni sui campi sportivi dovrebbe ben comprenderlo.*

*Con questo non vogliamo dire che non si possa giocare bene; se una vittoria viene ottenuta sfoggiando quei temi accademici che mandano in visibilio il pubblico, tanto di meglio, tanto di guadagnato per tutti.*

*Fa dispiacere invece rilevare cattivo gioco in una squadra che ha maggiori possibilità; questo è attualmente il caso dell'Udinese che sinora ha indispettito il suo pubblico con esibizioni poco confortanti per i più accaniti «tifosi».*

*Pur essendoci dell'esagerazione, dobbiamo convenire che la nostra squadra non è riuscita ancora a dare l'esatta dimostrazione delle sue possibilità pur allineando dei giocatori capaci o ritenuti in grado di rendere tecnicamente molto di più.*

### Questione di tempo

*Siamo però sempre dell'avviso che è solo questione di tempo e che la squadra in breve ingranerà appagando l'attesa degli sportivi friulani. E' necessario peraltro che i bianco-neri si convincano delle loro possibilità e che affrontino con maggior sicurezza gli avversari. Essi sembrano giocare sotto l'influsso di una forza che impedisce loro libertà nei movimenti; hanno poi troppo timore di sbagliare ed appaiono sovente in balìa di se stessi e degli avversari.*

*Avete osservato bene Orzan domenica scorsa? Non vi è sembrato che il ragazzo fosse soverchiamente preoccupato? Che avesse quasi paura della palla ogni qualvolta gli giungeva a tiro? E che ne dite di uno Zorzi così sfasato? Di un Gremese così poco sicuro di se stesso e dei compagni?*

*Vi siete mai chiesti se è possibile che elementi di provato rendimento come questi continuino a giocare così male? Certamente no! Ed allora non rimane altro che attendere il ritorno alla loro forma migliore, con la speranza che ciò avvenga al più presto. E quando Gremese, Zorzi ed Orzan saranno nel pieno delle loro possibilità, vedrete che l'intera squadra girerà su di loro con maggior sicurezza e di conseguenza svilupperà anche un gioco più appariscente con pace e gioia di tutti gli appassionati.*

### Dalla teoria alla pratica

*I giocatori udinesi — è un difetto di lunga data — accusano una eccessiva ingenuità nella condotta del loro gioco. Questa ingenuità dipende, secondo noi, dalla scarsa conoscenza che essi hanno del regolamento calcistico. Quando c'è un calcio di punizione a favore li vedete impacciati senza che essi sappiano se è diretto od indiretto. Se possano starsene in una data posizione. Quando il calcio è in sfavore non riescono a prendere posizione in maniera da mettere fuori gioco gli avversari, nè forse sanno quando c'è il fuori gioco.*

*Molti giocatori e quasi tutti gli appassionati ritengono ancora che il fuori gioco sussista al ricevimento della palla; bisogna mettersi bene in testa che il fuori gioco esiste quando la palla viene giocata da un compagno arretrato, che non esiste quando è un avversario a passare la palla, che non esiste in determinate circostanze come nei calci d'angolo, nelle rimesse laterali, nel calcio di rinvio, nel calcio d'inizio, nel calcio di rigore, nel calcio fuori gioco avversario. Diteci la verità, sportivi che leggete, lo sapevate questo voi che siete sempre pronti a fischiare ogni decisione dell'arbitro? Il male è che non lo sanno nemmeno i giocatori ed ecco allora che urge un rimedio.*

*Bisogna che almeno una volta alla settimana i giocatori siano sottoposti a lezioni teoriche date da un competente, da uno dei nostri arbitri del gruppo udinese. Sono anni che andiamo ripetendo l'opportunità di queste lezioni e vogliamo sperare che i dirigenti accolgano questo nostro invito. Bisogna smaliziare i giocatori e si smalizieranno solo con la perfetta conoscenza del complesso regolamento del gioco del calcio e con la casistica.*

### A Reggio Emilia

*Domenica intanto saremo alla terza giornata di campionato ed alla seconda trasferta dell'Udinese in quel di Reggio, ove l'Udinese ha sempre disputato delle buone partite. L'anno scorso i bianco-neri pareggiarono e non è fuori luogo sperare in simile risultato anche per il prossimo incontro. Tutto sta che gli udinesi — ai quali non manca la volontà — si convincano che possano fare molto di più di quello che sinora hanno fatto.*

### I cadetti marciano forte

*La squadra riserve dell'Udinese di cui è prossima la partenza per il campionato, hanno ottenuto domenica scorsa una grossa vittoria a spese del Codroipo. Troppo manifesta è stata la superiorità dei cadetti che hanno infilato ben nove gol nella rete avversaria.*

*Per quanto il punteggio stia lì a dimostrare la buona vena dei nostri ragazzi non possiamo ancora esprimere un giudizio sulle loro possibilità perchè l'avversario si è rivelato troppo modesto; comunque i giovani bianco-neri hanno messo in vetrina delle ottime qualità, indipendentemente dalla presenza in campo di D'Odorico che ha compiuto con loro una buona sgroppata di allenamento prima del suo tanto auspicato ritorno fra i compagni della squadra maggiore.*

## Il C. F. Gil di Udine al 13° posto nella classifica nazionale sportiva ed al secondo posto della seconda categoria

Ecco la classifica dei Comandi Federali per l'assegnazione dei «Trofei del C.O.N.I.» e per il titolo di «Campione Nazionale Sportivo della G.I.L.» A. XIX:

CLASSIFICA COMPLESSIVA

*(maschile e femminile)*

1. C. F. Torino, punti 2113,25;
2. Milano, punti 2091,50;
3. Roma, punti 2025,50;
4. Bologna, punti 1971,75;
5. Genova, p. 1903; 6. Verona, p. 1840,25; 7. Trieste, 1787,50; 8. Firenze, 1779,75; 9. Varese, p. 1720,75; 10. Venezia, 1687;
11. Vicenza, 1699,50; 12. Padova, p. 1545,50; *13. Udine, 1541,50;* 14 Napoli, 1537,50; 15. Modena, 1517,25; 16. Brescia, 1511; 17. Parma, 1480,75; 18. Bolzano, 1471,50; 19. La Spezia, p. 1470,75; 20. Gorizia, p. 1465.50.

*II Categoria*

1. C. F. Vicenza, punti 1609.50;
2. *Udine, punti 1541.50;*
3. Modena, p. 1517,25; 4. Parma, p. 1480,75; 5. Bolzano, 1471,50; 6. La Spezia, 1470,75; 7. Gorizia, 1465.50; 8. Novara, punti 1439.25; 9. Como, 1414.75; 10. Trento, 1344.

*Su 91 Comandi federali partecipanti alle gare sportive della Gil, quello di Udine si è piazzato al 13. posto con punti 1541,50 e seconda nella classifica dei Comandi appartenenti alla II categoria, preceduto da Vicenza e seguito da Modena, Parma, Bolzano, Spezia, Gorizia, Novara, Como ecc.*

*Il posto raggiunto dal Comando federale di Udine è molto lusinghiero e premia in giusta maniera la vasta attività svolta in ogni settore. Anche se i risultati individuali non sono stati copiosi si sono invece registrate delle buone affermazioni collettive in ogni ramo di sport, affermazioni che vengono oggi messe in notevole risalto dal soddisfacente piazzamento ottenuto. Nella Gil è l'attività di massa che conta ed in questo senso il Comando federale udinese ha superato ogni più lieta precisione, dando vita ad un intenso movimento sportivo che ha dato la possibilità a migliaia di giovani di cimentarsi e temprare il fisico sui campi e nelle palestre.*

*Siamo certi che il brillante posto conquistato quest'anno sarà di sprone ai dirigenti per migliorare ancora nell'anno XX.*

## Abbigliamento sportivo

*In tema di distribuzione razionata dei manufatti tessili, degli oggetti di vestiario e delle calzature; lo sport ha da dire la sua. Cosa s'è deliberato? Ecco: i Consigli provinciali delle Corporazioni potranno rilasciare buoni d'acquisto per gli articoli di abbigliamento sportivo soggetti a tesseramento su richiesta vistata dal C.O.N.I.*

*Quest'intervento del C.O.N.I. — verosimilmente a mezzo dei suoi organi periferici — è realistico e giudizioso. Assegna una responsabilità, circoscrive una competenza, riconosce una funzione, stabilisce un controllo, rappresenta una garanzia. Ancora. Il compito assegnato al C.O.N.I. parte dal presupposto che lo sport, col suo bagaglio e nel suo esercizio, è una forza fondamentale che, pur rispettando la regola spartana della Nazione, si considera schierato in linea per svolgere la sua indispensabile opera di reclutamento e di propaganda.*

*Perchè i buoni d'acquisto per gli articoli d'abbigliamento sportivo devono recare il visto del C.O.N.I.? Perchè devono obbedire alla pratica e alla milizia dello sport, non alla moda e al diletto dello sport. Il negozio di vendita è il vestibolo della palestra, il buono di acquisto è una tessera ideale di abilitazione a coltivare, nel corpo dell'atleta, il corpo del soldato.*

*Nel provvedimento che commentiamo non c'è soltanto la luce della saggezza economica. C'è il calore di un alto riconoscimento sociale e politico. L'indumento sportivo non è un costume, è un'uniforme.*

(da «La Gazzetta dello Sport»)

## Nell'A. C. Udinese

### Convocazione giocatori

I seguenti giocatori dovranno trovarsi oggi giovedì in sede alle ore 19 precise: Garziero, Colonello I, Colonello II, Bagnoli, Colonello, Cecchini, Titon, Lizzi, Martinis, Coletti, Orazi, Candelotto, Dal Pont, Benini, Bortoluzzi, Seitz, Stellin, Passoni Chizzo, Cargnelutti.

## ATLETICA PESANTE

### Rapporto Direttorio Provinciale della F. I. A. P.

Venerdì alle ore 20.45 presso la sede della Società Sportiva Calcio Udinese verrà tenuto il primo rapporto ai componenti il Direttorio Provinciale della F.I.A.P. Si pregano gli interessati a non mancare alla sopra accennata riunione.

---

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 16

# IL FIGLIO DI NINA

ROMANZO DI FLAVIA STENO

Soltanto leggendo le sue lettere Guido Lauri aveva capito che Fausta era una creatura segreta ed era stata un'autentica scoperta, quella, chè sempre egli aveva creduto di conoscere sua moglie per averla sentita palpitare fra le sue braccia e per averla vista smarrirsi sotto i suoi baci.

Nella lettera che adesso egli leggeva, Fausta dava brevemente notizia di sè e della mamma che stava benissimo e pareva molto contenta di trovarsi in quella che era stata la villa dei genitori di Fausta dopo di essere stata quella dei suoi nonni: una costruzione ottocentesca solida e ricca di ogni comodità, circondata da un parco che dietro la villa finiva in un bosco tutto cintato anch'esso e confinante con un'atra villa, novissima, quella

Appunto Fausta narrava che finalmente ne avevano veduto gli abitanti che erano anche i proprietari: una signora anziana con due figlioli: una signorina trentenne e un giovane che era medico ginecologo. La mamma e la vecchia signora si erano incontrate e avevano già stretto conoscenza.

«Ho piacere per la mamma che, forse, abituata a vedere parecchia gente, si trova un po' sola con me, quantunque non lo dimostrasse. Credo che in una delle prossime mie, ti dovrò dire che abbiamo combinato un pokerino. Per oggi, come novità, confessa che non c'è male».

Non una parola sull'impressione che ella aveva riportato dai nuovi conoscenti; non un giudizio.

Guido Lauri richiuse la lettera con un improvviso ritorno di malumore; la buttò sul tavolo; prese il pacchetto che il cameriere gli aveva preparato e uscì.

Sulla strada, stette un attimo a domandarsi se sarebbe sceso a piazza Tommaseo per raggiungere il mare da via Casaregis o se avrebbe fatto via San Giuliano: l'improvvisa nostalgia della romantica stradetta sonora col suo nastro di mattoni rossi, chiusa tra i muri delle poche ville superstiti del vecchio Albaro, prevalse.

Vi ritrovò le impressioni di un tempo che gli parve infinitamente lontano: quello della sua prima giovinezza, delle primissime passeggiate sentimentali in compagnia di sartine, di scolare, di giovanissime commesse di negozio: la materia prima delle sue esperienze amorose studentesche: tutta una teoria di visetti graziosi, ingenui e fidenti sui quali non avrebbe più potuto mettere un nome ma che erano l'amore dei diciott'anni, l'urgente, crudelissimo amore che tutto calpesta per ubbidire all'impeto che è insieme del sangue e dello spirito.

C'era passato una volta anche con la Nina da quella stradetta: il ricordo si precisò quando, sbucato sul piazzale del Porte, rivide l'osteriola dove si erano fermati a far colazione. Era d'estate, come adesso, è la Nina portava una blusa bianca lievissima dentro la quale pareva che il vento giocasse creando rilievi e curve che si formavano e si disfacevano rapidi dandogli il brivido di un possesso ancora ignorato in quel tempo.

Un attimo ebbe la tentazione di fermarsi, di entrare nell'osteria e di chiedere un bicchiere di vino bianco: Non lo fece: prese a scendere per raggiungere la passeggiata a mare e la spiaggetta di San Giuliano chiusa a levante dal l'abbassato a strisce bianche e nere dell'Abbazia dei Benedettini che già si vedeva dalla stradetta.

Ma ormai gli camminava accanto il fantasma evocato chiuso nella blusa bianca che era diventata un lenzuolo funebre.

Non lo respinse. Era abituato, ormai, a quella vicinanza.

Ma credette a un giuoco creato da quello alla sua fantasia quando, attraversando Corso Italia all'altezza dei bagni, vide, sul marciapiedi al quale appunto egli era diretto, Sandro Parri con un bambino per mano. Fu la presenza del bambino che gli fece credere, a tutta prima, a un giuoco della fantasia. Ma quando vide l'amico rivolgerglisi e fissarlo, non potè dubitare più.

Gli si avvicinò, allora, con la mano tesa, mettendo tutta la possibile cordialità nel saluto a dissimulare il turbamento che quell'incontro inaspettato gli suscitava dentro.

— Parri, come va?

— Bene.

Non una parola di più e, ostentatamente, la mano del giovane si ficcò nella tasca della giacca.

— Ah! — fece Lauri con un sorriso ambiguo, quel sorriso che per tanto tempo aveva costituito la sua superiorità di fronte alla timidezza dell'amico. — Scusa se ti ho disturbato.

— Affatto.

— Non sapevo che ti fossi sposato — soggiunse Lauri chinando lo sguardo sul bambino che stava aggrappato a Parri e alzava verso il signore sconosciuto il suo visetto tutto luce. — Un bel bambino. Bravo.

— Non mi sono sposato — disse Parri freddissimo.

— No? E di chi è questo bellissimo bambino?

Aveva steso la mano ad accarezzare il visetto che non si ritraeva:

— Tuo.

La mano si ritrasse nel sobbalzo che tutto il corpo di Lauri fece come lo avesse colpito il fulmine. Istintivamente egli si appoggiò alla balaustrata del terrazzo e vi stette immobile, come paralizzato. Respirò forte per reagire al senso di soffocazione che gli saliva su dal cuore per il turbamento del sangue che gli pulsava alle tempie e in gola.

Le più bislacche idee:

«Parri scherza: Parri vuol vendicare la Nina lasciandomi credere che il figlio è nato; Parri mi vuol dare in spettacolo alla gente».

Qualche passante, infatti, si era girato a guardare la scena muta con l'evidente curiosità di comprenderne il significato.

Reagì a un tratto con la frase che riassumeva tutto il suo turbamento:

— Se è uno scherzo, è stupido.

— Non è uno scherzo: guardalo.

Il bimbo, ignaro del dramma del quale era il centro, si trastullava con una piccola automobile che stava montando con una chiavetta, ardua fatica, per le sue piccole mani.

D'impeto, Lauri si chinò, lo afferrò alle spalle rovesciandogli il capo in modo da avere il visetto in piena luce.

— Via, *biutto!* — egli protestò.

Lo lasciò andare subito: aveva veduto: gli occhi di Nina: la sua espressione quand'era corrucciata; la sua fronte, la sua bocca.

— Dammelo!

La parola che era insieme preghiera e comando uscì senza che la sua volontà avesse formulato il proposito.

Il sorriso tranquillo di Parri gli fece comprendere l'enormità di ciò che egli osava chiedere.

— Bisogna volere, insieme al figlio, anche la madre — egli disse fissandolo e scandendo le parole. — Io avrei preso anche la madre, se non fosse morta.

— Lo so.

— Lo sai, e osi chiedere la creatura?

— Ma tu, con qual diritto?...

Non proseguì.

Parri si era chinato e aveva preso il bimbo fra le braccia.

— Di' un po' al signore come ti chiami, tu?

— *Blutto il signole* — fece il piccino.

— Sì, ma adesso digli come ti chiami.

— *Nico Palli* — egli disse in un sorriso che a Lauri parve di sfida.

— Hai sentito? Si chiama Domenico Parri. E' mio figlio.

— Lo hai adottato?

— L'ho dichiarato mio e di Nina.

Un silenzio. Nel tumulto che lo sollevava, dentro, Lauri sentì a un tratto prevalere, anche sopra la commozione violenta che dapprima lo aveva sconvolto, un senso di improvviso rancore.

— Ti sei vendicato bene — disse.

La frase parve percuotere Parri come un colpo vibrato a tradimento:

— Vendicato? — egli disse. — E perchè vendicato?

— Sì; tu sai benissimo che la Nina non ha mai voluto saperne di te.

Il giovane impallidì; si vide perfettamente sul suo viso lo sforzo fatto per tacere la frase che gli urgeva alle labbra:

— Forse, non è esatto quello che tu dici. La Nina avrebbe accettato il mio amore se non le fosse parso di offenderlo dopo quello che era stato...

Non disse la frase perchè capì che la malafede di Lauri l'avrebbe interpretata, probabilmente, a danno della rispettabilità della povera Nina.

E tacque anche quando Lauri gli ebbe detto:

— Non hai potuto avere la madre, ti illudi tenendone il figlio!

Dopo quella crudelissima cattiveria, Guido Lauri se ne andò rapidamente verso il primo stabilimento che trovò sui suoi passi.

*(continua)*

# Grigioverde

I soldati aspettano sempre qualcosa: un ordine di partenza per la zona del fuoco, la lettera della moglie, il pacco confezionato con tenerezza dalla mamma, quella licenza che ha promesso il signor capitano in un momento di buonumore, l'assegno che papà manda con mille raccomandazioni.

Dunque, i soldati aspettano sempre qualcosa, specialmente se mobilitati e accantonati, quando ognuno deve arrangiarsi in tutti i lavori che a casa non si sapeva nemmeno cosa fossero: il filo, gli aghi, il sapone, la maglia da lavare oggi per il cambio di dopodomani, i pomodori da condire nel coperchio della gavetta, olio pepe sale; insomma quel sistema e quegli strumenti che in tempi normali facevano parte della vita femminile e che oggi il grigioverde ha generalizzato (se mia moglie mi vedesse a lavare le calze, le matte risate che si farebbe!... eppure bisogna abituare la mano alle calze e alle pezze da piedi).

Il servizio militare a vent'anni è la tempra degli uomini, a trenta un freno alla vita comoda perchè le abitudini alla comodità vengono dai venti ai trenta ed è lì che bisogna moderarle, cioè rendersene padroni prima che prendano definitivamente le redini.

Compagnia mobilitata; uomini che nell'attesa s'immaginano destinati a formidabili avventure e le sognano e ci ricamano sopra: andremo di qua o di là; oggi si vede tanto mondo senza passaporto, e nel frattempo bisogna pensare alle umili cose di tutti i giorni. Il vero soldato sa smontare e rimontare il moschetto come lavorar di filo sulla biancheria o con olio di gomito nel lavaggio degli indumenti in riva al fiume.

* * *

E' una vita meno complicata e burocratica di quella del reggimento, sebbene più faticosa (per esempio, brande, lenzuola e traversine bisogna dimenticarli; basta un pagliericcio, se c'è, e un paio di coperte con l'aggiunta del cappotto quando frizza l'aria dell'alba). Se non si alzano tende, si dorme in «castello». Il mobilitato che a casa aveva la poltrona e il divano coi cuscini, trova simpatico arrampicarsi su uno dei tre piani del «castello», che è una costruzione in legno preparata con arte dal reparto falegnameria, montabile e rimontabile in poco tempo, la quale assomiglia agli stenditoi per la pasta di farina: un complesso di ripiani che permette comodamente il riposo di tre uomini nello stesso spazio verticale che occorre per uno solo. In ogni ripiano il soldato mette, oltre che sè stesso, lo zaino, le armi, la gavetta, il gavettino, il pagliericcio e le coperte. C'è una regola anche lì, come in caserma, un ordine che il capitano comandante fa osservare con scrupolo e con vivo amore per la simmetria.

Quando per ragioni logistiche e pratiche è impossibile erigere il «castello» allora si dorme in tenda. Siete mai stati in tenda quando piove? L'acqua picchia sui teli e ci ritrova bambini quando per immaginarci gente di ventura bastava rannicchiarsi sotto l'ombrello, in giardino, e si vedevano con gli occhi della fantasia enormi distese intorno da conquistare col nostro coraggio che disprezzava la seggiola vicino al focolare o alla stufa per il piacere di udir scrosciare la pioggia su l'ombrello.

Zona di operazioni, sotto la tenda e sotto la pioggia. La pioggia ha particolare simpatia per noi soldati italiani abituati al sole mediterraneo. Se i nostri cannoni cominciano a tuonare, ecco che il cielo lava e ti rilava per giorni e giorni, crea i ruscelli, crea il fango, il bel fango molle e appiccicoso che non ti lascia camminare, e l'acqua scorre sulla pelle sotto i panni; vien voglia, nei brevi momenti di sosta, di cambiarci in libertà, ma è scomoda l'operazione ed è inutile perchè i vestiti rimangono gonfi d'acqua.

Ricordo un poema di Marinetti che ad un certo punto dice: «Acqua bell'acqua, cosa borbotti e succhi?» Bella, l'acqua?! Forse quella delle fontanine che adornano i chiostri o i cortili trecenteschi della mia città, forse quella del mare quando scotta il sole e basta una corsetta di qualche metro per avere l'impressione di immergersi poeticamente nell'azzurro. Ma l'acqua di guerra fa perdere la pazienza.

Dunque, l'immagine dell'ombrello di papà vale per i primi momenti. Poi si pensa come si era stupidi da bambini. Intorno c'erano le aiuole e a due passi il bel cucinone col fuoco dove la mamma preparava minestre e ciambelle.

La paglia bagnata (entra ed esci, la tenda non sta mai chiusa sul davanti) dà un senso di tristezza come nessun'altra cosa. E quando ti levi l'elmetto per dormire un'ora e con le mani senti quel viscido, allora si pensa al fuoco con molta intensità. Quel pensiero e la stanchezza e la commozione per il combattimento di poco prima ti fanno addormentare con nel cuore un'acredine acuta contro gli elementi liquidi.

A questo punto vengono in mente coloro che parlano con enfasi della voce della natura, ma nessuno, proprio nessuno può conoscerla meglio dei soldati in guerra. Ad un certo istante soldato e natura sono una cosa sola; non c'è interferenza tra la carne, le montagne, lo spirito, gli alberi, le sensazioni, i fiumi, le rocce e l'intuito. La guerra stabilisce questa fusione e ogni giorno la rende più compatta. Durante il combattimento sembra che ognuno faccia per conto suo. Sembra. Ma fili invisibili legano i due elementi, così che ogni istante di vita dell'uno corrisponde esattamente nell'altro. Quando s'interrompe il fuoco questa unione sotterranea diventa palese come una strada buia quando sorge l'alba: i rapporti stretti, indissolubili prendono contorni ed assumono il giusto rilievo.

Ad un nuovo combattimento i legami tornano nel buio, ma esistono sempre, tesi come corde, vivi e vibratili come fili telefonici.

* * *

In tempo di bonaccia si diventa tutti, un po' più un po' meno, buoni campagnoli. La bonaccia porta la calma, il caldo porta le mosche; c'è sempre qualche deposito di strame per il rinnovo rapido delle generazioni volanti. I campeggiati portano spesso con sè veli finissimi per difendersi dalle mosche. Ma se i soldati usassero quel sistema, ti dico io gli sfottimenti reciproci, l'invito a riattaccarsi alle gonne di mamma.

Quando si scrive alla famiglia, adoperando per tavolino la valigetta posata sui ginocchi, queste cose vengono dimenticate. Nella lettera vi sono molte cose da chiedere: la salute dei figli, la semina, il taglio del fieno, il vitello di Bianchina, oppure se quel benedetto uomo del principale ha ricevuto il certificato che dimostra come lo scrivente è al fronte e non sotto le armi nei depositi della sua città. Il soldato non comprende la vita forte e gli vien da ridere quando le scritture dell'archivio, giù in città, o i ragionieri riformati mettono i punti su le «i». Ma tutto si accomoda, la vita ha diversi ingranaggi, sennò non sarebbe la pena di viverla.

Ignazio Scurto

## Firme e sigilli

ZURIGO, 5.

L'uso di sigilli d'ogni specie per l'autenticazione dei documenti è di origine antichissima e si ritrova presso quasi tutti i popoli orientali. Da esso lo ripresero i Greci che quindi lo trasmisero ai Romani, i quali incastonarono il sigillo in un anello, l'anulus signatorius, praticissima invenzione in un tempo in cui la firma o «subscriptio» non era ancora nata.

La pratica della sottoscrizione autografa, scrive l'Agenzia Centraleuropa, non sorge se non in epoca più tarda, ed ha lo scopo di conferire legalità ai testamenti che non fossero fatti nelle forme prescritte dalle leggi.

Nell'età di mezzo invalse l'uso di conformare con la formula «di propria mano» anche la sottoscrizione autografa. Intorno all'anno 1000 la sottoscrizione si componeva generalmente di tre parti: una croce o un monogramma; il nome; la parafa, sigla per il nome, e la nota tironica, da Marco Tullio Tirone inventore romano della stenografia, che era appunto stenogramma della parola «subscripsi».

La sottoscrizione semplice col solo nome, il «signum nominis» corrispondente ormai alla nostra firma, venne messa in uso dai notai del XIII secolo.

## Lo smeraldo di Maria Antonietta è finito in una tomba

GINEVRA, 5.

E' stata data giorni fa notizia della messa in vendita negli Stati Uniti dell'«Alba d'oro», un diamante che porta sventura a chi lo possiede. Si apprende ora l'esistenza di un'altra gemma malefica, la quale è stata però tolta definitivamente dalla circolazione e collocata nella tomba, che racchiude le spoglie mortali della sua ultima proprietaria.

Si tratta di un celebre smeraldo, che per oltre trecento anni ha portato disgrazia a tutti coloro che se ne sono adornati: sovrani e principi, avventurieri e messalline, uomini d'arme e signore dell'aristocrazia hanno dovuto pagare il possesso di questa pietra con il sangue o con dolorosi eventi.

La grande gemma, di un bel verde mare, era in origine l'occhio di una statua di divinità in un tempio indiano. Di là essa fu rubata, al principio del XVIII secolo, da soldati della Compagnia inglese delle Indie Orientali. Nella contesa per la spartizione del bottino, uno dei ladri uccise a pugnalate i camerati. Egli venne con la gemma in Europa, dove la vendette, ma il denaro ricavato non gli portò fortuna, poichè poco dopo morì di morte violenta.

Da allora, lo smeraldo esercitò il suo malefico influsso su chiunque ne venisse in possesso. Uno dei pochi oggetti che l'infelice Maria Antonietta d'Austria portò da Vienna a Parigi in occasione del suo sposalizio con Luigi XVI, fu l'anello, in cui era incastonata la pietra fatale. La tragica fine della Regina è nota.

Durante la rivoluzione francese il gioiello passò rapidamente di mano in mano: il conte irlandese Thomas Dally, la principessa di Lamballe e un avventuriero che rubò l'anello dal cadavere della fedele amica di Maria Antonietta, finirono tutti sul patibolo. Successivamente, il prezioso venne in possesso del Maresciallo Ney che lo diede ai suoi eredi poco prima di essere fucilato nel giardino del palazzo del Lussemburgo.

L'ultima proprietaria dell'anello, la signora Lamballe de Chavigny, morì in giovane età ed ora il suo consorte ha deciso di liberare il mondo dalla influenza nefasta della pietra preziosa, collocandola sulla tomba della defunta. Al signor de Chavigny furono offerte da collezionisti americani somme cospicue perchè desistesse dal suo proposito, ma egli ha declinato ogni proposta, poichè è fermamente convinto che lo smeraldo, lasciato in possesso di uomini viventi, continuerebbe a portare iettatura.

# CINEGIORNALE

## FILM IN COSTUME - DRAMMI E DRAMMONI - STRANO CINEMA

*Il film in costume è sempre all'ordine del giorno, nonostante le critiche e i commenti che piovono ognor più. E questo sarebbe infine poco male, chè anche con la storia e con la cronaca d'un tempo passato, si può, si dovrebbe, anzi, far opera educatrice, morale e di propaganda anche pel pubblico smaliziato dei nostri giorni. Cosa invece vien fuori? Esaminiamolo un poco al lume delle ultime novità.*

*Dopo* Fieramosca *che comparve tanto opportunamente proprio quando i rapporti con la cara «sorella latina», s'andavano arroventando (vi ricordate gli applausi della folla dei cinema di periferia all'atto della disfida?) qualche tentativo del genere è stato fatto, ma quali i risultati? E non vogliamo nemmeno accennare al disgraziatissimo* Fanfulla da Lodi, *nè a* La fanciulla di Portici, *dove ci han fatto sentire un Masaniello che parlava con l'accento bolognese e che compariva alla fine ingualdrappato nell'abito da cerimonia come un fantoccio che la sua donna prendeva a schiaffi per troppo amore.*

**Mariù Pascoli, la piccola attrice udinese, durante la lavorazione di un nuovo film**

*Di ben altra consistenza, certo, fu* Un'avventura di Salvator Rosa *che era ed è restata una pellicola indovinatissima, una di quelle pellicole che si citano continuamente assai volentieri a dimostrazione delle possibilità artistiche raggiunte dalla nostra cinematografia. Quel pittore scanzonato, spadaccino, irresistibile, si apparentava strettamente alle leggendarie figure care alla buona tradizione italica dell'uomo generoso e audace dalla doppia personalità, che con la maschera sul volto compie atti strabilianti, protegge il popolo contro i soprusi dei governanti stranieri dei quali si beffa allegramente, si batte per la giustizia, sgomina i prepotenti, conquista le donne; e tutto ciò col sorriso sulle labbra, senza dar troppa importanza alle sue azioni, cogliendo l'amore come un filo d'erba sulle prode delle strade che traversa. Salvator Rosa si cita, l'abbiamo detto, volentieri; troppo volentieri, il che tenderebbe a farci pensare che sia rimasto unico, o quasi, negli annali della nostra produzione. Certo, il suo bel film in costume com'esso e come* Piccolo Mondo Antico, *di tutt'altro genere perchè tratto da una opera letteraria, quanti zibaldoni pseudo storici, quanto inutile sciupio d'opulenza, quanti vestiti di seta e di velluto con dentro manichini senza vita!*

*Tutte queste considerazioni ci son venute in mente vedendo* La maschera di Cesare Borgia. *Il titolo, siamo ingenui e lo riconosciamo, ci aveva fatto sperare chissà quali rivelazioni sulla vita del duca Valentino E invece si trattava d'una maschera vera e non metaforica, che il bel Cesare si metteva ogni qual volta il viso gli fioriva d'orribili pedicelli per una malefica malattia. Come delusione, via, non c'è male. La figura del Valentino che Machiavelli prendeva a modello per il suo «Principe», del Valentino che aveva sognato l'unificazione d'Italia, si riduce in questa pellicola, sull'esempio dei romanzi tipo Mastrigli, a quella d'un gelido soppressor d'uomini e d'un dongiovanni che finisce scornato. Eppure dalla vita di Cesare Borgia materia per fare un bel film non mancava davvero. Invece la vicenda è rimasta tutta in superficie e il Borgia, nonostante la buona volontà e la bravura di Osvaldo Valenti che lo raffigurava, ne è uscito parecchio malconcio.*

*Un altro drammone in costume, un ennesimo romanzo popolaresco filmato ce l'ha fornito* Il Bravo di Venezia. *Pare impossibile, ma la regina dell'Adriatico i nostri produttori non san vederla che in funzione d'inquisitrice, di carceriera. Lugubre, tragica, orrida ci è apparsa sullo schermo dal* Fornaretto, *al* Ponte dei Sospiri, *a questo* Bravo, *Venezia la bella, Venezia l'incantatrice. E la storia della gloriosa repubblica non sembra saper dar spunto che a una serie di cattiverie, d'imposizioni, d'ipocrisie da una parte, di sofferenze e di drammi dall'altra. E allora non sarebbe meglio scendere a più miti consigli e rivolgersi al lieto cinguettante settecento? E ricordarsi qualche volta di Goldoni? Pensate quale mirabile pellicola, sapendoci fare s'intende, verrebbe fuori da* La Vedova scaltra! *Un gioiello, un merletto di Burano. E caricando garbatamente certe tinte, ironizzando certe situazioni come potrebbero presentarsi ridevoli le figure del compassato inglese e del leggero francese! E questa alla fine sarebbe anch'essa propaganda; indiretta, naturalmente, senza aver l'aria di volerla fare, ma perciò appunto tanto più proficua e profonda.*

*Ad ogni modo Venezia sarà forse un po' meglio servita di quanto sia stata finora, nell'annunciato* Casanova *che avrà a protagonista Rossano Brazzi. Venezia è da sperarlo, ma non Casanova ne trarrà vantaggio. Che per incarnar il galante avventuriero, ci vorrebbe ben altra tempra, ben altra appiombatura di quella che può possedere un giovane attore. Strano destino quello di Brazzi che prima nessun produttore voleva e che ora si vede affidate parti di massima responsabilità senza aver le ossa consolidate alla bisogna. Strano destino e strano cinema il nostro dove Brazzi fa Casanova e ha fatto Kean e dove Gino Cervi attore di gran classe si vede affidata la vacua parte del seduttore nel* Sogno di tutti, *dove Paola Barbara dalla bella «chiara e onesta faccia» fa la peccatrice, e Rubi Dalma, autentica signora, raffigura la moglie d'un farmacista di paese, aspirante Bovary di princisbecco, dove Valentina Cortese diventa quasi celebre prima d'esser veduta sullo schermo (ora che l'abbiam vista non sappiamo quanto la sua celebrità possa mantenersi) e Beatrice Mancini, attrice autentica, vive nell'ombra anni e anni prima d'avere una parte che la metta in valore!*

*Strano cinema, invero. E una conferma ce la dà* Luce nelle Tenebre *altra recente pellicola che ha tenuto il cartellino al Barberini di Roma per quasi tre settimane. Alida Valli e Clara Calamai raffigurano due sorelle che debbon aver la voce eguale perchè così fa comodo al regista e allo sviluppo del racconto. Ma è perfettamente inutile pensare che l'una abbia doppiato le parole dell'altra. Affatto. Ognuna parla con la voce propria e la differenza si sente benissimo. Due o tre volte, a buon conto, qualche altro personaggio s'incarica, tanto per rammentarcelo, di constatare che la voce delle due è proprio identica. E gli spettatori compiacenti fingono di crederlo, nonostante che il protagonista, più furbo di loro, dimostri al fine di non aver bevuto la fola.*

*Ma questo cinema ci ha pur dato* la Nave bianca. *Altra questione. La* Nave bianca *è prodotta dal Centro Cinematografico del Ministero della Marina con attori senza nome, ma non per questo men potenti ed espressivi. I cineasti si ostinano a chiamare documentario questa che è una delle più belle pellicole finora prodotte, di quelle che vorrentmo sempre vederle e che fan tanto bene al cuore. E attrice vera, la più grande nostra attrice, è quella giovane donna dal nome ignoto come quello dei compagni, che raffigura la soave infermiera, che raffigura tutte le donne d'Italia che pregano, sperano, amano, operano, in questi nostri duri, splendidi giorni.*

Mil.

# Cinema e turismo

ROMA, 5.

Il successo sempre maggiore che incontra la Mostra d'Arte cinematografica a Venezia, così come è stato particolarmente dimostrato in quella recentemente chiusasi, fa, per associazioni d'idee, pensare alla importanza che il cinema stesso ha per il campo turistico. Mentre infatti l'iniziativa veneziana è tale da determinare un flusso non lieve di pubblico nella città lagunare, flusso che allorquando la vittoria dell'Asse avrà ridato il suo ritmo pacifico all'Europa, diverrà certamente imponente e tale da portare la manifestazione stessa al primo piano di quelle internazionali, l'attività cinematografica può servire da ottimo coefficiente alla propaganda turistica quando sfondi ed ambienti siano tratti dalle nostre località dando piena evidenza a tutte le naturali bellezze e a tutti i tesori artistici della terra italica.

Ciò — come nota «Viaggiare», supplemento turistico dell'A.G.I.T. — è convalidato completamente da un importante articolo di Fabrizio Salazani comparso sull'ultimo numero della rivista dell'E.N.I.T. «Italia», nel quale tra l'altro è notato come «la cinematografia italiana, a differenza di quella americana non ha, fino ad oggi, valorizzato la bellezza che ha a portata di obiettivo» quantunque le occasioni non le siano mai mancate.

In realtà se i registi ponessero una particolare cura a ricercare gli esterni in tipici paesaggi italici o a dare come sfondo alle azioni ambienti tipicamente italiani, la propaganda turistica se ne avvantaggerebbe tanto più efficacemente quanto meno evidente apparisse lo scopo propagandistico. Ciò che sarebbe senz'altro assicurato dalla provata capacità dei nostri registi. Vien fatto naturalmente di pensare che sarebbe opportuno che gli Enti provinciali per il Turismo e le aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, prendessero particolarmente a cuore il problema magari segnalando alle Case produttrici di filmi e all'E.N.I.C. lavori che gli Enti stessi potrebbero sollecitare dagli appassionati in materia attraverso appositi concorsi che potrebbero aprire la via a manifestazioni cinematografiche non dell'importanza internazionale di quella di Venezia, ma non per questo meno interessanti e meno feconde di pratici risultati.

Una collaborazione in questo senso tra E.N.I.T. e E.N.I.C. attraverso le direzioni generali per il Turismo e per la Cinematografia potrebbe in questo campo servire ottimamente con sensibili benefici per le due branche di attività del Ministero della Cultura Popolare. Se sono lodevoli nel campo letterario iniziative come il Premio Viareggio e quello Sabaudio, quest'ultimo dovuto all'Ente provinciale per il Turismo di Littoria, sarebbero non meno benemerite le iniziative che tendessero ad istituire premi che legando il proprio nome alla località dove le manifestazioni si svolgono tendessero a far sì che la produzione cinematografica dirigesse le sue particolari cure alla valorizzazione delle nostre zone turistiche attraverso l'efficace propaganda dello schermo.

Rossano Brazzi e Franco Coop nel film «Il re si diverte» che porta sullo schermo la vicenda verdiana di Rigoletto

## Una necropoli romana messa in luce presso Pinerolo

ROMA, 5.

Negli immediati dintorni di Frossasco, località situata non lontano da Pinerolo, è stata recentemente scoperta — dice l'Agenzia «L'Italia d'Oggi» — una necropoli romana.

A cura della Soprintendenza agli scavi e monumenti, sono stati iniziati i lavori che hanno dato già i primi soddisfacenti risultati. Fino a questo momento sono state scoperte 25 tombe di forma circolare e rettangolare che si trovano poste al disopra del piano di campagna. Le tombe sono costruite di ciottoli e pietra e il fondo di esse è costituito da lastroni di pietra e mattoni di età romana.

I lavori continuano poichè si prevede che nuovi interessanti resti verranno portati alla luce.

# MOTIVI

## Nihil novi...

S. Francisco in California ha inaugurato in questi giorni una grande esposizione di animali domestici la cui più grande attrazione era costituita da un papagallo, istruito così bene, da essere in grado di pronunciare il discorso inaugurale, costituito da ben 75 parole, una diversa dall'altra e legate da un nesso logico. *Cornelius*, è il nome del Cicerone pennuto, si è fatto onore ed ha mandato in visibilio gli spettatori i quali, al colmo dell'entusiasmo, hanno reclamato il bis. Ma *Cornelius* si è chiuso, dopo il trionfo, in dignitoso silenzio, pago del dovere coscienziosamente adempiuto. Non è la prima volta questa che gli uomini fanno parlare le bestie; Esopo ne era maestro ed è stato ampiamente imitato da molti, ma non in questo è racchiusa la morale della favola: essa è più amara anche se è facile ed intuitiva. Non è infatti la prima volta che un papagallo tiene un discorso. Ne abbiamo visto tutti e tanti nella nostra vita di oratori meccanicamente caricati a dir papagallescamente le solite cose, con molto sussiego e con molte penne, anche se non variopinte come quelle di *Cornelius* e assai meno visibili ed ammirabili.

*Nihil novi*.... dunque.

## Sesamo apriti

C'era una volta.... Le vecchie favole dalle parole magiche, dense di mistero e di ricca fantasia sono superate. Le parole misteriose pronunciate da fate bellissime o da vecchie streghe sono superate oggi in efficacia dalla realtà. Una notizia da Berlino c'informa che è stato inventato un nuovo tipo di interruttore per la luce elettrica azionabile alla voce. Non occorre alzarsi dalla sedia o dalla poltrona per girare la chiavetta; basta dire «accendi» o «spegni» perchè si faccia la luce od il buio. La vita diventa sempre più comoda, ma il guaio si è che non siamo più felici per questo.

## Panacee

Un inventore americano ha esperimento un nuovo liquido destinato a sterminare le cavallette, se non che, all'atto pratico, gli insetti han dimostrato che il liquido in questione conteneva elementi energetici tali, da permetter loro di aggredire pericolosamente la commissione che assisteva alla prova e metterla in fuga precipitosa. L'inventore è stato messo in prigione a meditare sulle leggi di probabilità dell'errore in tutte le umane vicende, cosa questa abbastanza frequente, chè sappian tutti quali elementi nocivi contengano certe panacee universali, destinate nel pensiero dei loro inventori e zelatori al benessere del genere umano.

## Furore di primitivi

Una comitiva di selvaggi del centro dell'Africa è stata portata ad ammirare la quintessenza del prodotto della civiltà: il cinematografo. Tutto è andato bene sino ad un certo segno; quando cioè sullo schermo i divi dell'arte che fu muta, un uomo ed una donna, si sono lasciati andare ad una scena di tenerezza eccessiva, con baci ed abbracci, i selvaggi si son sentiti offesi ed hanno clamorosamente dimostrato la loro disapprovazione, prendendo d'assalto il telone e lacerandolo. Assalto, per fortuna, incruento. Evidentemente quei selvaggi non sono ancora educati alla civiltà e non condividono i gusti degli spettatori occidentali. Non c'è da disperare però. Anch'essi saranno rapidamente guadagnati alla spregiudicata visione della vita che trionfa nel cinematografo.

## Resurrezione

Giacchè parliamo di selvaggi, annotiamo anche questa. Narra un missionario che i Busbongs, abitanti del Congo belga, hanno la bella abitudine di mangiare i loro schiavi e quanti cadono, missionari compresi, nelle loro mani per due ottime ragioni: prima perchè sono assai ghiotti di carne umana, poi perchè temono che se non fossero così radicalmente soppressi, i nemici uccisi tornerebbero a trarre vendetta su loro.

Esiste quindi nelle loro mentalità selvagge e primitive un concetto della resurrezione, sia pure abbastanza primordiale, credenza lodevole che non ha dimostrato di avere la civilissima e ricchissima vedova di uno dei più noti banchieri ungheresi la quale ha disposto nel suo testamento che i suoi resti mortali venissero bruciati e che le ceneri venissero sparse sulle onde romantiche del Danubio. La volontà è stata rispettata, e poichè la signora è morta lontana da Budapest, il suo corpo è stato lussuosamente trasportato nel crematorio e le ceneri recate in un'urna preziosa sono state lanciate dall'alto del ponte delle Catene sul Danubio, presenti naturalmente gli eredi.

Tra la fine della signora in vena di bizzarria *post mortem* e quella dei missionari finiti nel ventre dei selvaggi che, sia pure a modo loro, credono nella resurrezione, preferiamo la fine dei missionari e crediamo che i Busbongs siano assai più vicini del vero nella loro ferocia che non la civilissima ungherese.

Giacomo De Marco

# PANORAMA DEL LIBRO

## Il fraterno dispregio dei francesi

Ciò che scrive Guido Mazzoni è sempre interessante. Si potranno, su argomenti letterari e politici, discutere le sue opinioni: non mai però dubitare della fine accortezza delle trattazioni, o, tanto meno, dell'accurata premura dimostrativa. Le affermazioni mazzoniane sono sempre documentarie, con frequenti sicuri richiami a libri o manoscritti, sicchè sono tesoro per lo studioso, quand'anche non se ne accettino che in parte le deduzioni conclusive.

Ottimo è perciò, fra i tanti da lui composti, anche il libro che appare ora nella collana del Paravia «Storia e Pensiero»: *Voci ed armi per l'Italia nuova (1796-1922)*; raccolta di scritti già comparsi su riviste e giornali, fra il 1915 e il 1940, in gran parte dimenticati pur essendo interessantissimi, soprattutto quelli riguardanti la Francia. Uno solo è dell'anteguerra, del 1907, e parla vivacemente e giustamente di «Garibaldi oratore e poeta».

Tutta la raccolta è di intonazione storico-politica, più che letteraria. Anche gli scritti che rievocano vicende e glorie italiane del secolo XVIII, come «I granatieri di Cosseria» e «Discorsi improvvisati da Ugo Foscolo a Venezia nel 1796» vampano dello stesso ardore italico. Riferimenti a letture fatte, commenti su documenti esaminati, recensioni di libri avuti fra mano, danno sempre occasione al Mazzoni di aggiungere traendo dal patrimonio dovizioso dei personali ricordi e dello stragrande sapere, sicchè il detto degli altri si ricompone in affermazioni e precisazioni totalmente nuove, che riescono fruttuosissime per chi si nutre di storia a scopo politico.

Tutto ciò che il Mazzoni dice dei sardi — fedeltà, passione italica, eroismo — in «Sangue sardo ed effetti di neve», si armonizza nettamente e poderosamente con la politica fascista mirante alla valorizzazione totalitaria del popolo e del suolo sardo, così come le cose dette nel 1923 nei riguardi della Tripolitania e della Cirenaica nello scritto «Previdenze per la quarta sponda», consentono di affermare a diciassette anni di distanza, che assolutamente fu ed è provvida la politica fascista, la quale impugna e adopera le armi prima di affondare l'aratro nel solco.

Tuttavia, ciò che oggi appare di maggiore attualità nel libro di Guido Mazzoni, ed acquista speciale consistenza nella trama organica dell'opera (anch'esso può apparire superficialmente disorganica, composta com'è di frammenti), è la parte che mette in rapporto noi Italiani e i Francesi.

I tre studi: «L'anima nazionale di Francia e d'Italia», «La missione del maresciallo Foch in Italia», «La battaglia di Bligny», che sono rispettivamente del 1917, 1920, 1922, dicevano, in conclusione, allora, quello che diciamo oggi noi Fascisti dei tanto turibolati «fratelli» di oltr'Alpi Fummo costantemente presi in giro e sfruttati.

Popolo grande, il francese, per certe sue fiammate storiche impressionanti, ma popolo che ci tenne, fino a ieri, più in dispregio che in onore, anche quando il sangue nostro fu versato copiosamente per la salvezza sua.

Oggi le rievocazioni di Guido Mazzoni sono più che mai opportune, e le polemiche del caro e venerato Maestro con Maurizio Barrès, per il suo discorso *Les traits éternels de la France* e il suo vivace attrito col maresciallo Foch, dicono chiaro che quel che toccò alla Francia nel 1940 e ciò che d'essa avverrà, non è soltanto giusto, ma meritato. Per gallare bisogna essere robusti uomini temperati per la guerra e il lavoro, e non soltanto chiacchierini enfatici e malignetti o viziosi gaudenti!

Guido Mazzoni chiude la raccolta sua con queste parole: «Licenzio alla stampa questo foglio mentre si va concludendo l'armistizio tra l'Italia e la Francia. Il senso del libro apparirà ora a tutti i lettori più chiaro: e posso compiacermi ch'esso, raccoltevi in unità pagine sparse, mostri da un capo all'altro i fini, i consigli, i voti, d'uno fra i tanti combattenti italiani ai quali sembrò di dover dopo la pace iniqua del 1918, preparare la Patria «con occhio chiaro ed intelletto puro» ai nuovi cimenti gloriosi».

Ottimamente. Approvazione incondizionata della politica mussoliniana. La sola realistica, che impose all'Europa il supremo dilemma: o revisione pacifica di Versaglia o «i nuovi cimenti gloriosi» che, condurranno allo stesso fine.

G. B.

## Fridtjof Nansen di Jon Sörensen

La casa Mondadori ha aggiunto or ora alla sua collana di biografie intitolata «Le Scie» un'altra perla con l'opera di Jon Sörensen relativa alla vita di Nansen e tradotta per gli italiani a cura di Franco Franchi.

Si tratta di un libro che desta l'interesse così dei giovani come delle persone in età. I giovani, nel racconto della scuola degli sport da Nansen seguita nei suoi primi anni ed in quello delle sue avventurose imprese, possono vivere con lui ed imparare da lui a ponderare prima e ad osare poi; possono sentire la chiamata, il fascino dell'ignoto, del mondo misterioso e selvaggio e infiammarsi a quello spirito di avventura che lo ha spinto alla spedizione di Groenlandia ed alle esplorazioni polari e, nei nuovi orizzonti che si pareranno loro innanzi, potranno abbozzare nuovi progetti nella illusione di poter allargare i confini del globo. Gli anziani, invece, trascurando questa parte del libro, possono attingere dalla rimanente feconda attività di uno fra i più grandi cittadini del mondo, larga messe di conoscenze e di notizie relative alle genti con le quali egli venne a contatto ed imparare che per studiare e per giudicare della intima natura degli esseri viventi in generale e dei popoli in particolare, il miglior metodo di ricerca è quello di vivere la loro stessa vita. Egli infatti analizza la causa di decadenza degli Eschimesi, spezzando, in antitesi con la perfidia inglese, una lancia in favore dei popoli di livello più basso; mette in luce le possibilità di quella sterminata regione «possente come l'oceano» (che egli definisce: il paese dell'avvenire): la Siberia e, mosso ancora da un prepotente amore del prossimo, che eleva a potenza mondiale, si commuove e piange sulla grande tragedia armena, facendo nel suo libro «Un popolo tradito» un appello all'umanità, che suona quale grave atto di accusa contro la Società delle Nazioni di wilsoniana memoria.

L'Autore nel fare un quadro particolareggiato delle conseguenze della guerra mondiale e degli orrori delle deportazioni in Russia, descrive l'opera di pace e di assistenza alla quale Nansen si era dedicato studiando con acutezza i vari problemi e risolvendoli, sempre con successo, a vantaggio di centinaia di migliaia di «senza patria».

Anche molti statisti potrebbero meditare profondamente sull'opera di Nansen, che da uomo lungimirante aveva riconosciuto nel nefasto comportamento delle Potenze convenute a Versaglia «una politica negativa» fonte di nuove miserie.

Attraverso il ritratto che il Sörensen fa di Nansen, questa nobile anima norvegese ci appare ad un tempo come un gagliardo sportivo od un intrepido cacciatore, come un audace esploratore od un ardente patriotta, come un arguto pensatore od un elegante scrittore, come un uomo politico od un apostolo di libertà, come il grande amico dell'infanzia o il benefattore dell'umanità. Ma qualunque sia la faccia del poliedro sotto la quale si presenta Nansen che l'Autore commenta, ricco com'è di considerazioni, è intessuto appunto di scienza e permeato di filosofia, che si appoggia ad un radicato sentimento umanitario. — Cos'è in realtà la vita? — egli si domanda e ne deduce che l'essenza di questa non è raggiunta mai, perchè sfugge anche all'indagine dello scienziato, concludendo tuttavia, che il nostro primo dovere, sia verso noi stessi, sia verso gli altri, è quello di esser lieti, felici, e buoni, così da poter dare ai posteri qualcosa del mondo che fermenta in noi, nato dall'amore per tutto ciò che è giusto e puro.

L'opera del Sörensen, perchè scritta da un amico e collaboratore del grande scienziato ed esploratore, assume notevole valore in quanto fatti, circostanze e documenti, sono ineccepibili e mettono in maggior luce il contributo che Nansen ha dato alla scienza come geografo, geologo, biologo ed oceanografo, contributo tratto da elementi raccolti vivendo per tre anni sui ghiacci polari.

Dal libro in discorso emerge la figura di Nansen, che vuol creare una catena di fraternità attorno a tutta la Terra, che sogna gli Stati Uniti della Umanità ben diversi dalla concezione della Società delle Nazioni e con essi attende il Signore della pace che venga a ridare agli uomini la gioia del lavoro; emergono il carattere, la volontà, la tenacia, la pazienza, la previdenza, il senso del dovere, tutte le doti insomma che la gioventù presente dovrebbe acquisire con una rigida educazione seguendo il suo esempio. Egli, Nansen, ha cercato di dimostrare che dall'affettuosa comprensione, dalla ragione e dalla giustizia e non già dall'assurda violenza o dall'egoismo, può germogliare e fiorire il nuovo ordinamento del mondo.

Se nella immagine del «Gallo morente» (che egli vide in Campidoglio) egli con un grido pieno di dolore rappresentava l'umanità dolorante nel dopoguerra di vent'anni or sono, a quale altra opera dovrebbe ricorrere oggi, se fosse ancora vivente, per simboleggiare l'enorme sfacelo al quale conduce la guerra in atto?

Noi viviamo in un mare tempestoso e molti sono i naufraghi; ma per quelli che sopravvivono c'è molto da fare, se li sorregge l'impulso all'azione, la gioia dell'avventura, la fede nel lavoro. Non sciupate il vostro tempo — egli dice — a guardare dietro di voi! c'è molto da fare innanzi al vostro cammino; là dovete guardare! — E questa tesi egli ha riassunto nel nome che aveva imposto alla nave che lo condusse attraverso i ghiacci del Polo: «Fram» che val quanto dire «Avanti»!

P. Cor.

## La produzione autunnale di "Corbaccio"

L'Agenzia «La Corrispondenza» informa che la S. A. Ed. «Corbaccio» di E. dall'Oglio di Milano ha lanciato le sue «novità» autunnali. Vi si nota grande varietà di produzione, tutta eccellente. Nella fortunata raccolta «Documento», che è destinata alla «grande attualità», dopo il «Servizio Segreto» di Stefano Richter, che ha avuto un grande successo, vede oggi la luce «Ucraina, Terra del pane» di Riccardo Bondioli. In un momento in cui gli occhi di tutti sono rivolti a quella contrada, il libro del Bondioli, dà una visione completa ed esatta della Ucraina come è attraverso la storia, la cultura, l'arte, la geografia, l'economia.

Il volume è preceduto da una introduzione di Enrico Insabato, studioso acuto del problema ucraino, che ha seguito passo passo nei suoi anche lontani sviluppi. L'Insabato non esita a esprimere il suo alto apprezzamento per l'opera del Bondioli, che giudica unica in Italia.

Nella collezione «Scrittori di tutto il mondo», curata con grande serietà di intenti, al vivo interesse suscitato dall'intensamente discusso romanzo di Georges Bernanos «Sotto il sole di Satana», succede ora l'ansioso romanzo di Nicola Nikitin «La spia bianca». E Paolo Zappa, l'ammirato autore de «Lo spionaggio in questa guerra», giudicato il più grande successo librario di questi anni (35 mila copie in quattro mesi) presenta una nuova edizione de «Il sergente Klems», l'appassionante «romanzo vissuto» dell'«ignoto» della Legione straniera, che alcuni dissero essere un semplice avventuriero, un volgare disertore, ma altri — più avveduti — affermarono fosse un ex ufficiale tedesco.

Nella «Collana storica», Casimiro Valiszewski ci parla di «Ivan il Terribile», in una serrata esauriente indagine di questa figura complessa, che, non ostante i suoi delitti e i suoi vizi, fu popolare di una popolarità che ha resistito alla doppia prova della sfortuna e del tempo. Nei canti storici moscoviti, infatti, il primo zar ebbe il posto d'onore e un aspetto tutt'altro che ripulsivo.

Infine, nella «Biblioteca di Cultura contemporanea», Luigi Tonelli torna, dopo trent'anni dalla prima stesura, a rivivere per l'opera affettuosa di Umberto Bosco che fu suo fedele compagno di lavoro, nell'ancora fresco volume su «La tragedia di Gabriele d'Annunzio», viva testimonianza del come si ponevano di fronte a grossi ed appassionanti problemi letterari i giovani di trent'anni fa.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

## In memoria di un valoroso universitario

## Gustavo De Savorgnani

*Nel Bollettino 494 leggevamo: «In Africa Orientale una forte colonna mista di truppe Nazionali e coloniali al comando del tenente colonnello Carmelo Lizzio, uscita dal caposaldo di Ualag, nord-est di Gondar, ha vigorosamente attaccato l'importante posizione di Amba Ghiorghis sede di comando inglese. Superata ogni resistenza travolto in rapo l'av-*

*versario ... ditte e stroncandone i successivi ritorni controffensivi, le nostre truppe hanno dato alle fiamme la sede del comando nemico e hanno distrutto un deposito munizioni e la stazione radio; indi sono rientrati alla base di partenza con prigionieri, armi e materiali catturati. Tutti i reparti e particolarmente il 25° Battaglione coloniale si sono distinti per decisione e valore».*

*Proprio fra gli eroi di questo Battaglione coloniale combatteva e cadeva il nostro compagno Gustavo De Savorgnani.*

*Nato ad Ajello il 26 giugno 1920 aveva frequentato il R. Liceo Ginnasio «Stellini» ove aveva ottenuto la maturità classica nel 1938. Per il suo carattere gioviale ed esuberante s'era conquistata la simpatia dei suoi compagni e superiori. Appena iscritto alla facoltà di Giurisprudenza alla R. Università di Trieste, il 1. gennaio 1939, troncò gli studi appena iniziati e si recò in Africa per frequentare il Corso Allievi Ufficiali ad Addis Abeba.*

*Nominato sottotenente, fu destinato a Debra-Tabor col 25° Battaglione coloniale; questo eroico battaglione che sotto la guida del valoroso ed ormai leggendario generale Nasi, combattendo strenuamente, si era successivamente trasferito a Metemma, nell'Amhara e infine nei pressi di Gondar.*

*In tutta la sua corrispondenza con la famiglia vibra il profondo amor patrio, l'attaccamento al dovere che dimostrano con quale animo eroico i nostri universitari sanno servire l'Italia.*

*In una lettera alla famiglia egli così si esprimeva: «...Mi trovo nell'ultimo lembo di terra italiana in A.O.I. E buona fortuna che mi ha fatto restare. Abbiamo una gran voglia di resistere e resisteremo come al solito. Anche se si richiedono molteplici sacrifici, noi resistiamo perchè questo è il nostro dovere di soldati e di italiani».*

*Non si piange un Eroe. Le sue ultime parole restino profondamente impresse nel cuore di ognuno di noi e non solo di quelli che, moltissimi nella nostra città, lo conobbero e lo amarono, e che oggi con tutta la grande famiglia universitaria, inchinano le insegne in segno di fiero dolore davanti alla sua luminosa figura.*

*Gustavo De Savorgnani tu sei presente fra le file di tutti i tuoi compagni volontari.*

Sabato 8 novembre c. m. alle ore 10 ricorrendo il primo trigesimo della morte, al Tempio Ossario sarà celebrato un solenne rito funebre alla Sua memoria. Sono invitati a intervenire in divisa a tale cerimonia tutti i Fascisti Universitari.

## Padre Leone Zanni

### da notizie di un combattente friulano a Gondar

L'ingegner Angelo Proclemer, della nostra città, ha ricevuto da padre Leone Zanni, il valoroso cappellano di Gondar, attualmente in Italia, come è noto, per farsi curare delle ferite che richiedono particolari interventi chirurgici, notizie del proprio figliolo, dott. Aldo Proclemer, s. t. medico col 29° Battaglione coloniale.

Il giovane medico, che è già da due anni in A. O. fa parte del glorioso presidio gondarino e, in buona salute, compie il suo dovere, come dice padre Zanni, con completa dedizione ed eroismo.

Il valoroso cappellano, che si proclama fiero di essere amico del giovane camerata Aldo Proclemer, combattente e sanitario di buona tempra, conclude la sua lettera all'ing. Angelo con espressioni che rivelano l'elevato spirito dei gloriosi difensori di Gondar: «i gondarini — egli dice — sono gli uomini del miracolo e i miracoli li sanno fare».

La lettera di padre Zanni ha sollevato di una giustificata apprensione i coniugi Proclemer dei quali un altro figliolo, l'ing. Mario, Guardiamarina, immolava la propria fiorente giovinezza per la Patria, in un combattimento navale avvenuto nel canale di Sicilia il 30 maggio scorso. Il giovane ufficiale, per il suo comportamento in precedenti combattimenti era stato decorato della croce di guerra al valore, ed è stato proposto per la medaglia d'argento «alla memoria». Alla memoria del glorioso Caduto eleviamo il nostro reverente pensiero, mentre inviamo il nostro più fervido saluto al camerata Aldo Proclemer che fa parte dell'eroico manipolo dei difensori di Gondar, le cui gesta destano l'ammirazione del mondo.

## Aumento del 10 per cento

### sui compensi ai medici fiduciari che assistono i mutilati e gli invalidi di guerra

ROMA, 5.

A seguito di interessamento della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, l'Opera nazionale per la protezione degli invalidi di guerra ha deliberato l'aumento del 10 per cento sui compensi spettanti ai medici fiduciari che assistono i mutilati e gli invalidi di guerra, in tutte le province del Regno.

## ATTI FEDERALI

### Rapporto alle gerarchie della provincia

Alle ore 10.30 del giorno 10 novembre XX terrò rapporto nel salone della Casa del Littorio.

Alla Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili di Udine

Ai componenti il Direttorio Federale

Agli Ispettori Federali di Zona

Al Vice Segretario del Fascio di Udine

Ai componenti il Direttorio del Fascio di Udine

Ai Segretari di Fascio

Ai Fiduciari dei Gruppi Rionali di Udine.

Non sono ammesse assenze. Nei casi in cui per giustificabile forza maggiore non sia ai camerati sopraindicati possibile presenziare, dovranno farsi rappresentare da idoneo camerata gerarca.

IL SEGRETARIO FEDERALE

## P.N.F. O.N.D. Dopolavoro Provinciale di Udine

(Comunicato N. 3 del 6 nov. XX)

### Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute: Udine: Banca del Friuli lire 5.000; comm. Prova lire 500.

Carlino: Italico Gatteco lire 10. Cavazzo Carnico: Maria Puppini lire 10 Caneva di Sacile: F.lli Chiaradia lire 10. Pasiano di Pordenone: Osteria Pascotto lire 10.

I seguenti gestori degli spacci O. N. D. hanno versato: Percoto: lire 45 — Bolvars: 45 — Tricesimo: 30 — Manzano: 30 — Palmanova: 180 — S. Giovanni al Natisone: 15 — Nimis: 30 — Sclaunicco: 30 — Joannis: 30 — Treppo Carnico: 30 — Ugovizza: Maestranze ed Impiegati Impresa I-sastia: 450 — Impr. Iasatto 300 — Tolmezzo: 50 — Aviano: 90 — S. Francesco: 30 — Fraforeano: Az. Kechler 30 — Aquileia: 30 — Grüs: Az. Fabbrica: 60 — Orbanuzo: 30 — Porpetto: 30 — Monteaperta 30 — Buttrio: 30 — Chiopris-Viscone: 30 — Mersa: 30 — Segnacco: 30 — Pozzuolo: 30 — Tercento: 30 — Roveredo: 30 — S. Leonardo: 30 — Plasencis: 30 — IV Gruppo Rionale Udine: 30 — Sedegliano: 30 — Silvella: 30 — Visco: 30 — Sanguarzo: 30 — Torreano di Cividale: 30 — Ampezzo: 30 — Villanova: 30 — Virgo: 30 — San Giorgio di Rualis: 45 — Lauco: 30 — Risano: 30 — Rubignacco: 30 — Ipplis: 15 — Tarcento: Az. Cocomificio di Buttons: 30 — Gonars: 30 — Terzo di Tolmezzo: 30 — Vendoglio: 30 — Nimis: 30 — Pagnacco: 30 — Pazzolo della Stella: Az. Messina 300 — Palmanova: 30 — Tarvisio: Az. I. B.A. 300 — S. Martino di Codroipo: Az. Kechler: 60 — Ugovizza: Impresa Lausa 300 — Nogaredo di Corno: 30 — S. Martino di Campagna: 30 — Lovaria: 30 — Craugilo: 30 — S. Vito al Torre: 30 — Castions di Mure: 30 — Tramonti di Sotto: 30 — Brugnera: 45 — Udine: Spaccio O.N.D. «Belzrano» 60 — Strassoldo: 10 — Monteale Cellina: Centrali Idroelettriche 100 — Campolongo al Torre: 30 — Bicinicco: 45 — Rorai Grande: 30 — Fiumicello: 30 — Malborghetto: 30 — Villalta: 30.

La Presidenza Provinciale ringrazia gli offerenti.

### Spettacoli

*AVIANO Dopolavoro Comunale.* — Domani, 7 novembre XX, il Gruppo popolaresco dell'O. N. D. si recherà a Latisana, per una esibizione in occasione di uno spettacolo per le Forze Armate.

*AVIANO Dopolavoro Comunale.* — Anche lunedì scorso, 3 novembre ha avuto luogo lo spettacolo cinematografico riservato ai camerati alle Armi.

*PONTEBBA Dopolavoro Provinciale.* — Durante la scorsa settimana sono state offerte due rappresentazioni cinematografiche per i militari.

### Segnalazioni

*Riunione Commissione Sportiva Provinciale.* — Ha avuto luogo ieri sera, presso la Sede Provinciale, la annunciata riunione della Commissione Sportiva Provinciale, durante la quale è stato discusso il programma per le attività da svolgersi durante l'Anno XX.

*UDINE Dopolavoro Rionale «Alfredo Giorgini».* — Come già annunciato, la Serata d'Arte che avrebbe dovuto avere luogo il giorno 4 novembre u. s. è stata rinviata a domenica 9 novembre p. v.

## Per meglio disciplinare la distribuzione delle uova

### Quattro spacci

*La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:*

Nell'intento di meglio disciplinare la distribuzione delle uova e di garantire ad ogni consumatore il quantitativo spettantegli, la Sezione Provinciale dell'Alimentazione, valendosi della facoltà concessa con la circolare ministeriale n. 552 del 1 ottobre 1941 XIX, dispone che dal 1 novembre la distribuzione delle uova, nella città di Udine, sia fatta come segue:

— il prelevamento delle uova avrà luogo quindicinalmente valendosi dei buoni di c.n. 2 della carta annonaria per grassi di maiale.

Per facilitare le operazioni di prelevamento le Ditte incaricate della distribuzione provvederanno alla vendita in quattro spacci e precisamente:

*I. Zona* — a nord di via Martignacco Porta S. Lazzaro, viale S. Daniele, Porta Gemona, via Antonio Caccia, Viale Planis: *Negozio Maria Bianchi ved. Bozzoli, Piazzale Osoppo n. 2.*

*II. Zona* — a sud delle vie sopra elencate ed a nord di Viale Venezia, Piazzale XXVI Luglio, via Poscolle, via Cavour, Piazza Vittorio Emanuele, via Manin, Piazza Umberto I, via Pracchiuso e via Cividale: *Negozio Fratelli Turrin,* via Pellicerie n 3.

*III. Zona* — a sud delle vie sopra elencate ed a nord della linea ferroviaria Venezia-Gorizia: *Negozio fratelli Bastianutti,* via Savorgnana n. 9.

*IV. Zona* — a sud della linea ferroviaria Venezia - Gorizia: *negozio fratelli Piovesana,* via Marsala n. 26.

Per evitare le prenotazioni la distribuzione avrà luogo ogni giorno con il seguente ordine alfabetico: il venerdì 7 alle famiglie il cui nome comincia con A-B: il sabato 8, C-D, il lunedì 10: E-F: il martedì 11: G-I; il mercoledì 12: L-M; il giovedì 13: N-O; il venerdì 14: P-Q-R; il sabato 15: S-T-U; il lunedì 17: V-Z per ricominciare il martedì 18 con le lettere A-B.

E' fatto obbligo agli spacci incaricati di esporre ogni giorno un cartello indicante le lettere i cui nominativi saranno serviti quel giorno.

## Per il campo sportivo del Collegio della Gil

ROMA, 5.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto del Ministro Segretario del Partito che approva l'acquisto di un'area di terreno per il campo sportivo del Collegio della GIL di Udine.

## ARTIGIANATO

### Vendite al pubblico

Si informano le aziende artigiane che vendono direttamente al pubblico che, per disposizione del Ministero delle Corporazioni, in occasione delle vendite ad intestatari di carte individuali o a presentatori di buoni di acquisto, anche se per importi inferiori a lire 20 dovrà essere preso nota nel registro istituito con D. M. del 12 settembre scorso, indicando il relativo numero dei punti nell'ultima colonna riservata alle note.

## Onorificenza

Nella ricorrenza del XIX annuale della Marcia su Roma è stato insignito della commenda della Corona d'Italia il cav. uff. dott. Giovanni Stecconi, segretario generale del Comune. Pur essendo da soli due anni nella nostra città, il dott. Stecconi ha saputo accattivarsi, per le sue preclari e non comuni doti di funzionario, unanime stima e simpatia. Collaboratore attivo ed intelligente del Podestà, ne ha seguito fedelmente le direttive portando a termine delicate ed importanti questioni del Comune, e tutelando in modo encomiabile gli interessi dell'Amministrazione.

Al camerata Stecconi, vecchia Camicia nera marchigiana, porgiamo i nostri cordiali vivissimi rallegramenti.

## Apostolato della preghiera

Oggi dalle ore 20 alle 21, nella chiesa dei PP. Cappuccini in via Ronchi, avrà luogo la consueta Ora di Adorazione in preparazione al primo venerdì del mese.

## Istituto di cultura fascista

### Le adunate di popolo

*Con questo XXXI elenco, in cui si registrano le manifestazioni organizzate dalla Sezione durante la nostra 46ª settimana di attività, si chiude il bilancio dell'anno XIX.*

*Sono dodici manifestazioni, che sommate alle precedenti di ottobre, portano alla cifra di 14.600 i nostri ascoltatori durante il mese e al totale di 906 le adunate tenute dal 6 luglio XVIII a tutto l'anno XIX.*

*Uno speciale rilievo merita la serata verdiana promossa dalla Sottosezione di Pordenone e dall'O.N.D. Nel Teatro Licinio, gremito di popolo, il giornalista e commediografo Giovanni Cenzato tenne il discorso celebrativo, seguito e completato da un riuscitissimo concerto vocale e strumentale degno di una grande città.*

*Così la nostra Sezione compie il duplice compito che il Partito ha assegnato all'I.N.C.F., di divulgazione delle nostre idee e di elevazione culturale delle masse.*

XLVI SETTIMANA DI ADUNATE

*(25 - 26 ottobre 1941 XIX)*

Udine: Caserma dei Militi del fuoco (IIIª conversazione): *Italo Cantoni.*

Campoformido: *Emilia Baldassarre.*

Lauco: *Luigi Damiani.*

Magnano in Riviera: *U. V. Muzzulini.*

Pordenone: Celebrazione verdiana (28 ottobre): *Giovanni Cenzato.*

Pozzuolo: *Domenico Traunero.*

Provesano di San Giorgio della Richinvelda: *Marco Marin.*

Rive d'Arcano: *Bruno Farroni.*

S. Vito al Torre: *Guido Picotti.*

S. Vito di Fagagna: *Ada Verzegnassi.*

Scrutto di S. Leonardo di Cividale. *Enrico Coletti.*

Tarvisio (28 ottobre): *Luciano Manfredo.*

## G. I. L.

### Leva di mare

Sono aperte le iscrizioni nelle liste di leva del mare per gli Organizzati della classe 1924. Coloro che aspirassero a prestare servizio militare di leva nella R. Marina, possono presentare regolare domanda in carta semplice al Comando Federale della G.I.L. (Sezione premilitare leva del Mare, tramite i rispettivi Comandi GIL di Fascio; i residenti in Udine presenteranno le domande direttamente al Comando Federale.

A cura del Ministero della Marina sarà istituito nel Capoluogo (presso il R. Istituto Tecnico Industriale A. Locatelli) un corso per Radiotelegrafisti, al quale verranno ammessi gli iscritti nelle liste di leva del Mare che siano in possesso della licenza elementare superiore (5ª elementare).

Altri corsi per la formazione delle varie categorie del C. R. E. M sono già in atto presso i Centri premarinari di Cervignano, Codroipo, Latisana, Marano Lagunare, Pordenone, Precenicco, S. Giorgio di Nogaro e Udine.

### Teatro sperimentale della G.I.L.

Il Comando federale — allo scopo di dare incremento all'attività teatrale maschile, come già è stato iniziato per le categorie femminili, organizza una filodrammatica alla quale potranno partecipare gli avanguardisti ed i giovani fascisti, studenti e non studenti, che abbiano attitudini artistiche.

Questo in vista dei prossimi «Sabato teatrali della GIL» che il Comando federale organizzerà settimanalmente quanto prima, e che comprenderanno commedie in uno o più atti, brani corali eseguiti dai migliori complessi dei Comandi Gil della Provincia, brani orchestrali, vocali e per fisarmoniche.

Gli interessati potranno rivolgersi per maggiori informazioni al Comando federale — ufficio preparazione politica professionale e propaganda — via Girardini, dalle ore 9 alle ore 15 di ogni giorno.

### Orchestra sinfonica federale

Sono ancora vacanti i seguenti posti per l'orchestra sinfonica federale: 1 contrabbasso e un trombone: Gli organizzati che intendono ricoprire tale ruolo sono invitati a presentarsi al più presto al Comando ferale —, ufficio preparazione politica professionale e propaganda — via Girardini — dalle ore 9 alle ore 15 di ogni giorno.

### Corso di scherma

Il Comando Federale organizza un corso di scherma al quale possono partecipare i balilla, gli avanguardisti ed i giovani fascisti.

Il corso mira a diffondere tale sport fra una massa sempre crescente di giovani e di giovanissimi La scherma difatti, oltre che rendere l'individuo più forte e più agile fisicamente, ne acuisce l'intelligenza, lo spirito combattivo e cavalleresco ed il senso dell'onore.

Le lezioni verranno impartite da un esperto insegnante della nostra città.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Comando federale — ufficio ginnico sportivo — via Girardini.

### Corso di ricamo

Il Comando federale — Ispettorato femminile — ha organizzato un corso di ricamo che non mancherà di ottenere il successo dei corsi precedenti per l'importanza che esso assume nella preparazione domestica delle organizzate. Le interessate che desiderano parteciparvi sono invitate a dare la loro adesione al più presto — e non oltre il giorno 10 corr. — alla sede della GIL femminile, via F. Asquini.

### Requisiti per la nomina ad aspirante ufficiale G.I.L.

Il Comando Generale della G.I.L., per ovviare alle difficoltà causate dalla sensibile deficienza di quadri ufficiali per l'inquadramento dei reparti, ha istituito il grado di «Aspirante Ufficiale della G.I.L.» che viene conferito alle seguenti categorie di organizzati e di fascisti:

1) Giovani fascisti, studenti di scuole medie superiori e in possesso della licenza di scuole medie inferiori che hanno frequentato con esito favorevole i corsi nazionali di cadetti oppure rivestano il grado di aiutante giovani fascisti. Allo scopo di vagliare bene le qualità tecnico addestrative dei giovani, i cadetti, i cadetti e aiutanti debbono aver compiuto lodevolmente un anno di esercizio di comando presso i reparti.

2) Maestri elementari — purchè non abbiano superato il 37. anno di età — che non rivestano grado di ufficiale nelle Forze Armate, che per prestanza fisica e per attaccamento all'organizzazione giovanile, dian affidamento di ben disimpegnare le mansioni di comandante di reparto.

Gli abilitati magistrali sono esclusi dalla tassativa disposizione di un anno di esercizio di comando presso reparti.

L'uniforme di aspirante ufficiale della G.I.L. è così stabilita: uniforme grigioverde del tipo di quella prescritta per i gerarchi della G.I.L. coi fascetti G.I.L. al bavero della giubba; berretto tipo G.I.L. con fregio della G.I.L. ricavato in oro su panno nero; distintivo di grado sulle manopole simile a quello degli aspiranti sottocapomanipolo, senza occhiello.

Gli aspiranti ufficiali non portano nè gradi sul berretto, nè le fiamme nere sul bavero della giubba.

## Unione Commercianti

### Imposta generale sull'entrata prodotti tessili e abbigliamento

In seguito a vivo interessamento da parte della Presidenza della Confederazione fascista dei commercianti, il Ministero delle Finanze ha consentito la sospensione dal pagamento del canone di abbonamento all'imposta sull'entrata per il mese di ottobre nei riguardi di tutti i commercianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento, i quali corrispondano tale imposta in abbonamento.

Sono in corso le pratiche presso il Ministero, con la collaborazione della Federazione Nazionale, al fine di stabilire quali categorie debbano andare interamente esenti dal pagamento del canone medesimo, e per quali altre invece, in considerazione dei consensi di vendita di alcuni articoli, il canone deve essere parzialmente ridotto.

### Ai dettaglianti alimentari

L'Unione commercianti rende noto ai dettaglianti di generi alimentari di Udine e secondo mandamento che presso la S.A.D.A.C., via Poscolle 8, sono in distribuzione i prescritti registri di carico e scarico generi razionati in vigore dal 1° corrente. Fa presente che i dettaglianti dovranno inoltre ogni sera riportare sui registri il numero dei tagliandi, dichiarazioni, cartoline al portatore, ecc. ritirate nella giornata. Per l'uso corretto di questi registri sarà sufficiente attenersi a quanto indicato nei titoli delle rispettive colonne. A fine mese si faranno i totali delle colonne non barrate e le riduzioni in razioni mensili e chilogrammi, secondo le indicazioni riportate sui registri stessi; ciò faciliterà la compilazione del mod. B di versamento che rimane immutato.

La circolare ministeriale predetta prescrive anche che i tagliandi delle carte individuali siano raccolti, distintamente per ciascun genere, in pacchetti da 100, essendo abolito ogni altro sistema di raccolta. Detti pacchetti saranno chiusi da una fascetta sulla quale si dovrà apporre il timbro della ditta e la firma del titolare, nonchè la data nella quale il pacchetto è stato confezionato. Gli altri documenti di prelevamento saranno versati a parte.

## Unione lavoratori del commercio

### Rapporto dei lavoranti panettieri

Per ordine del Reggente l'Unione sono stati convocati a rapporto i panettieri di Tarcento, allo scopo di rinnovare la carica del fiduciario di Gruppo e per la risoluzione di problemi inerenti alla categoria.

Dopo il saluto al Duce, il segretario provinciale del Sindacato panettieri e affini ha illustrato la portata del contratto collettivo di lavoro in vigore, nonchè tutte le altre previdenze emanate a favore dei lavoratori, quali il premio di operosità ed il raddoppio degli assegni familiari, la giornata di carenza pagata dal datore di lavoro in caso di malattia. Poi il camerata Cozzi si è intrattenuto sulla situazione economica in generale dichiarandosi sicuro che i lavoratori panettieri prima di ogni altro lavoro, sapranno adattarsi con disciplina allo stato di guerra; dimostrando così l'alto spirito di solidarietà con i fratelli combattenti. Passati alla nomina del fiduciario di gruppo è risultato eletto il camerata Azzola Giacomo.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce, ordinato dal fiduciario per i lavoratori del commercio di Tarcento, camerata Cesare Gobetti.

### Rapporto ai dirigenti sindacali lavoratori tessili-abbigliamento

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 7 novembre alle ore 21 presso la sua sede, sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il Direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori tessili e abbigliamento.

Sono in esame importanti problemi che interessano la categoria e pertanto gli interessati non devono mancare.

## Unione lavoratori dell'industria

### Inaugurazione del Corso del gruppo culturale

Domenica prossima, 9 corrente, alla Casa del Littorio, il cons. naz. Basilide Morelli, in rappresentanza del Presidente Confederale cons. naz. Giuseppe Landi, inaugurerà l'inizio dei corsi per l'anno XX del Gruppo Culturale «Roberto di Colloredo Mels» dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria.

Tutti i dirigenti sindacali (segretari e componenti dei Direttori dei Sindacati provinciali e comunali di categoria), i fiduciari di azienda, i corrispondenti di reparto residenti in Udine nonchè rappresentanze delle categorie dei lavoratori della industria (impiegati ed operai), sono invitati ad intervenire alla manifestazione. La riunione è indetta per le ore 9.45.

Il Calendario del Partito per l'Anno XX, edito nella consueta accurata veste tipografica, reca quest'anno la documentazione della gloriosa Marcia delle Armate fasciste durante l'anno XIX su tutti i fronti della battaglia e sarà per questo caro a tutti gli italiani

## La rubrica della massaia

Eccomi di nuovo a voi, gentili amiche, e devo mantenere molte e molte promesse. Non poche fra voi hanno sollecitato la ripetizione di ricette già date; ma, il mondo cammina... e le tessere si moltiplicano in ragione inversa della disponibilità di alcuni generi, quindi la nostra battaglia per l'economia deve continuare coraggiosamente e sempre a caccia di nuove risorse! Tre problemi s'impongono. 1) utilizzare bene e con molta «figura» carne di manzo e di coniglio; 2) usare meno uova che si può; 3) preparare delle buone merende variate ed economiche per coloro che sono tenuti a seguire l'orario unico d'ufficio.

Le ricette di oggi riguardano la carne ed in particolare quella di coniglio.

### Utilizzazione del coniglio

Il coniglio lesso o arrosto con rosmarino e salvia, o in umido, con un buon pesto sostenuto da un bicchiere di vino nero, uno di latte (per rendere tenera la carne, specie se di coniglio adulto) e conserva di pomodoro, tutte le massaie lo sanno fare. Cerchiamo di variare il sapore.

**Nocette di coniglio.** - Si ritaglia la carne della coscia e della spalla a scaloppe e si batte. Si prepara un impasto fatto col fegatino tritato, cotto con un po' di grasso, una foglia di alloro, vino o marsala, cipolla, tritata fine; 3 bacche di ginepro schiacciate, 2 acciughine ripulite e tritate. Si mette un po' di ripieno in ogni scaloppa, si avvolta la carne fissandola con uno stecchino, si passa alla farina o fecola e si cuoce con un po di grasso e marsala. Le nocette prendono il sapore di caccia.

**Coniglio in salsa piccante.** - Rosolare con un trito di odori (cipolla, carota, sedano, prezzemolo), 2 chiodi di garofano, sale, pepe, un pugno di funghi rinvenuti, poco grasso, del coniglio a pezzi. Bagnare con vino rosso e brodo e, a cottura ultimata, aggiungere alla salsa una manciata di capperi e due acciughe tritate. Si passa quindi la salsa allo staccio, si addensa con un cucchiaino di farina e si versa sul coniglio.

**Coniglio con lenticchie.** - Cuocere il coniglio con poco lardo, odori, sale e pepe bagnandolo con acqua, e latte. A parte lessare delle lenticchie in acqua senza sale e passarle allo staccio con l'acqua di cottura. Passare anche il sugo del coniglio, unire tutto e far ridurre il molto sugo insieme alla carne.

**Insalata di coniglio.** - Si fa lessare il coniglio, si disossa, si trita grossa la si taglia a fette. Quindi si dispone a strati in un'insalatiera alternando foglie di lattuga, pomodori e verdure lessate tagliate a pezzi, cipolline sotto aceto tritate. Si condisce tutto con la maionese «di guerra» senza olio (vedi ricetta già data nella rubrica). Ottimo ripieno di panini o sfilatini, vuotati della mollica.

**Polpettone di coniglio.** - Passare a macchina gr. 300 di carne di coniglio e impastarla con tre cucchiai di pangrattato, due di parmigiano, 1 uovo, sale, pepe, odore di marsala. Chiudere l'impasto entro una salvietta bagnata e spremuta, legandolo strettamente a forma di salame, si due capi e nel mezzo. Lessare in acqua, sale e odori circa un'ora e quindi far raffreddare il polpettone sotto un peso. Si serve a fettine coperto di una salsa a piacere. Volendo, dal brodo si può ricavare una buona gelatina.

**Scaloppine.** - Si disossa la carne delle coscie e delle spalle, si ritaglia a scaloppe e si fa marinare con sale, pepe, sugo di limone e qualche goccia d'olio. Si passano poi le scaloppe all'uovo e pangrattato o semplicemente alla farina cuocendole con poco grasso. Servire con sugo di limone e prezzemolo tritato fino.

**Pasticcio di fegato.** - S'imbiancano due fegatini di coniglio tenendoli 2 ore in acqua tiepida, si tagliano a fettine e si cuociono con burro, una foglia di alloro, cipolla tritata, sale, pepe, un po' di marsala o vin bianco. Si passano allo staccio e nel loro sugo allungato con poco latte si bagna una mollica di pane o si fanno cuocere 3 cucchiai di pangrattato passando tutto allo staccio. Si mescola al fegato con un uovo, un po' di lardo raschiato e tre cucchiai di panna cotta di latte (in sostituzione del burro). Si formerà uno stampo di carta oleata unta, e si versa il composto facendolo rassodare, bollendo, a bagno-maria. Si sforma sfreddo e si serve con gelatina o se ne spalmano i panini per la colazione fredda.

**Coniglio alla crema.** - Si raggruppano i pezzi più carnosi del coniglio, si lavano e si mettono in infusione mezza giornata con sale, pepe, chiodi di garofano, 2 foglie di alloro, mezzo litro di vin bianco. Si scola la carne, si asciuga e si fa cuocere in un tegame imburrato, insieme a una cipolla tritata, carota, porro, prezzemolo, tutto a fuoco lento e con coperchio.

Asciugato il sugo, si bagna col vin bianco dell'infusione e dopo un po' si finisce di cuocere con mezzo litro di latte con tutta la sua panna. La salsa si fa ritirare e a fine cottura vi si spreme il sugo di un limone e si aggiunge un cucchiaio di sugo di carne e una presa di paprica. Si accompagna con risotto bianco e funghi.

**Coniglio in fricassea.** - Si cuoce il coniglio a pezzi con poca cipolla, burro, pepe, sale e latte. In ultimo si lega la salsa con un tuorlo di uovo sbattuto col sugo di un limone, e si fa addensare 2 minuti al fuoco.

***

Le massaie sapranno certamente adattare le ricette date per il coniglio a qualsiasi tipo di carne (manzo o vitello). Rimandiamo al prossimo giovedì la concia rapida delle pelli di coniglio ed alcune ricette per le merende. Aggiungiamo, per la bocca dolce dei dolcetti che hanno già incontrato successo.

**Dolcetti di patate americane** - Cuocere al forno un chilo di patate americane, sbucciarle e passarle allo schiaccia-patate. Unire ad esse grammi 50 di cioccolata in polvere, un cucchiaio di zucchero, qualche amaretto o delle mandorle caramellate tritate fine, gr 50 di cedrini tritati, rum. Se ne fanno delle palline che si possono servire rotolate nei confettini colorati o nelle mandorle tritate. L'impasto può servire di ripieno a doppi gherigli di noce, a fichi secchi, a prugne secche.

E. Baldassarre

## Beneficenza

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Assoc. Famiglie Caduti in Guerra - Per onorare la memoria di Luigia Trangoni ved. Grassi: famiglia Chiumarulo lire 10 - Per onorare la memoria di Gina Bonorie ved. D'Arienzo: famiglia prof. Seuci lire 15.

ALTRE OFFERTE

Nella «Dante Alighieri» - Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto Giovanni Morelli de Rossi; co. Gio. Batta Giuseppe Valentinis lire 10.

Alla Cucina Popolare - In memoria di Ermenegilda De Lorenzi ved. Gattolin: la famiglia Gattolin ha disposto per la distribuzione di n. 100 minestre ai poveri. - Per onorare la memoria dell'eroico ten. Antonio Cavarzerani: cav. prof. Antonio Del Piero lire 10.

Al Rifugio Bambin Gesù - Per onorare la memoria di Filomena Gattolin: la famiglia lire 100.

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli - In memoria di Giovanni Morelli de Rossi: fratelli Tita e Giovanni Romanelli lire 25; Italico Murero lire 5; famiglia dott. Lorenzo Biasutti lire 20 - In memoria di Filomena Gattolin: famiglia Umberto Rolatti lire 10; Giovanni Bonessi lire 20.

Al Centro Tutela Minorile: l'avv. Tiziano Tessitori lire 50.



## GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

(Udienza del 5 novembre 1941-XX)

Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca - Giudici: cav. dott. Palumbo e cav. dott. Boschian - P. M.: cav. cav. Pacifico.

### La storia di una bicicletta rubata alla «Stella d'oro»

Nel pomeriggio del 17 marzo 1940 il sig. Giuseppe De Luca, mentre sostava nella trattoria alla «Stella d'oro» in via Savorgnana, veniva derubato della bicicletta che aveva lasciato incustodita fuori dell'esercizio. In seguito alle indagini è stato accertato che autore del furto era stato certo Azelio Facini fu Ferruccio di 32 anni da Ferrara, il quale con la complicità di certo Manlio Botri di Giuseppe di 38 anni abitante in via Liguria, riusciva a compilare una dichiarazione falsa a firma di Michele Turchiavelli indicante l'acquisto della bicicletta. Servendosi di tale falsa dichiarazione riusciva loro facile vendere la bicicletta rubata, alla signora Maria Gennaro di 54 anni di Udine per poco più di cento lire. Il Facini veniva arrestato e denunciato per furto nel mentre il Botri e la Gennaro sono stati denunciati per ricettazione; il Facini ed il Botri inoltre per falso in scrittura privata. Il Tribunale condannava ieri il Facini ad un anno e 3 mesi di reclusione e lire 600 di multa; il Botri a 10 mesi e 15 giorni di reclusione e lire 360 di multa; la Gennaro a tre mesi di reclusione e 300 lire di multa, pena sospesa solamente per quest'ultima. (Dif. avv. Bellavitis e avv. Schiratti).

### Sentenza riformata

Il Pretore di Udine condannava il 24 maggio 1940, il giovane Azelio Facini a 10 mesi di reclusione e lire 1000 di multa, quale ritenuto responsabile del furto della bicicletta in danno della signorina Isolina Bergamasco, furto avvenuto il 15 maggio 1940. Avverso tale sentenza il Facini ricorreva in appello e ieri il Tribunale riformando l'appellata sentenza, assolveva il Facini per insufficienza di prove. (Dif. avv. Schiratti).

### La catena di ferro

Luigi De Sabbata fu Giacomo di 41 anni da Manzano, per essersi impossessato di una catena di ferro che stava su un carro e che serviva per tenere legati alcuni sacchi di merce, è stato condannato ieri dal Tribunale a 3 mesi di reclusione ed a lire 600 di multa; pena sospesa condizionalmente. (Dif. avv. Scalettaris).

### Patate a caro prezzo

Pietro Mossutto fu Leonardo di 61 anni da Molin Nuovo, per aver venduto a Teresa Tarondi fu Luigi di via Piemonte ed a Lucia Manzano di Giuseppe un quintale di patate facendole loro pagare in ragione di 90 lire al quintale anzichè a 72 com'era fissato dal listino dei prezzi massimi del 15 settembre scorso, è stato punito con 100 lire di multa ed a lire 18 in favore dell'erario; le due donne imputate di aver comperato a tale prezzo, sono state assolte per insufficienza di prove.

— Italico Morini fu Giovanni di 40 anni di via Tricesimo, per lo stesso reato su due quintali di patate, è stato punito con 100 lire di multa e 62 lire a favore dell'erario. Noemi Lenna in Sabbadini e Angelo Bearzotti di Leopoldo, di via Piemonte, imputati di aver acquistato tali quantitativi di patate, sono stati assolti per insufficienza di prove.

— Maria Vescovo di Giovanni di 33 anni di via Liguria, il 16 settembre assieme a Maria Pizzo in Colautto di 30 anni ed a Leonardo Colautto fu Luigi di 31 anni dimoranti pure in via Liguria, vendeva 17 quintali di patate al prezzo di lire 84 anzichè a 72 come stabilito dal listino prezzi di allora, ad Alberto Bonadio. La Vescovo e la Pizzo pertanto, sono state punite ciascuna a 300 lire di multa, ed a 374 lire a favore dell'erario; il Colautti è stato assolto per non aver commesso il fatto.

— Edoardo Marini fu Giovanni di 36 anni dimorante in via Tricesimo per aver venduto a Valentino Galliussi fu Gio. Batta un quintale di patate a lire 65 il quintale anzichè a 72, è stato punito con 100 lire di multa e 13 lire da versare a favore dell'erario; il Galliussi è stato assolto per insufficienza di prove. (Difensore per tutti, l'avv. Schiratti).

### La carta di macinazione

Il mugnaio Gelindo Di Giusto fu Luigi con mulino a Valle di Reana, per aver macinato cereali senza la prescritta carta di macinazione e con carta di macinazione in bianco, è stato punito con 350 lire di ammenda. (Dif. avv. Tessitori).

## Una cantina svaligiata dai ladri

Ignoti ladri effettuavano l'altra notte una visitina — tutt'altro che gradita — in casa del dott. Diego Giorgi, dimorante in via Bernardinis 5. Scassinato il lucchetto e fatta saltare la serratura, i mariuoli si introducevano nella cantina dalla quale riuscivano indisturbati ad asportare generi alimentari, venti bottiglie di spumante, un paio di stivaloni ed altri oggetti per un valore superiore alle 1200 lire.

## Ruba un telone incerato ed una camicia da notte

Angela Rossigalli di Antonio, da Treviso, proprietaria di un tiro a segno in Piazza Umberto I, sorprendeva l'altra sera una donna mentre si allontanava dal proprio baraccone con un grosso involto sotto il braccio. Avvicinatala, constatava trattarsi del telone cerato che stava a lato del tiro a segno e di una camicia da notte che aveva steso ad asciugare. La donna, tale Maria Broel di Giuseppe da Conegliano, anch'ella qui venuta con un piccolo baraccone per la fiera di S. Caterina, è stata accompagnata in Questura e denunciata per furto.

## Fotografo senza licenza

Antonio Cicelli di Benedetto, di 44 anni, dimorante in via Molin Nascosto, fotografo ambulante, è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato perchè esercitava l'arte del fotografo senza la prescritta licenza.

## Un braccialetto rinvenuto

E' stato rinvenuto un braccialetto d'oro. Lo smarritore potrà rivolgersi dalla signora Terrano, che ha rinvenuto l'oggetto, in via Cantore 8.



## Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

5 novembre 1941 XX

| | |
|---|---|
| NATI | 1 |
| MORTI | 2 |
| MATRIMONI | 2 |

**Nascite**

Gatti Sergio (I nato) di Enzo e di Milevoj Anna.

**Matrimoni**

Cenedese Giuseppe saldatore autogeno con Pellarini Ardemia sarta; Missana Fausto elettromeccanico con Bolzicco Wanda impiegata.

**Morti**

Trevisani Luigi di Gio. Batta di anni 58 contadino; Bonorio Giovanna ved. D'Arienzo fu Gio. Batta di anni 58 civile.

## IL GIORNO

Giovedì 6 novembre (310-55) S. Leonardo francescano

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo e pomodoro, fagioli, coniglio in umido, uova in funghetto, contorni.

Sera: zuppa di verdura, crocchetti, frittata, contorni.

## OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica: trasmissione dedicata alle scuole medie — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Trasmissione scambio italo-brasiliana — 19.40: Musica varia — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Musica varia diretta dal m. Gallino — 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 14.15: Concerto scambio dalla Germania — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I — 20.40: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 21.10: Musica sinfonica — 21.55: Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia — 22.25: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 13.15: Canzoni e melodie — 12.40: Musica varia diretta dal m. Petralia — 20.35: «Due «Nò» giapponesi»: primo «Il sogno», secondo «Il cavalier miseria» — 21.35: Concerto della violinista Gioconda De Vito, al pianoforte Germano Arnaldi — 22.20: «Un'ora di ritardo», scenette di Fellini e Maccari.

## Ritorna il circo Zavatta

Il circo Zavatta, che recentemente ha soggiornato nel Montenegro ed in Dalmazia, ritorna a Udine per la stagione di Santa Caterina.

Il popolare cav. Oreste Zavatta, che ci telegrafa la notizia, assicura per sabato 8 un «grandioso debutto».

## Un brutto scivolone

E' stato medicato ieri al Pronto Soccorso l'accattone Luigi Cescan di 75 anni per una lieve distorsione alla mano destra. Il Cescan transitando per una via cittadina, scivolava accidentalmente a causa della umidità del selciato e cadeva a terra. Guarirà in otto giorni.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Da venerdì sono in vendita al botteghino del Teatro i biglietti per le due recite della Compagnia Melato.

ODEON - LA CORONA DI FERRO - Con Cervi, Ferida e Cegani — Ore 16 - 18 - 20 - 22.

SAVOIA - L'OMBRA DELL'ALTRA - Con Igo Sym — Ore 17

IMPERO - SOTTO LA MASCHERA - Con L. Hohenberg e V. Staal — Ore 17.

CECCHINI - E' SBARCATO UN MARINAIO - Capolavoro con A. Nazzari — Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - IL RITORNO DI RAFFLES - Con Camilla Horn e Giorge Barramy — Ore 17.

REX - IL CARNEVALE DI VENEZIA - Con Toti Dal Monte e Junie Astor — Ore 18.30.

# CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE • PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella postale 92)

**Ispettorato di zona del P.N.F.**

## Nel Fascio di S. Quirino

L'Ispettore federale Donà ha presenziato allo scambio delle consegne fra l'uscente Segretario del Fascio di Combattimento prof. Malutta e il nuovo Segretario politico camerata Ugo Cadelli, con l'intervento di tutte le gerarchie di quel Comune. Il gerarca, dopo aver ringraziato il camerata Malutta per l'opera da lui svolta, ha impartito le direttive per il potenziamento di tutte le attività. La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

## L'annuale della Vittoria
### commemorato alla Scuola commerciale

L'altra sera, al termine delle lezioni, con una breve intima cerimonia, è stato commemorato alla Scuola serale di pratica commerciale il ventitreesimo annuale di Vittorio Veneto. Nel salone maggiore, presenti insegnanti ed alunni, e dopo aver ordinato il saluto al Re Imperatore ed al Duce, il direttore c. m. cav. Antonio Cimitan ha con patriottiche parole celebrato la fausta data, ricordando come i giovani nati negli anni della prima vittoria, scrivano in questi giorni pagine di fulgido eroismo dal fronte di Tobruch a quello del Donez preparando quello che sarà il definitivo successo delle armi dell'Asse e la nuova imperiale vittoria. Ha concluso invitando gl alunni a rivolgere un pensiero di affettuosa riconoscenza ai combattenti ed a cooperare con tutte le loro energie al conseguimento delle immancabili mete della Patria fascista. Con un rinnovato grido di fede nel Condottiero la cerimonia ha avuto termine.

## Il pagamento del saldo della corteccia di gelso

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone invita tutti coloro che hanno portato all'ammasso la corteccia di gelso a presentarsi all'Ufficio di segreteria in Pordenone (piazzale XX Settembre 6 e, vicino Albergo Toffolon), per incassare il saldo in ragione di L. 10 al quintale.

Occorre presentare la bolletta di consegna.

## Al supercinema «Roma»

«Vigilia d'amore» è il titolo del delizioso film in programma per questa sera, al supercinema «Roma».

## Offerte benefiche

Per onorare la memoria della sua cara Lucia, la famiglia Luigi Zanette ha offerto L. 300 all'Istituto femminile S. Giorgio; 300 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli; 200 alla Chiesa parrocchiale di San Giorgio; 200 all'Oratorio Don Bosco.

## Smarrimento

E' stato smarrito un cane lupo dal pelo color scuro. Sarà consegnata una mancia competente a chi lo riporterà, tramite il Municipio di Pordenone, al suo proprietario.

## 12 tacchini e 8 galline trafugati nottetempo

Tale il lauto bottino di pennuti fatto dai ladri la scorsa notte. Praticatisi un varco nella rete metallica che chiude la parte posteriore il cortile dell'abitazione del contadino Vittorio Zanetti, in via della Comina, e avuta facilmente ragione della serratura che chiude la porticina del pollaio, i furfanti si sono introdotti in quest'ultimo, senza suscitare — non si è potuto ancora accertare per quali misteriose ragioni — l'allarme del cane di guardia, e s'impossessavano di dodici bei tacchini e di otto delle galline rinchiuse, lasciando al derubato le rimanenti, forse perchè non trovate ancora sufficientemente ingrassate... per il bottino.

## Scalmanato tifoso denunciato per oltraggio

Al termine di una animata partita di calcio al campo sportivo di Azzano X, un gruppo di giovani sostenitori della squadra soccombente tentavano di prendersela con l'arbitro il quale avrebbe certamente trascorso un brutto quarto d'ora, se in suo soccorso non fossero sopraggiunti i carabinieri.

Fra i giovani, all'ordine di allontanarsi, il 19enne Agostino Mestre di Fortunato, dimorante in questo centro, rifiutò ed anzi, avendo i tutori dell'ordine rinnovato l'invito, rispose con parole poco riguardose. Si tratta a tale fatto, il Mestre è stato in serata tratto in arresto e denunciato per rifiuto di obbedienza all'autorità e oltraggio.

## Cronaca sportiva
### In casa nero-verde mentre si attende la Ponziana

Domenica prossima, 9 novembre, per la terza giornata del torneo di Serie C, scenderà al nostro Stadio del Littorio, contro i nero-verdi, l'undici della Ponziana di Trieste, simpaticamente noto agli sportivi pordenonesi per il suo valore che hanno avuto modo di ammirare in varie riprese in dei lontani tempi del campo delle Casermette. In questo campionato i bianco-celesti triestini hanno ottenuto risultati che sono una prova della robustezza dell'inquadratura: un pareggio sul campo del Treviso, ed un altro pareggio in casa contro l'Audace di S. Michele. I precedenti del Pordenone sono invece, come tutti sanno, contraddittori perchè al vittorioso esito del primo incontro casalingo contro il Rovigo ha fatto seguito la batosta di Mestre. Si può dar più peso all'uno od all'altro di questi due risultati? Quello di Mestre è più recente, ma la decisiva vittoria sul Rovigo ha le caratteristiche di essere stato ottenuto sullo stesso campo, il nostro Stadio del Littorio, dove i nero-verdi giocheranno domenica.

Probabilmente la verità sulla forza della nostra squadra sta fra l'uno e l'altro e cioè il Pordenone mentre può essere ritenuto in grado di [illegible] non ha avuto [illegible] la mancanza di metodo e di collegamento [illegible] di forza maggiore che non abbiamo mancato a suo tempo di esporre, una rivincita sufficiente per affrontare gli ostri del girone sul loro stesso terreno.

Comunque, il cinque a zero di Mestre non è incoraggiante, ed a questo ci consta anche i dirigenti sono entrati nell'ordine di idee che, per forma atletica e tecnica di certuni elementi non sarà sufficientemente progredito, un rimaneggiamento della squadra si rende necessario con la sostituzione di questi giocatori. Nelle file del Pordenone vedremo pertanto domenica qualche novità ma indipendentemente dal grado di assieme che la nostra squadra potrà raggiungere con questi cambiamenti si deve rammentare che il rendimento di un giocatore e conseguentemente della squadra, dipende molto sovente in principal modo dalla abnegazione e dalla volontà posta nel gioco. Se i nero-verdi s'impegneranno a fondo contro la Ponziana, non è detto che l'esito dell'incontro di domenica debba essere proprio del tutto sfavorevole.

**FIUME VENETO**

## Gino Gabin
### Caduto nell'adempimento del dovere

E' stata appresa, alcuni giorni or sono, la dolorosa notizia del decesso del giovanissimo camerata caporale Gino Gambin di Luigi del 23. Reggimento Fanteria avvenuto a Vipacco nell'adempimento del proprio dovere.

Lo scomparso, che apparteneva ad una distinta famiglia della frazione di Cimpello militava con fede e disciplina nei ranghi della GIL distinguendosi in modo particolare.

Lascia in quanti lo conobbero un grato ricordo.

Generale fu la manifestazione di cordoglio e di suffragio che ha avuto luogo giovedì scorso nella parrocchiale di Cimpello, manifestazione alla quale hanno partecipato autorità e rappresentanze.

Ai familiari i sensi della nostra solidarietà.

## Attività mensile del Fascio

Il Segretario del Fascio di Combattimento locale comunica il seguente orario della attività delle organizzazioni dipendenti:

1. giovedì del mese, ore 17, riunione della Commissione di Vigilanza Annonaria. Ore 18 riunione del Comitato per il controllo dei prezzi.

2. giovedì del mese ore 17, riunione del Direttorio.

3. giovedì, ore 17, riunione dei dirigenti GIL.

4. giovedì del mese, ore 17, riunione dei Capi Settore e dei Capi Nucleo.

Gli interessati prendano atto di tali disposizioni che per essere pubblicate nei quotidiani non consentono evasioni di sorta.

## Funebri Terzani

Si sono svolte giorni fa le onoranze funebri del camerata Bortolomeo Luigi Terzani già distinto funzionario della R. Intendenza di Finanza di Udine e cittadino della frazione di Bannia oltre a disciplinato camerata di questo Fascio di Combattimento.

Ai parenti, ed in special modo al camerata Ernesto, tanto duramente provato dal dolore in questi ultimi tempi, i sensi del nostro vivo cordoglio e della nostra partecipazione.

**PORCIA**

## Beneficenza

Hanno contribuito per la lotta accattonaggio per i mesi di novembre e dicembre 1941 XX:

Conte Eugenio di Porcia L. 105; Fratelli De Mattia fu Luigi 50; Angelo Valdevit fu Luigi 35; dott. cav. Marco Vietti 35; Antonio Valdevit fu Luigi 35; dott. Giovanni Antonini 35; Don Umberto Cadelli 30; dott. Felice Cristante 30; Argia Berhardis e sorella 28; Luigi Coretti 21; Farmacia all'Igea 21; Emanuele Tomba 21; Matilde Toffoli 21; Guglielmo Pavan 21; Michele Fracas fu Giovanni 21; Pietro Pascoli 21; Antonio Perutti 21; Luigi Pastore Bagnol 50 — Totale L. 601.

**S. VITO al TAGL.**

## Corsi I.N.F.A.P.L.I.

Per iniziativa dell'Istituto Nazionale Fascista per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori dell'Industria (I.N.F.A.P.L.I.), e in accordo con l'Unione Fascista degli Industriali e l'Unione Fascista lavoratori dell'industria, sono stati iniziati il 29 ottobre 1941 XIX alla Scuola Serale di disegno un Corso di addestramento per aggiustatori meccanici e uno per falegnami ebanisti.

Ai corsi possono partecipare tutti coloro che, avendo la licenza elementare, si avviano a lavori industriali.

Agli allievi che avranno frequentato i Corsi, saranno rilasciati i certificati di profitto della F. N. F. A. P. L. I. che costituiscono titolo giuridicamente riconosciuto per i benefici di cui all'art. 18 del R. D. L. 21 giugno 1938 XVI e dagli art. 10 e 11 del R. D. L. 21 settembre 1938 XVI, e per quelli stabiliti dalle norme contrattuali.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate presso la Scuola di Disegno ogni sera dalle ore 19 alle ore 20.

## Ruolo in pubblicazione

Sono in pubblicazione al Comune di San Vito i ruoli degli inscritti al Tiro a Segno Nazionale.

**CASARSA**

## Beneficenza

La famiglia De Prato ha versato al locale Fascio di Combattimento la somma di lire 50 per onorare la memoria del compianto camerata Amedeo Carminati.

## Infortunio sul lavoro

Il falegname Luigi Morassutti, dipendente dalla ditta Felice Miotto, mentre lavorava, è stato colpito da una scheggia metallica all'occhio sinistro.

La congiuntivite prodottavi è stata giudicata guaribile dal medico locale in 6 giorni.

# Sacile

## Concorso del N.U.F. per cinque biografie

*A parziale modifica di quanto pubblicato, il termine utile per la presentazione delle biografie degli ufficiali: Renzo Granzotto, Mario Vicenzi, Anto Caiarzerani, Bravin Eligio, Giovanni Garbellotto, caduti eroicamente nell'attuale guerra, è protratto in seguito ad errore di pubblicazione, a tutto il 31 dicembre p. v.*

*Tutti i concorrenti dovranno accludere una busta chiusa su cui sia scritto il motto col quale è firmato il lavoro e in essa si accluso il nome e le generalità del partecipante.*

*Il concorso è aperto a tutti gli organizzati del P. N. F., G. U. F., O. N. D.*

*La commissione esaminatrice è composta dal Segretario Politico, dal Fiduciario del N.U.F., dal prof. Sartori, Giongo, Fontana, e dal Direttore del N.U.F.*

*Per schiarimenti rivolgersi alla sezione Cultura e Propaganda di questo N.U.F. in via Zancanaro.*

## Protezione antiaerea
### Segnale d'allarme

Il Podestà rende noto che in caso di guasto dell'attuale sirena d'allarme, o finchè a tanto non vi sarà provvisto, le segnalazioni saranno date dalle campane e precisamente:

*Allarme:* Campane suonate a martello.

*Cessato allarme:* Campane suonate a distesa.

## Il nuovo orario degli uffici comunali

Si comunica che in conseguenza delle nuove superiori disposizioni di orario continuato è stato così fissato l'orario degli uffici comunali: nei giorni feriali dalle ore 9 alle 15, nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Il pubblico verrà ammesso agli uffici: nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e nei giorni festivi dalle ore 11 alle 12.

## Raduno - mercato bestie da vita

Oggi, primo giovedì del mese di novembre, vi sarà in Sacile il primo mercato bimensile delle bestie da vita.

## I velocipedi dovranno essere muniti di fanale posteriore rosso

Con recente decreto del Duce, è stabilito che, fermo restando l'obbligo del parafango posteriore bianco e del catarifrangente rosso durante il periodo della guerra, durante il periodo dell'oscuramento ed in genere da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere, [illegible] la circolazione dei velocipedi che non siano muniti del fanale posteriore rosso.

Ai contravventori è applicabile la ammenda da lire 25 a lire 200.

## Avviso agli agricoltori

Si informano gli agricoltori interessati che per disposizioni del Podestà nel corrente mese di ottobre, e fino a nuovo ordine, l'ambulatorio veterinario comunale per la cura della sterilità delle bovine osserverà il seguente orario invernale:

Primo e terzo giovedì d'ogni mese alle ore 15.

## Furto di una bicicletta

Giuseppe Santin fu Pio di 32 anni da Caneva, alle ore 20 di ieri l'altro, veniva derubato della sua bicicletta da uomo, del valore di lire 400, che aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori dell'osteria di Rigo Sebastiano a Schiavoi.

## In margine all'Autarchia:
# La betulla

Quest'albero appartiene alla famiglia delle betulline delle monoecia poliandria di Linneo. E' alto da tre a otto metri, con corteccia liscia, bianca e chioma rada.

Prospera nell'Europa boreale ed in parte nella meridionale in zone per lo più montuose, nelle regioni dei castagni e degli abeti, nei monti dell'Italia settentrionale. In Friuli prospera nella zona alpina.

Resiste molto alle basse temperature ed al congelamento del suolo, perciò può spingersi fino ai limiti estremi delle foreste siberiane nel terreno gelato della formazione delle tundre e, con esemplari isolati ed a piccoli boschetti, può sorpassare qua e là la stessa [illegible]. In Italia è sporadico nella zona del faggio e del castagno, ma più frequente diventa in quelle delle conifere dove in qualche punto riesce a costituire consorzi quasi puri come si osserva nelle vallate esposte all'azione refrigerante dei ghiacciai.

Ve ne sono parecchie varietà come ad esempio betulla pendula, — verrucosa — tomentosa — pubescens — aetnensis — papyrifera — nana — Choyopattra.

Per l'erboristeria si raccolgono le foglie e le gemme, che hanno proprietà diuretiche e febbrifughe. Dalla distillazione si ottiene l'olio di b. in sostituzione del catrame usato in certe affezioni croniche della pelle.

In Russia si raccoglie la linfa estraendola dal tronco e dai rami per farne birra e la corteccia per la concia del cuoio cui dà l'odore di bulgaro.

Il legno è ricercato per lavori di tornio, giocattoli e piccole suppellettili domestiche. La sottile scorza sugherosa della B. Choyopattra, serve come carta da scrivere ed involgere. In Russia settentrionale si utilizza mettendo a bruciare il legno in apparecchi simili a quelli usati per la preparazione del nero fumo e se ne ottiene una sorta di catrame liquido ricco di principii oleosi. Questo catrame si mantiene liquido anche in luoghi freddissimi e si usa in certi siti per ungere gli assi delle vetture, per spalmare le connessure dei tetti e renderli impenetrabili alle acque. Sottoposto a distillazione dà un liquido oleoso, fortemente odoroso usato nella concia delle pelli; di qui l'odore particolare che queste pelli tramandano.

I Lapponi se ne servono per fare delle corde e per preparare una tinta rossa. I giovani ramoscelli servono di alimento al bestiame, mentre con il succo fermentato preparano una sorta di aceto. In Groenlandia invece mangiano la corteccia quando questa è giovane e tenera. Le giovani messe (germogli) servono a intessere panieri e graticci.

Col succo estratto in primavera con incisione penetrante nell'alburno, si prepara mediante la fermentazione, una specie di vino, gradevole, benchè non atto a conservarsi per molto tempo.

Nel 1814, durante l'assedio che i russi posero ad Amburgo, tutte le betulle del vicinato furono distrutte da Baskiri e da altri soldati barbari dell'impero russo che le traforarono per estrarne il succo.

Il legno della betulla pigmea viene usato come ottimo combustibile. Quella della B. acuminata serve per oggetti che richiedono lunga durata.

La B. nigra cresce lungo i fiumi ed i corsi d'acqua nei paesi caldi (20-22 metri di altitudine) e dai giovani rami si ricavano scope e cerchi di botte.

Dalla B. papyrana si fanno barche utilizzandone la corteccia, che si toglie a strisce le quali poi vengono cucite fra loro a mezzo di funicelle sopra una ossatura di legno e si spalmano con resina.

La betulla adunque è pianta essenzialmente autarchica che dovrebbe essere coltivata su più vasta scala rientrando fra quegli esemplari della nostra flora, che più interessano l'industria, la medicina, l'edilizia e l'economia domestica.

Pozzo

# Cividale

## Apertura dei corsi serali

Alla R. Scuola tecnica industriale sono stati iniziati i nuovi corsi serali di preparazione professionale: meccanici, falegnami e muratori. L'apertura dei corsi si è svolta in un'atmosfera di sincera cordialità, presieduta dal direttore della Scuola ing. dott. Salvatore Lo Curto, il quale con elevate parole ha incitato i volonterosi giovani partecipanti alla disciplina, al lavoro ed all'adempimento dei propri doveri.

La semplice manifestazione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

## Consegna di tessere «ad honorem» a combattenti

Sono state consegnate domenica scorsa, 1. novembre, a Sanguarzo, nella sede del locale Dopolavoro, tessere di mutilato «ad honorem» ai combattenti della campagna di Grecia: Gino Lesizza; Luigi Mulloni e Giuseppe Autunnali.

Erano presenti alla simpatica cerimonia i famigliari dei feriti, il Segretario del Fascio, il Vicesegretario ed il presidente della Sezione Combattenti, che ha poi rivolto ai feriti ispirate parole di occasione, alle quali gli ha risposto il Segretario del Fascio.

La semplice cerimonia si è svolta in una atmosfera di schietto cameratismo.

## Le funzioni per Ognissanti

Poichè per un refuso di stampa è stato svisato un periodo della cronaca già a suo tempo pubblicata, ripetiamo le seguenti righe in riferimento alle funzioni svolte in occasione della ricorrenza di Ognissanti:

In tutte le chiese cittadine è stata celebrata con particolare solennità la ricorrenza di Ognissanti.

Sante Messe sono state celebrate in tutte le ore con la distribuzione ai fedeli della Santa Comunione. Alle ore 10,30 nella Basilica è stata cantata una solenne Messa con accompagnamento di scelta musica. Nel pomeriggio hanno avuto luogo i Vespri solenni.

Sebbene la giornata sia stata molestata da una insistente pioggerella e nella mattina si sia fatta vedere per la seconda volta la candida neve, la popolazione per tutta la giornata si è recata al Cimitero per portare i fiori e l'omaggio della preghiera ai propri defunti e per pregare sulle tombe dei cari estinti.

Nel pomeriggio il Segretario del Fascio di Combattimento, accompagnato dal Direttorio si è recato al Cimitero Maggiore per deporre al monumento centrale una corona di alloro con un nastro tricolore, per i fascisti defunti, e quale omaggio del Fascio di Cividale.

## Infortunio sul lavoro

Il manovale Giovanni Moretti fu Francesco, di anni 33, da Cividale alle dipendenze delle Fabbriche Riunite Cemento «Italcementi» officina di Cividale, mentre spingeva un elevatore su due rotaie, [illegible] colpendolo alla faccia. Il Moretti riportava una ferita lacero contusa alla regione zigomatica destra con probabile frattura del zigomo destro. Guarirà in giorni 20.

**REMANZACCO**

## Delegato della C.R.I.

Il camerata Fabiano Nonino, con provvedimento del presidente generale dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, è stato nominato delegato della Croce Rossa Italiana per questo Comune.

## Messa solenne per i Caduti

Nella ricorrenza del 28 ottobre, tutti i reduci del fronte greco presenti nel Comune, riunitisi insieme, hanno fatto celebrare nella chiesa parrocchiale una solenne Messa in suffragio e memoria dei gloriosi compagni d'arme, immolatisi sul fronte greco-albanese per la grandezza della Patria. Alla solenne funzione funebre, alla quale ha assistito pure numeroso pubblico devoto, hanno presenziato pure numerosi fedeli.

## Funebri Beltrame

Dopo breve malattia ha chiuso a 39 anni la sua onesta e laboriosa vita il camerata Tobia Italico Beltrame.

I funerali si sono svolti in forma solenne per la partecipazione [illegible] rappresentanze del Fascio e di combattenti con i rispettivi gagliardetti.

La bara era portata a spalla da fascisti in divisa, ed era seguita dai familiari, dalle autorità del Comune e dalle rappresentanze. Dopo raggiunta la chiesa parrocchiale, ove la salma ha ricevuto la assoluzione, il mesto corteo si è portato al cimitero, ove è stato fatto l'appello fascista al quale tutti hanno risposto: «Presente». All'estinto è stato fatto omaggio di molte corone di fiori freschi della famiglia e parenti.

Alla vedova ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre espressioni di condoglianze.

# Latisana

## Spettacolo d'arte varia
### pro famiglie dei richiamati

Il 58° Gruppo Squadroni cavalleggeri «Saluzzo» di stanza a Latisana sta attivamente organizzando uno spettacolo d'arte varia che avrà luogo domani venerdì alle ore 20.45 nella sala «Odeon». Tale manifestazione teatrale, di cui vivissima è l'attesa negli ambienti cittadini, è in favore delle famiglie dei richiamati.

Un programma vario e divertente che il ten. Gismani, organizzatore dinamico, ha saputo preparare. Circa un mese di attiva preparazione ha portato tutti gli attori, che domani sera si esibiranno al pubblico, a un perfetto grado di padronanza nelle rispettive mansioni e siamo certi che il pubblico avrà modo di passare una magnifica serata perchè lo spettacolo sarà allietato da un programma vario ed interessante nel quale si avrà modo di applaudire comici, cantanti, coristi, orchestrine ed un vasto complesso di comparse bene affiatate.

Si avverte il pubblico che al botteghino del teatro sono in vendita le poltrone numerate.

Domani venerdì dalle ore 14 alle 17 si svolgerà lo spettacolo a favore delle Forze Armate.

### Segnale d'allarme aereo

Il Podestà avverte che in caso di guasto al segnale allarme o di altre imperfezioni che rendessero inutilizzabile la sirena, sarà provveduto a mezzo della motocicletta del Comune, che munita al volante d'una sirena, darà il segnale d'allarme percorrendo le vie cittadine.

**PRECENICCO**

**VALORE FRIULANO**

## La medaglia di bronzo a Tarcisio Movio

ROMA, 5.

E' stata concessa la medaglia di bronzo a Tarciso Movio di Floriano da Precenicco, appartenente al XV Reggimento fanteria, con la seguente motivazione:

*«Componente di una pattuglia in ricognizione oltre la linea di confine, trovatosi sotto il tiro di arma automatica avversaria sistemata in casamatta, con sprezzo del pericolo e sfruttando il fuoco del proprio fucile mitragliatore, riusciva a portarsi sull'opera, concorrendo con lancio di bombe a mano alla conquista di essa ed alla resa dei nemici che l'occupavano.*

M. Sabino. Sarsoni Kulkunlani. Fronte jugoslavo, 11 aprile 1941 XIX».

**AQUILEIA**

**VALORE FRIULANO**

## La medaglia di bronzo alla memoria di Giovanni Donda

ROMA, 5.

E' stata concessa la medaglia di bronzo alla memoria del caporale Giovanni Donda di Pietro, da Aquileia appartenente al 20° Reggimento fanteria, con la seguente motivazione:

*«Capo arma di un fucile mitragliatore allo scoperto e sotto tiro nemico attaccava con la sua arma e controbatteva con efficacia il fuoco di una mitragliatrice avversaria che a breve distanza ostacolava l'avanzata del proprio plotone. Rimasto ferito un servente, lo sostituiva e continuava con calma e perizia il fuoco fino a quando veniva mortalmente colpito.*

M. Moscovi. Fronte jugoslavo 11 aprile 1941 XIX».

# Dalla Carnia

**TOLMEZZO**

## Distribuzione certificati ad operai specializzati

Nei locali della Cooperativa Carnica di Consumo e Produzione sono stati distribuiti i certificati, di frequenza e profitto nel corso di addestramento di M. C. per panettieri ai seguenti organizzati: Flamia Gaetano, Cucchiaro Giovanni, Clapiz Natale, Franco Mario, Fogolari Paolo, Calligaris Giuliano, Cisotti Marino, De Grignis Romano, Di Ronco Sett'mo, Querini Angelo, Orlando Giona, Geretto Luigi, Fomi Gio. Batta, Cattaina Renzo, Martinis Marcello, Tomat Leonardo, Fanton Mario, Parchi Fausto.

## Gesto inconsulto

Tre operai avvinazzati, che sono poi stati denunciati, l'altra notte si sono accaniti contro un autofurgoncino dell'impresa Giuseppe Torino e C. di Milano riducendolo in grave stato.

**AMARO**

## Raduno di popolo

L'altra sera nella sala del Dopolavoro alla presenza di tutte le autorità cittadine, degli organizzati della Gil e di numeroso pubblico, il primo ispettore scolastico cav Sardo Marchetti, ha tenuto una interessante lezione sull'attuale conflitto. L'oratore ha riscosso vivi applausi fra acclamazioni al Duce ed agli eroici combattenti di questa crociata contro la plutocrazia anglo-massonica e contro il bolscevismo.

**OVARO**

## Note meteorologiche di ottobre

Nel mese trascorso, le giornate sull'orizzonte carnico si raccorciarono in media di tre minuti e un quarto al dì. Il primo era lungo ore 11 e 41'; il 31 era di ore 10 e 7'.

L'ottobre in esame, almeno le ultime due decadi, ha ceduto la sua prerogativa di mese autunnale all'inverno, che, dopo avere fatto un primo tentativo dal 12 al 14, abbassando in questi due giorni la temperatura minima da + 11 a tre gradi sotto lo zero, vi riuscì in un secondo tempo, perchè la temperatura minima, autunnale, ebbe il 15 una nuova ripresa progressiva e quasi costante fino da raggiungere i + 8 il giorno 19, per discendere poi a precipizio, senza interruzione, fino a — 6,5 il giorno 31.

Anche le massime ebbero sbalzi marcatissimi. Nei primi otto giorni del mese esse si conservarono sulla media di + 19 cent. (la punta massima fu il giorno 7 a + 22); dal 9 al 22 si ebbe una media di + 14 e dal 23 al 29 fu una media di + 6, per discendere poi a zero gradi — sempre la massima — nella notte del 29 restandovi stazionaria tutto il giorno 30 — punta massima mensile più bassa. — L'inverno poi suggellò il suo precoce ingresso nella vallata regalandosi a valle — senza contare le precedenti nevicate in montagna fino a quota assai bassa — dalla notte del 29 al mattino del 31, cent. 29 di neve.

L'abbassamento della temperatura nei giorni 14, 28 e 31 fu dovuto a raffiche di vento nordico che perdurarono furiose, tali da rasentare la violenza della tormenta, specialmente in tutto il giorno 12. La temperatura media massima mensile fu di + 13,21; la media minima fu di + 3,85, e la generale di + 8,53 centigradi. In complesso nel mese lo stato del cielo fu bello: vi furono 12 giornate integralmente serene; 11 varie o miste e 8 coperte di cui 5 con precipitazioni, le quali furono piuttosto scarse: in totale mm. 45,8 d'acqua, comprensivi mm. 11,4 caduta nella notte dal 30 settembre al 1 ottobre e la neve caduta fra il 29 ed il 31, ridotta in acqua, e ne cadde precisamente nelle tre decadi: mm. 19,2; mm. 0,4; mm. 26,2.

La pressione atmosferica fu quanto mai tempestosa. Fino il 9 essa si conservò alta, costante sui 726 punti, poscia, fino alla fine del mese il barometro fu agitatissimo facendo fluttuazioni ogni due o tre giorni perfino di 18 punti. I limiti estremi raggiunti furono punti 727 e 707. La media mensile della pressione atmosferica fu di mm. 722,1 e la media umidità relativa dell'aria fu del 90,35 per cento. Nel mese di novembre corrente le giornate sull'orizzonte locale diminuiscono in media due minuti e 10 secondi al dì. Il primo è lungo ore 10 e 4' il 30 sarà di ore 8 e 54'.

Misurazioni a 515 m. s. m.

Antonio Toppan

**AMPEZZO**

## Apertura locanda «Alla Posta»

Domenica 9 corr. mese si aprirà la locanda «Alla Posta» completamente restaurata e condotta dallo stesso proprietario, camerata Querino Schneider il quale farà gustare ai suoi clienti dei vini pregiati primo fra tutti il famoso Tokai.

**MALBORGHETTO**

## Fiduciario dell'agricoltura premiato

Al camerata Giuseppe Brajuka, fiduciario comunale degli agricoltori, è stato concesso un attestato di benemerenza ed una medaglia d'argento, a titolo di riconoscimento della propria attività svolta da molti anni con amore e zelo nell'interesse della Confederazione fascista degli agricoltori.

**S. DANIELE**

## Rito religioso per i raccolti

Domani, dalle 11 alle 12, in Duomo, sarà celebrata una funzione per la benedizione delle semine e per il ringraziamento dei raccolti.

Interverranno le autorità, gli agricoltori e gli scarpettifici.

## Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini e derrate agricole, poco animato a causa del maltempo.

**CLAUZETTO**

## Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Pietro Zannier Pezeta, hanno offerto alla GIL: famiglia cav. Giovanni Fabrici L. 100; prof. Antonio Simoni e signora 100; Bruno ed Elena Morandi 100; dott. Eugenio Avon e signora 50; Luigi Zannier Planela 20; Gino Zancani 20; Angelo Baschiera 20; Luigi Fabrici Ribot 20; Francesca Fabricio 20; Gobbo Carrer 20.

Hanno offerto all'E.C.A.: Maria Zannier e famiglia L. 50; Angela ed Enrico Toneatti 50.

La famiglia del defunto ha offerto all'E.C.A. lire 500.

# Notiziario dell'agricoltore

## Una ricchezza nascosta: gli scarti agricoli

(*Stampa rurale*). Il Ministero dell'Agricoltura e le Organizzazioni sindacali agricole, accogliendo i voti formulati in sede corporativa, hanno condotto a termine, per il tramite dei loro organi periferici, una indagine intesa ad accertare, provincia per provincia, le disponibilità di scarti agricoli e legnosi, al fine di contribuire, attraverso una migliore utilizzazione, di essi, all'autarchia della Nazione e, in conseguenza, a migliorare anche il reddito delle imprese agricole, chiamate a concorrere alla realizzazione di tale iniziativa.

Oltre, infatti, ai sottoprodotti e residui dell'industria del legno (segatura, cascami, trucioli, ecc.), dell'industria tannica (quali i trucioli esausti del castagno), sono, a tal riguardo, da tener presenti i residui e sottoprodotti forestali, come prodotti di cedui, prodotti di dirado, ramaglia, sottobosco e simili; i prodotti derivanti dalla potatura di colture arboree varie (i gelsi, viti, ulivi ecc.); i residui dell'industria olearia (sanse, olive esauste), e, infine, tutti quei cascami agricoli (come lolla di grano, di avena e di riso, tutoli e steli di mais, canapoli, gusci di mandorle e nocciole, baccelli di legumi, steli di sorgo, ecc.), che non hanno una destinazione specifica e che possano, comunque, con vantaggio cambiarla.

Trattasi, secondo il suddetto calcolo, di una cifra imponente di materia prima, che, qualora fosse trattata chimicamente, potrebbe concorrere a sopperire al fabbisogno nazionale di alcole etilico, glicerina, acido acetico, resine per vernici, furfurolo, mangimi e lignina, mediante l'installazione di appositi impianti nelle località, dove la disponibilità annua di detta materia possa renderli economicamente opportuni.

Si apre, pertanto, un nuovo fecondo campo alla collaborazione tra categorie agricole e industriali, le quali, con reciproco vantaggio, potranno stipulare opportuni accordi economici, atti ad assicurare il necessario rifornimento delle materie prime. Tale è il voto espresso recentemente dal competente «Comitato tecnico corporativo per l'utilizzazione chimica degli scarti agricoli e del legno».

## Foraggi e bestiame
### nell'economia agraria italiana

E' questo il titolo di una recentissima pubblicazione che l'Istituto fascista di Tecnica e Propaganda agraria ha edito in onore del senatore prof. Tito Poggi, in occasione dell'85° compleanno di questo nostro maestro insigne che ha dato e dà tuttora all'agricoltura italiana i tesori di una sapienza pratica e attiva e di una fede mai affievolitasi nelle possibilità di progresso agrario del nostro Paese.

Miglior forma di onoranza l'Istituto non poteva forse scegliere; e più autorevole attestazione delle grandi benemerenze del Maestro non poteva esser data di quella che il ministro Tassinari ha fatto nella prefazione al libro, destinato ad interessare una larghissima cerchia di lettori.

Esso infatti contiene nove esaurienti monografie sui vari aspetti del problema, redatte da agronomi che sono fra i nomi migliori della nostra letteratura agraria.

Il presidente dell'Istituto fascista di Tecnica e Propaganda agraria, cons. naz. dott. Manlio Pompei, ha dettato una piacevole e brillante presentazione, che, dando conto al lettore delle ragioni che hanno indotto l'Istituto a scegliere — volendo onorare Tito Poggi — il tema dei foraggi e delle carni, pone in chiara evidenza l'importanza del problema nei vari compartimenti del territorio agrario nazionale ed i suoi strettissimi legami con le condizioni attuali e con le prospettive di progresso della granicoltura, nel quadro delle attrezzature aziendali e dei programmi in atto volti a legare indissolubilmente il contadino alla terra.

Il prof. Bandini ha trattato il problema zootecnico e foraggero in rapporto alla economia ed alla politica agraria, prospettando le linee fondamentali e particolari di azione per l'autarchia nel settore zootecnico; il prof. De Carolis ha esposto, con quel senso pratico e con la competenza che tutti gli riconoscono, ciò che è da farsi per produrre carni e grassi animali che colmino il nostro fabbisogno; il prof. Oliva ha scritto da par suo sui pascoli alpini ed appenninici, ed altrettanto hanno fatto il prof. Pantanelli sui pascoli del Mezzogiorno, il prof. Grimaldi sui prati asciutti del nord e del centro d'Italia, il prof. Zanini sugli erbai ed il prof. Hausmann sui prati irrigui.

Il prof. Sampietro, uno specialista in materia, ha trattato della tecnica ed economia delle irrigazioni prative, ed infine il prof. Pratolongo chiude il volume con la sua esposizione sul problema della conservazione dei foraggi.

Abbiamo dato, così in rapido sommario, il contenuto della pregevole pubblicazione che l'Istituto fascista di Tecnica e Propaganda agraria ha posto in vendita al prezzo — più che ragionevole nelle attuali condizioni, di L. 40, con agevolazioni, per l'acquisto, ai soci dell'Istituto.

Il libro non può nè deve mancare tra i ferri del mestiere degli agronomi italiani: esso non è soltanto un libro di coltura, ma è soprattutto una guida per orientare l'azione pratica, nello speciale settore, verso quelle stabili conquiste che sole possono tradurre in fatti concreti — i soli che contano — i presupposti che la scienza e la tecnica additano per il raggiungimento della nostra più completa indipendenza alimentare.

## Integrale disciplina
### nel settore dei mangimi

Sono note le difficoltà e le preoccupazioni degli allevatori per la rarefazione dei mangimi, rarefazione provocata dalla minore disponibilità di semi oleosi, e quindi di panelli, dall'aumentato abburattamento della farina, dalla necessità di destinare altri cereali alla alimentazione umana, dalle richieste delle Forze Armate.

Notevole è quindi la attività del Ministero dell'Agricoltura e degli Enti interessati per giungere ad una disciplina che, permettendo da un lato il controllo il più possibile integrale delle disponibilità, assicura la più equa distribuzione.

Fra i più recenti provvedimenti in merito, sono in particolare da ricordare la disciplina dei sottoprodotti del riso, e quella relativa alla distribuzione delle polpe di barbabietole.

Per quel che riguarda i sottoprodotti del riso (pula, gemma, grana verde e farinaccio), il Ministero dopo aver fissato delle percentuali minime di resa dei medesimi, ha stabilito che mentre le ditte risiere che hanno assegnata una lavorazione di meno di 5.000 quintali di risone all'anno, dovranno mettere a disposizione del competente Consorzio Agrario provinciale tutta la produzione per la distribuzione nella provincia, quelle che ne hanno assegnato un quantitativo maggiore dovranno consegnarla con ordine di precedenza, alle Forze Armate, agli stabilimenti per mangimi composti, al consumo diretto.

Per le polpe di bietola si è addivenuti al vincolo dell'intera produzione, salvo i diritti dei bieticoltori nella misura ed alle condizioni stabilite dai contratti nazionali.

Tale produzione sarà ceduta poi allo stato fresco e di insilato secondo piani disposti dalla locale Sezione della Zootecnia, di concerto con gli altri Enti e con l'approvazione della Sezione dell'Alimentazione.

Per le polpe essiccate, che verranno assegnate secondo piani predisposti dal Ministero è prescritto agli stabilimenti un obbligo di produzione non inferiore a quello dell'anno scorso; è ammessa tuttavia una tolleranza del 10 per cento in meno.

La equa distribuzione di queste notevoli masse di mangimi contribuirà indubbiamente in modo notevole alla risoluzione dei problemi sorti dalla penuria dei medesimi.

## Vini pregiati e vini comuni

Come è noto il controllo e la disciplina del commercio vinicolo si baserà, per quel che si riferisce al prezzo, sulla classificazione dei vini in pregiati e di normale consumo.

In queste ultime categorie è compresa ogni specie di vino, bianco e rosso, di qualsiasi provenienza e destinazione, comunque preparato, conservato e venduto, che non appartenga alla categoria dei vini pregiati.

Vengono considerati vini pregiati invece quelli già proposti come tali dalla Corporazione vitivinicola ed olearia (Soave, Orvieto, Castelli romani, Barolo, Capri ecc.) il vino Chianti prodotto nelle aziende associate al 10 agosto u. s. in uno dei due Consorzi volontari di difesa; i quantitativi destinati alla produzione di vini speciali, quali ad esempio il Pinot, il Riesling ecc.; i vini spumanti, il vermut, i passiti, i moscati, gli aleatici, il marsala ecc.; infine quei vini che potranno essere dichiarati di pregio dal Comitato Centrale per il controllo dei prezzi.

Per questi ultimi, entro il 20 ottobre deve essere stata istruita apposita pratica, anche sulla base di eventuali richieste dei vinificatori interessati, da parte delle Sezioni della Viticoltura dei C.P.P.A. competenti per territorio.

Tali proposte, corredate dal parere del locale Ispettorato provinciale dell'agricoltura, verranno esaminate dal Ministero il quale, in base agli elementi in possesso, indicherà al Comitato Centrale per il controllo dei prezzi, i vini che dovranno considerarsi di produzione pregiata.

# ULTIME NOTIZIE

## I combattenti italiani e tedeschi al Duce

ROMA, 5.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«*Il mutuo profondo cameratismo guerriero tra l'Italia e la Germania attinge ragione negli eventi storici e oggi ancora si indirizza verso i nemici comuni, mentre indissolubilmente lo cementano la unica finalità delle due Rivoluzioni e la comprensione dell'amicizia tra Voi, Duce, e il Führer. Visitando questi campi di battaglia, Vi preghiamo di accogliere oggi, in modo particolare, i devoti sentimenti dei combattenti tedeschi e italiani.* - Generale REINBART, Reichskriegerfuehrer - AMILCARE ROSSI, presidente Associazione nazionale combattenti - Console generale ORSINI RATTO».

## Le udienze del Duce

### Il Ministro Riccardi

ROMA, 5.

*Il Duce ha ricevuto il Ministro per gli scambi e le valute che gli ha presentato, nella sua qualità di presidente dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, la relazione sul bilancio 1940-41 dell'ente e l'offerta della somma di lire un milione per opere assistenziali che è stata così distribuita: 500.000 lire per la refezione scolastica a Palermo e 500.000 per l'ospedale civile di Ravenna.*

### Il conte Caproni di Taliedo

*Il Duce ha ricevuto il conte Gianni Caproni di Taliedo il quale, nel riconfermargli la devota indefettibile volontà dei dirigenti e delle maestranze delle aziende del gruppo «Caproni» di contribuire con ogni sacrificio al raggiungimento della vittoria, gli ha esposto i programmi e le realizzazioni in corso, sia per la produzione nazionale che per quella destinata alla esportazione. Il conte Caproni ha illustrato al Duce le varie iniziative di carattere assistenziale, fra cui la costruzione delle case per gli operai, in atto presso gli stabilimenti del gruppo, iniziative che vanno sviluppandosi in armonia con le direttive del Regime.*

Il Duce ha espresso al conte Caproni il suo vivo compiacimento per le direttive seguite e per lo sviluppo assunto dal forte complesso industriale, quasi completamente impegnato nella produzioni belliche.

## Il Duce assegna 10 milioni all'Università di Trieste

### per la costruzione della sede della facoltà di ingegneria navale meccanica

TRIESTE, 5.

Il Ministro della Educazione Nazionale ha comunicato al R. Commissario della Università di Trieste che il Duce, informato delle varie soluzioni prospettate per la istituzione della facoltà di ingegneria navale meccanica presso l'Ateneo triestino, ha disposto perchè si provveda ad uno stanziamento di 10 milioni di lire per l'inizio della costruzione della sede di detta facoltà. Le autorità di Trieste, a nome della città, hanno inviato al Duce, subito dopo l'inaugurazione dell'anno accademico un vibrante telegramma di devota riconoscenza.

## Il Sottosegretario croato ai LL. PP. ospite di Roma

ROMA, 5.

Stamane è giunto a Roma il Sottosegretario ai lavori pubblici di Croazia, ing. Bulis, accompagnato dal direttore generale per la costruzione delle strade. Alla stazione Termini, l'ospite è stato ricevuto dal Sottosegretario all'agricoltura, Nannini, dal presidente del Consiglio superiore dei LL. PP. e da altre personalità. Era pure presente il Primo consigliere della Legazione di Croazia presso il Quirinale. L'ing. Bulis si fermerà nell'Urbe alcuni giorni durante i quali, tra l'altro, visiterà vari lavori in corso.

## Gazzotti a Genova

GENOVA, 5.

Stamane è giunto l'Ispettore del Partito Piero Gazzotti che, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, accompagnato dal Segretario federale ha visitato attentamente tutti gli uffici della Federazione e delle organizzazioni dipendenti, soffermandosi in modo particolare nell'ufficio della organizzazione capillare, nell'ufficio assistenza alle famiglie dei richiamati, dei Fasci femminili dove si stanno approntando i pacchi per i combattenti e nell'ufficio controllo prezzi.

Nel pomeriggio, presso la Casa del Fascio, ha presieduto una importante riunione dei dirigenti sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori interessandosi vivamente dei vari problemi economici della provincia. Quindi ha presieduto un rapporto dei fiduciari dei Gruppi Rionali e dei Segretari dei Fasci del capoluogo, impartendo le direttive sull'azione che il Partito deve svolgere in questo particolare momento.

## Pascolato a Catania

CATANIA, 5.

Il Sottosegretario all'Agricoltura Pascolato ha ricevuto stamane nella sede del Consiglio provinciale corporativo i Prefetti ed i Segretari Federali delle province di Catania, Messina, Siracusa, Enna e Ragusa, nonchè i rappresentanti delle organizzazioni sindacali economiche degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura.

Il Sottosegretario ha impartito le direttive per una pronta ed efficace azione tendente ad intensificare il conferimento del grano agli ammassi. Ha poi illustrato i principali problemi alimentari. Quindi, accompagnato dal Prefetto, ha visitato i principali centri di approvvigionamento e di distribuzione.

## Bignardi tiene rapporto a Torino ai dirigenti lavoratori agricoltura del Piemonte

TORINO, 5.

Oggi, presso la sede dell'Unione dei lavoratori dell'agricoltura di Torino il presidente della Confederazione cons. naz. Annio Bignardi ha riunito i dirigenti delle Unioni del Piemonte per un esame della situazione delle diverse organizzazioni provinciali.

Dopo una sintetica esposizione fatta dai segretari sulle più urgenti questioni che interessano i lavoratori in questo particolare momento, il presidente confederale ha precisato le direttive alle quali debbono uniformarsi le dipendenti Unioni nell'azione da svolgere sia nel campo strettamente organizzativo sia nel più vasto campo economico.

## Il Presidente dei combattenti italiani in visita al fronte dell'est

BERLINO, 5.

Su invito dell'Associazione dei combattenti germanici, è da alcuni giorni nel Reich la medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione nazionale dei combattenti italiani. Dopo di avere sostato a Monaco ed avere visitato i campi di battaglia di occidente, l'ospite è giunto a Berlino dove ha partecipato ad un ricevimento in suo onore offerto dall'Ecc. Dino Alfieri nella sede dell'Ambasciata d'Italia.

Al ricevimento erano pure presenti il Reichskriegerführer, generale di fanteria Reinhard, il generale von Hase, comandante la piazza di Berlino, il contrammiraglio Klupfel, altri alti ufficiali delle Forze Armate del Reich, gli addetti militari ed i funzionari della Regia Ambasciata, il Regio Console generale, l'Ispettore dei Fasci in Germania con le gerarchie del Fascismo berlinese, rappresentanti del Ministero degli Esteri germanico e un gruppo di giornalisti italiani e tedeschi.

Nel tardo pomeriggio Amilcare Rossi si è recato a deporre una corona sull'ara dei Caduti germanici nell'Unterdenlinden.

In serata, accompagnato dal generale Reinhard, dall'Ispettore dei Fasci in Germania e da un alto ufficiale delle Forze Armate germaniche, l'ospite è partito per il fronte dell'est, dove visiterà gli storici campi di battaglia della passata guerra mondiale e dell'attuale conflitto contro la Russia sovietica.

*(Radio Stefani)*

## Manifestazione culturale italo-germanica a Berlino

BERLINO, 5.

A iniziativa del presidente della «Società Italo-germanica» si è svolta questa sera a Berlino un'altra manifestazione culturale italo-germanico alla quale è intervenuto un pubblico numerosissimo ed eletto.

Nel grande salone delle feste della Casa dell'aviatore erano convenute numerose personalità tra le quali l'ambasciatore Dino Alfieri, rappresentanti del Governo del Reich, delle forze armate, del Partito nazionalsocialista, i dirigenti delle associazioni italo-germaniche, funzionari della Regia Ambasciata e del Consolato generale, nonchè i gerarchi del Fascismo berlinese con una folta rappresentanza della collettività italiana.

Fra l'attento uditorio il colonnello Enrico Mattioli ha tenuta una interessante conferenza in lingua tedesca sul tema: «L'Esercito italiano dalla guerra libica ad oggi». L'oratore ha efficacemente illustrato le pagine più significative della storia militare moderna italiana soffermandosi a considerare l'impiego e i successi dell'Esercito italiano nelle campagne di Libia e nella passata guerra mondiale, sino ad offrire una chiara sintesi della campagna etiopica e ad esaltare la partecipazione dell'Italia alla guerra civile di Spagna.

Passando poi, a parlare del conflitto attuale, l'oratore ha lumeggiato il contributo dato dalle forze italiane all'azione bellica dell'Asse, concludendo con un esame della lotta sostenuta dall'Italia nei suoi vasti e molteplici fronti, dove anche si rinsalda la fratellanza d'armi esistente tra le due Nazioni amiche ed alleate.

La vivida esposizione del colonnello Mattioli è stata più volte sottolineata da entusiastiche approvazioni e alla fine coronata da calorosi applausi.

## La situazione politica ed economica della provincia di Lubiana

### in una riunione della Consulta presieduta da Grazioli

LUBIANA, 5.

L'alto commissario Grazioli ha riunito stamane nella sala del Palazzo del Governo la Consulta della Provincia alla quale ha dato relazione della situazione politica ed economica. Egli ha iniziato ricordando ai presenti, tra cui erano anche tutti gli esperti italiani, che la riunione odierna era la prima dell'anno ventesimo dell'era fascista ed ha quindi rivolto il pensiero augurale alla Maestà del Re Imperatore e al Duce.

Dopo avere precisato la linea di condotta del Governo in rapporto al contegno della popolazione, ha illustrato i risultati della fiera di Lubiana che sono stati molto vantaggiosi per la provincia. Ribaditi alcuni dati sul contributo vitale recato dal Governo fascista all'esistenza stessa della Provincia, l'alto commissario ha riferito sulle condizioni economiche delle varie categorie di lavoratori, sulla rinnovazione dei contratti di lavoro, sulle pensioni, sulla disoccupazione, sull'estensione degli assegni famigliari.

Particolare attenzione è stata rivolta alla introduzione del sistema corporativo. Mentre è già stata costituita l'unione provinciale dei lavoratori, verranno in seguito costituite l'unione dei datori di lavoro, l'unione dei professionisti e l'ente della cooperazione. L'attuale Camera di commercio ed industria sarà trasformata in Consiglio provinciale delle corporazioni. E' prossima la nomina dei podestà e l'istituzione delle relative consulte. Varie questioni riguardanti i rifornimenti alimentari sono state approvate e chiarite. Uno sguardo al piano generale delle bonifiche ha portato alla conclusione che quattro di esse: Bajo, Crinza, Cernomelj e Dobrovolje, potranno essere attuate a completo carico dello Stato italiano. E' seguita una proficua discussione che ha concluso la riunione.

Un nido di resistenza dei rossi sconvolto dall'assalto tedesco

## Bottai presenzia all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Padova

PADOVA, 5.

Questa mattina il ministro Bottai ha presenziato alla solenne inaugurazione del 720° anno accademico della Università di Padova avvenuta con rito dedicato interamente ai Caduti dell'Ateneo nell'attuale guerra. Il rito si è svolto nella Sala dei Giganti della facoltà di lettere: presenti, oltre il Ministro dell'Educazione nazionale, tutte le gerarchie ed autorità provinciali, i congiunti dei Caduti, un reparto della Coorte universitaria, il Corpo accademico, le rappresentanze delle organizzazioni fasciste, delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Molto numerosa la rappresentanza di Padova e quelle della Venezia Euganea e Tridentina.

Il Ministro ha dapprima proceduto alla consegna dei titoli di littore a cinque studenti e studentesse e delle stelle di benemerito della scuola a due insigni maestri dell'Ateneo Patavino che hanno lasciato l'insegnamento, prof. Alessandro Bertino e Virgilio Ducceschi.

Il magnifico Rettore, Anti, prima di leggere l'elenco glorioso dei Caduti della Università di Padova in questa vittoriosa guerra, ha quindi esaltato lo spirito volontaristico dei goliardi fascisti e il contributo di sangue offerto alla Patria dall'ateneo padovano e cioè, 28 caduti di cui due medaglie d'oro, quattro proposte per la massima ricompensa al valore, tre medaglie d'argento ed una croce di guerra.

Il Segretario del Guf a sua volta ha letto le motivazioni delle ricompense al valore alla memoria conferita a maestri e scolari dello Studio veneto, in testa ai quali è il Maresciallo dell'aria quadrumviro della rivoluzione Italo Balbo, dottore «honoris causa».

E' seguito l'appello fascista dei caduti. Da ultimo ha avuto luogo la proclamazione di dottore a titolo d'onore dei fascisti universitari caduti e la consegna dei relativi diplomi di laurea ai congiunti.

## La solenne cerimonia milanese al Castello Sforzesco

MILANO, 5.

Stamane i quattro atenei milanesi, la R. Università, il R. Politecnico, l'Università cattolica del Sacro Cuore e l'Università commerciale Bocconi hanno in una solenne cerimonia svoltasi nel cortile della Rocchetta al Castello Sforzesco inaugurato l'anno accademico.

Ha preceduto il rito della presa di possesso, da parte del R. Rettore universitario, dell'artistico edificio sforzesco del vecchio Ospedale maggiore, dove avrà sede il Rettorato stesso.

Erano presenti le autorità cittadine e le gerarchie, una massa di studi, il ministro del Reich reggente il consolato generale Bernard, la folta massa degli universitari e reparti della Milizia universitaria.

Dopo il saluto al Sovrano e al Duce ordinato dal Federale, il magnifico rettore senatore Pestalozza ha dato lettura di un messaggio di gratitudine al Duce per il compimento del quinto voto dell'Ateneo milanese ed ha espresso il ringraziamento ai Ministri dell'Educazione nazionale e dei lavori pubblici, elevando inoltre un devoto pensiero ai gloriosi valorosi combattenti.

Alle ore undici si sono adunati in Castello gli studenti dei quattro atenei e gli allievi della scuola militare e, alla presenza delle autorità e gerarchie e dei Corpi accademici, è stata celebrata la Messa al campo. Successivamente i rettori della università e del politecnico hanno parlato agli studenti tracciando una relazione dell'attività svolta e del programma futuro e indicando gli alti compiti che alla gioventù studiosa dell'Italia fascista spettano perchè sia degna della nuova grandezza della Patria.

Il Segretario del Guf ha letto quindi le motivazioni delle medaglie al valore conquistate degli universitari in guerra ed ha fatto consegna delle lauree «ad honorem» ai congiunti degli universitari valorosamente caduti per la Patria. Il saluto al Re Imperatore e al Duce ha iniziato e concluso la solenne cerimonia.

## Si delineano crepe nel fronte interno britannico

ROMA, 5.

Sulla compattezza del fronte interno inglese, c'è chi dubita nella stessa Inghilterra. Il «Sunday Times» in un articolo intitolato: «Parata di sicurezza» scrive che il Governo non ha ancora fatto tutti i poteri per quanto riguarda la sicurezza nazionale. Morrison ha già comunicato di tenere d'occhio Sua Altezza il Duca di Belford per la sua attività. Noi chiediamo ancora di più — afferma il giornale. Vi sono anche altri, le cui mene in quest'ora di pericolo nazionale richiedono più che una semplice vigilanza. La propaganda germanofila deve cessare, e, se è necessario, i poteri pubblici ricevano attribuzioni ancor maggiori per farla subito finita con le mene di coloro che agevolano il fronte interno.

Leonardo Lyle, deputato alla Camera dei Comuni, si lamenta su «Daily Telegraph» che al popolo inglese non siano state date precise istruzioni sul comportamento da tenere in caso di una invasione tedesca. Che cosa si ordina al popolo? — chiede il deputato, e sono stati impartiti che potrebbero essere riassunti nelle seguenti parole: «Continuate a lavorare finchè potete o quando il nemico è vicino rimanete a casa». Lyle afferma che la popolazione ha il diritto di sapere come dovrà eventualmente comportarsi se cioè dovrà accettare passivamente l'invasione nemica o se dovrà armarsi o combattere.

## I feriti del treno mitragliato dal nemico

### sulla linea Ispica - Pozzallo (Ragusa)

ROMA, 5.

Ecco l'elenco dei feriti sul treno mitragliato dal nemico sulla linea Ispica Pozzallo (Ragusa) il giorno 4 novembre XX:

1) Montebiano Francesco di Alberto, di anni 40, macchinista FF. SS., ammogliato con due figli. 2) Foti Orazio fu Giuseppe, di anni 39, fuochista FF. SS., ammogliato con 4 figli. 3) Barone Luigi di Giuseppe, di anni 23, commerciante, ammogliato.

## Lo sforzo finanziario dell'Inghilterra desta preoccupazioni negli S. U.

### 17 milioni e mezzo di sterline al giorno per le spese di guerra

NUOVA YORK, 5.

Il «New York Times» pubblica, con molto rilievo, le cifre delle spese di guerra sostenute nelle ultime settimane dall'Inghilterra; cifre che sono giunte ad un livello medio settimanale che non era mai stato raggiunto nè nella guerra mondiale nè in quella attuale. L'Inghilterra ha speso nelle ultime settimane in media diciassette milioni 590 mila sterline al giorno. Tale notizia, che il grande giornale newyorkese assicura di aver avuto da fonte ineccepibile, ha prodotto negli ambienti finanziari profonda impressione. Si ricorda infatti che nell'ultima esposizione di bilancio fatta alla Camera dei Comuni dal Cancelliere dello scacchiere Kingsley Wood la cifra media giornaliera delle spese generali dello Stato era stata computata in 12 milioni di sterline.

Già allora gli ambienti finanziari americani avevano mostrato qualche preoccupazione circa l'entità dello sforzo finanziario che la Inghilterra doveva sostenere. Il notevolissimo aumento delle spese sopravvenute nelle ultime settimane ha aumentato le preoccupazioni dei finanzieri di Wall Street.

## Le agitazioni operaie negli S. U.

## Sciopero di minatori nel Nevada

NUOVA YORK, 5.

Si apprende che nelle miniere cuprifere di Rio Tinto presso Mountain City, nel Nevada, l'attività è completamente sospesa a causa dello sciopero di quei minatori. Il contrasto è sorto per le richieste di aumenti salariali avanzate dagli operai.

*(Radio Stefani)*

## Gli Stati europei sulla via di realizzare

### la completa autarchia alimentare

BERLINO, 5.

Il Segretario di Stato al Ministero degli approvvigionamenti del Reich, Backe, ha dedicato su una importante rivista uno studio agli approvvigionamenti alimentari della Germania e dell'Europa. Egli premette che l'Inghilterra ha sempre cercato col proprio sistema economico liberale di soggiogare gli altri popoli. La Germania non poteva accettare passivamente questo predominio dell'Inghilterra e fin dal 1934 si è posta ad organizzare l'agricoltura in modo da raggiungere il massimo di indipendenza dal punto di vista alimentare. Gli aumenti delle produzioni agricole realizzati fino al 1939 sono veramente senza precedenti nella storia economica. Ne è quindi risultata una situazione che consente alla Germania di non essere più alla mercè del blocco.

Attualmente nuovi territori sono disponibili in oriente per una più intensa valorizzazione agricola. Tali territori potranno fornire prodotti complementari in crescenti quantitativi. Il blocco anglo-sassone ai territori europei ha avuto ed avrà ancora maggiormente per effetto la intensificazione di tutte le colture. La Francia ad esempio ha aumentato del 20 per cento le sue semine; la superficie coltivata a barbabietole da zucchero è stata raddoppiata.

Nel Belgio la superficie coltivata a cereali panificabili è stata aumentata del 16 per cento e la coltura delle patate del 36 per cento. In Olanda la coltura delle patate è stata pure aumentata del 21 per cento In Norvegia la superficie coltivabile è stata pure aumentata del 20 per cento. La Finlandia ha raccolto quest'anno ben 63 mila tonnellate di cereali panificabili in più che nello scorso anno.

Queste cifre dimostrano che gli Stati europei sono sulla via di realizzare la completa autarchia alimentare.

## L'ex presidente del Panama a Città del Messico

NUOVA YORK, 5.

Proveniente dal Guatemala è giunto ieri a Città del Messico l'ex presidente del Panama, Arias.

## Si richiede

### un maggior impiego delle donne negli stabilimenti industriali inglesi

BERNA, 5.

L'Inghilterra manca di uomini o ha maggior fiducia nelle donne? La domanda è suggerita dalla notizia che si raccoglie da una corrispondenza londinese alla «National Zeitung» in cui è detto che «di fronte al nero pessimismo degli ambienti politici della capitale i ministri in questi ultimi giorni hanno chiesto un maggior impiego delle donne in tutti i lavori», nonchè da un articolo del *Daily Telegraph*.

Questo giornale scrive: «Le perdite subite dalla Russia nel campo della produzione comprendono la metà delle sue manifatture di armamento e perciò l'industria di guerra britannica deve tendere a lavorare 24 ore al giorno durante i sette giorni della settimana. La Russia — continua il giornale — ha rafforzato la sua mano d'opera reclutando donne su una scala che va fino ai due terzi e ai tre quarti del personale impiegato nelle officine dove non sono richiesti sforzi fisici particolari. E' possibile — continua il *Daily Telegraph*, che il nuovo progetto di Bevin si ispiri a questo esempio. Il compito che noi abbiamo da svolgere è grande ma va raggiunto».

## Il servizio militare obbligatorio non è praticamente attuabile nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 5.

L'introduzione del servizio militare obbligatorio prevista per l'inizio del 1942 non è praticamente attuabile secondo quanto ritengono alcuni tecnici. Si dichiara infatti nei circoli competenti che il servizio militare obbligatorio potrà essere introdotto soltanto quando saranno disponibili i fondi promessi dagli Stati Uniti per l'acquisto dei materiali di equipaggiamento destinati ai soldati messicani.

D'altra parte, osservano pure i tecnici militari, non bisogna precipitare con tali preparativi.

*(Radio Stefani)*

VERSO L'EPILOGO

SCENDILETTI

— Compagno mio, temo che faremo la stessa fine!

## Il Presidentissimo dei falsari lancia un messaggio per invocare una maggiore unità nazionale

WASHINGTON, 5.

Lasciando Hide Park, per far ritorno a Washington, il Presidente Roosevelt ha lanciato un messaggio nel quale invoca una maggiore unità nazionale ed esorta gli operai a smetterla con gli scioperi ed a lavorare per sconfiggere le forze dell'Asse e preservare gli Stati Uniti dalla schiavitù pagana che li minaccia. Roosevelt, insomma, insiste nel tentativo di persuadere gli americani che non approvano la sua politica, che non vogliono saperne d'interventi e di guerre, a cambiare opinione, dopo aver agitato dinanzi ai loro occhi, senza alcun risultato, la minaccia di una invasione, spera di aver miglior fortuna dichiarando la religione in pericolo. La cosa è amena se si pensa che Roosevelt è l'alleato dei bolscevichi, i quali hanno trasformato le chiese in porcili e fucilati a centinaia i sacerdoti di tutte le confessioni cristiane.

## Gli affari sono affari

## I commercianti inglesi continuano ad abusare degli aiuti americani

WASHINGTON, 5.

L'illecita attività dei commercianti inglesi, che non si fanno scrupolo alcuno di abusare degli aiuti americani, è denunciata ancora una volta da un deputato degli Stati Uniti. Il deputato Dvorciak accusa gli industriali lanieri britannici di appoggiarsi ai mercati americani, mentre gli Stati Uniti pongono a disposizione degli alleati i loro prodotti per facilitare la difesa degli inglesi. Si tratta di un modo di agire sleale che esigerebbe un pronto intervento delle autorità americane.

## Come si vogliono bene

### Frequenti risse tra marinai inglesi ed americani nei porti degli S. U.

NUOVA YORK, 5.

Alcune rivelazioni di singolare interesse vengono fatte dalla *Chicago Daily Tribune* che espone in una serie di articoli i molteplici motivi di attrito fra inglesi ed americani. In particolar modo sono da registrarsi numerosi incidenti tra marinai dei due Paesi anglo-sassoni in quasi tutti i porti americani dove ora sono tanto frequenti le navi da guerra inglesi malconce. Di questi incidenti la stampa americana non dà alcuna notizia.

La *Chicago Daily Tribune* informa fra l'altro che a New Port è avvenuta una rissa di tali proporzioni tra marinai americani ed inglesi che è stato necessario l'intervento dell'intero corpo di polizia locale. Un marinaio inglese, infatti, aveva detto senza peli sulla lingua ad un collega d'oltre oceano che gli Stati Uniti starebbero per applicare alla bandiera nazionale una striscia gialla alle dodici esistenti. Siccome in gergo marinaro la striscia gialla equivale ad una accusa di viltà, il diverbio dei due marinai è degenerato in una rissa di carattere tanto grave che è stato richiesto l'aiuto della polizia. *(Radio Stefani)*

## Nervosismo anglosassone nell'estremo oriente

SCIANGAI, 5.

Il nervosismo anglo-sassone in genere, e inglese in particolare, in estremo oriente, è rivelato dai continui viaggi di personalità militari e civili britanniche in varie regioni e località strategiche anglo-nordamericane. Il generale Wavell, che avrebbe dovuto trovarsi nell'Iran, data la situazione bellica prospettantesi a nord di quel paese, si trova ora, invece, a Singapore, dove ha conferito con Duff Cooper. Questi è atteso a sua volta, a Sidney, dove dovrà incontrarsi con personalità politiche e militari australiane.

Infine, il nuovo comandante della zona aerea, che va da Ceylon a Hong-Kong, ha esordito minacciando il Giappone ed esaltando la potenza delle basi aereonavali britanniche in estremo oriente. Si tratta, evidentemente, di rodomontate, che tradiscono il nervosismo, poichè, negli stessi ambienti anglosassoni dell'estremo oriente, si ha più di una ragione per non sottovalutare le posizioni strategiche nipponiche particolarmente dopo gli ultimi ritocchi. *(Radio Stefani)*.

## Scetticismo della stampa giapponese circa le trattative nippo-americane

TOKIO, 5.

L'*Ashi* scrive che il trattamento fatto dagli inglesi ai maomettani della Birmania concorre a quella che si può ormai definire la disintegrazione dell'impero britannico.

Il *Miyako* ritorna sulla questione delle trattative nippo-americane, e dopo avere affermato che l'elemento base di esso dovrebbe essere la sincerità, rileva che non si può sperare nulla di buono poichè gli americani ne hanno pochissima. Ad ogni modo — conclude il giornale — non è proprio il caso di preoccuparsi per l'andamento delle conversazioni tra Tokio e Washington, perchè il Giappone, che è ormai preparato, sa di dover contare soltanto sulle proprie risorse.

Anche il *Nichi Nichi* ritorna su questo argomento e scrive commentando una corrispondenza da Washington che le tergiversazioni ed i temporeggiamenti degli Stati Uniti sono inutili, perchè non possono cambiare le decisioni del Giappone risoluto a far valere i propri diritti.

## 23 apparecchi statunitensi precipitati dal 4 settembre ad oggi causando la morte di 112 persone

WASHINGTON, 5.

Riferendosi ai numerosi incidenti aviatori avvenuti negli ultimi tempi, sia nell'esercito che nella marina, il deputato repubblicano Knutson ha chiesto che sia fatta un'inchiesta al Congresso. Dal 4 settembre infatti, constata Knutson, sono precipitati 23 apparecchi militari e civili, causando la morte di 112 persone. *(Radio Stefani)*.



## La manifestazione di Detroit qualificata dal sindaco uno "spiacevole incidente"

ROMA, 5.

Il sindaco di Detroit, Yeffres, cercando di giustificarsi presso lord Halifax, ha qualificato la manifestazione popolare contro l'ospite, uno «spiacevole incidente». Anche il foglio locale il *Detroit Times* disapprova l'avvenimento, dicendo che è deplorevole che la ben nota ospitalità di Detroit sia stata in tal modo insozzata da queste sconvenienti manifestazioni.

## Halifax entra in una clinica

### per curarsi alcuni disturbi visivi

NUOVA YORK, 5.

Lord Halifax, di cui si è già annunciata la tempestosa accoglienza avuta a Detroit, dove la folla lo ha accolto con una gragnuola di ortaggi ed altri vegetali di scarso pregio, ha dovuto entrare in una clinica, per curarsi alcuni disturbi visivi. La sua malattia ha tale entità che lo ambasciatore britannico ha dovuto sospendere una visita all'Arcivescovo della città.

A sua volta, il console inglese di Detroit si è preoccupato di render noto che i disturbi lamentati da lord Halifax non sono dovuti al lancio di uova, avvenuto mentre stava per entrare nella casa dell'Arcivescovo, bensì a debolezza visiva precedente a tale visita.

## Vivace attacco alla Svezia della radio norvegese

STOCCOLMA, 5.

Molta impressione ha prodotto nei circoli di Stoccolma un fiero attacco mosso alla Svezia da radio Oslo. La radio norvegese, prendendo lo spunto dal recente discorso del ministro degli esteri svedese Bunter, accusa la Svezia di egoismo e di materialismo. La Svezia, ha detto radio Oslo, crede di potersene stare con le braccia conserte nella lotta che la Finlandia combatte contro il bolscevismo. La Svezia afferma di servire in tal modo la causa di tutta la Scandinavia ma anche le sue assicurazioni di simpatia nei riguardi della Finlandia non escludono il suo compito ed i suoi doveri di nazione nordica. *(Radio Stefani)*.

## I giapponesi residenti a Singapore si preparano a rimpatriare

SCIANGAI, 5.

I giapponesi residenti a Singapore stanno facendo i loro preparativi per rimpatriare. Cinquemila di essi assieme col console generale lasceranno Singapore il 15 novembre.

## 14 comunisti russi condannati a morte

### dal tribunale militare di Chisinau

BUCAREST, 5.

Il tribunale militare di Chisinau ha condannato a morte 14 comunisti russi, accusati di alto tradimento, di sabotaggio e di distruzioni commessi quando la Bessarabia era sotto il giogo sovietico.

## Vita economico-finanziaria

## Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

| | Quotazioni del 31-10 | del 5-11 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 94.90 | 94.92 |
| Rendita 3,50% | 77.20 | 77.80 |
| Redim. 5% imm. | 95.60 | 95.85 |
| Redim. 3,50% 1934 | 75.30 | 75.27 |
| Buoni Tesoro 1949 | 97.65 | 98.— |
| » » 1943 | 97.15 | 97.30 |
| » » 1944 | 97.50 | 97.55 |
| » » 1950 | 97.70 | 97.925 |

OBBLIGAZIONI

| | Quotazioni del 31-10 | del 5-11 |
|---|---|---|
| Venezie 3,50% | 95.05 | 95,— |
| I.R.I. STET 4 % | 828,— | 828,— |
| I.R.I. Mare 4,50% | 496,— | 497,— |
| I.R.I. Ferro 4,50% | 534,50 | 535,— |
| I.R.I. 4,50% | 481,— | 480,75 |
| E.L.F.E.R. 4,50% | 490,75 | 490,50 |
| Cogne 6% | 501,— | 501,— |
| Cogne 6,50% | 508,75 | 507,75 |
| Città Roma 5% | 477,50 | 478,75 |
| Cons. op. P. 5% | 480,25 | 481,— |

AZIONI

| | Quotazioni del 31-10 | del 5-11 |
|---|---|---|
| La Centrale | 1340,— | 1400,— |
| Mediterranee | 625,— | 640,— |
| Meridionali | 1350,— | 1350,— |
| Ass. Generali | 1060,— | 1065,— |
| Coton. Cantoni | 5050,— | 5550,— |
| Coton. Olcese | 1130,— | 1150,— |
| Tessuti stampati | 1820.— | 1050,— |
| Linif. Canap. Naz. | 1215.— | 1200.— |
| Manif. Rossari Varzi | 1500.— | 1470.— |
| Manif. Rotondi | 948,— | 948.— |
| Manif. Tosi | 414,— | 414,— |
| Manif. Cot. Merid. | 450,— | 449,50 |
| Unione Manif. | 810,— | 810,— |
| Lanif. Gavardo | 838,— | 802,— |
| Lanif. Rossi | 5150,— | 5150,— |
| Lanif. Targetti | 180,— | 180,— |
| Fisac Como | 218,— | 215,— |
| Casci seta | 589.— | —.— |
| Fibre Tess. (Chatill.) | 153,— | 166,— |
| Snia Viscosa | 795,— | 802,— |
| Finsider | 491,— | 491,— |
| Ilva | 215,— | 214,50 |
| Metallurgica Italiana | 475,— | 470,— |
| Monte Amiata | 600,— | 600,— |
| Montecatini | 241,— | 238,50 |
| Dalmine | 190,50 | 186,— |
| Miniere del Siele | 510,— | 510,— |
| Ansaldo | 69,50 | 70,50 |
| Breda | 469,— | 690,— |
| Bianchi | 145,— | 144,— |
| Isotta Fraschini | 131,— | 136,— |
| Fiat | 865,— | 885,— |
| O.M.I. già Reggiane | 124,75 | 124,50 |
| Adriatica di Elettr. | 240,— | 240,50 |
| C.I.E.L.I. | 525,— | 539,— |
| Dinamo | 575,— | 575,— |
| Edison | 530,— | 535,— |
| Elettrica Bresciana | 550,— | 546,— |
| Selt Valdarno | 1175,— | 1130,— |
| Emiliana | 800,— | 815,— |
| Cisalpina | 322,— | 323,— |
| Seso | 117,50 | 110,25 |
| Sip | 109,25 | 110.50 |
| Tirso | 239,— | 230,— |
| Vizzola | 844,— | 845,— |
| Merid. Elettricità | 430,— | 431,— |
| Orobia | 250,— | 254,— |
| Oresticino | 269,— | 270,— |
| Romana elettricità | 700,— | 700,— |
| Terni | 270,— | 271,— |
| Unes | 225,— | 220,— |
| Marelli | 132,— | 139,— |
| Tecnomasio It. B.B. | 171,— | 178,— |
| Volta | 250,— | 262,— |
| Distillerie Italiane | 263,— | 262,— |
| Eridania | 866,— | 866,— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 1090,— | 1080,— |
| A.N.I.C. | 109,50 | 105,50 |
| Italgas | 24,90 | 25,20 |
| Fondi Rustici | 262,— | 262,— |
| Beni stabili Roma | 419,— | 426,— |
| Cartiere Burgo | 502,— | 510,— |
| Ciga | 78,— | 79,— |
| Italcementi | 407,— | 402,— |
| Pirelli Italiana | 1995,— | 2005,— |
| Pirelli e C | 930,— | 926,— |

CAMBI

| | Quotazioni del 31-10 | del 5-11 |
|---|---|---|
| New York | 19.— | 19.— |
| Svizzera | 441.— | 441.— |

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Energica reazione ungherese contro le minacce della propaganda inglese

BUDAPEST, 5.

La subdola campagna di minacce condotta da qualche giorno dalla propaganda britannica contro gli alleati dell'Asse, provoca vivissimo sdegno in questi ambienti politici i quali osservano che il Governo di Londra crede ancor oggi di poter ricattare quei paesi che con le loro truppe al fronte orientale hanno consacrato col sangue la loro piena e indefettibile solidarietà con le grandi Potenze amiche, nella lotta contro il nemico della civiltà.

Così come la Finlandia, l'Ungheria reagisce nella maniera più categorica ai vilissimi tentativi della Inghilterra e degli Stati Uniti diretti a intimidire le Potenze alleate dell'Asse. E' supremamente ridicolo, si osserva negli ambienti politici magiari, ritenere che l'Ungheria possa, pur non avendo dichiarata la guerra alla Gran Bretagna, considerarsi amica dell'Inghilterra e dei suoi accoliti, quando lotta contro il bolscevismo alleato delle demoplutocrazie. Se l'Inghilterra, aderendo all'invito rivoltole da Mosca dichiarasse la guerra all'Ungheria, ciò non modificherebbe la situazione perchè la Nazione magiara, schierandosi a fianco dell'Asse nella guerra antibolscevica, ha inteso prendere netta e decisa posizione contro tutti i nemici del nuovo ordine europeo.